



associazione **Alessandro Bartola**
studi e ricerche di economia e di politica agraria

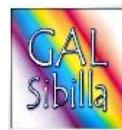
Leader+ nelle Marche

STUDIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE E SUI RISULTATI (2000-2006)

ANDREA BONFIGLIO
FRANCO SOTTE

Progetto “Comunicazione GAL”
Azione di cooperazione infra-territoriale 2.1.1

GAL Montefeltro Leader, GAL Flaminia Cesano
GAL Colli Esini San Vicino, GAL Sibilla, GAL Piceno



Editing
LUCIA SCOCCO
ELEONORA TRAMANNONI



Indice

Introduzione	7
PARTE I Analisi statistico-descrittiva	11
1.1 Profilo territoriale ed evoluzione del contesto.....	11
1.2 Lo stato di attuazione del programma Leader+	20
1.2.1 Attuazione finanziaria	20
1.2.2 Attuazione procedurale	27
1.2.3 Attuazione fisica	29
1.3 La valutazione di efficacia ed efficienza del programma Leader+	31
1.4 Considerazioni conclusive	41
Riferimenti bibliografici	43
Appendice statistica	44
PARTE II Schede d'intervento progettuali	53

Questa ricerca è stata svolta sulle informazioni disponibili alcuni mesi prima del termine dell'Iniziativa Comunitaria Leader+ dal punto di vista finanziario che cadrà il 31 dicembre 2008. Essa presenta dunque soltanto dei risultati parziali, fondati su informazioni aggiornate in parte a giugno e in parte a settembre 2008. Ciò nondimeno essa mostra un quadro complessivo di realizzazione di notevole interesse e conferma come, anche nelle Marche, l'Iniziativa Leader+ abbia rappresentato un'esperienza che merita di essere continuata e ulteriormente implementata.

Introduzione

L'Iniziativa comunitaria Leader+¹ rientra fra gli strumenti di politica strutturale dell'Unione Europea previsti da Agenda 2000 e si pone come obiettivo quello di favorire lo sviluppo delle zone rurali d'Europa attraverso l'espletamento di azioni volte a rivitalizzare questi territori. Leader+ si affianca agli altri interventi comunitari e ne garantisce il completamento stimolando il mantenimento e la creazione di nuove attività, la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali, tentando di contrastare l'invecchiamento, l'esodo della popolazione, il calo dell'occupazione e gli altri fenomeni di tipo socioeconomico che sono all'origine di difficoltà e crisi del territorio rurale.

Leader+ persegue questi obiettivi attraverso l'integrazione tra le svariate opportunità offerte dal mondo rurale e dalla sua economia, facendo leva non solo sull'agricoltura, ma anche su altri importanti settori come l'artigianato, il turismo, la valorizzazione del tessuto sociale, culturale e delle risorse ambientali.

I principi di base su cui poggia l'intervento di Leader+ sono quelli di un approccio dal basso (*bottom-up approach*), che fa sì che la definizione delle esigenze di sviluppo provenga direttamente dagli operatori locali attraverso progetti ed iniziative di carattere innovativo e dimostrativo.

Leader+, attuato attraverso una specifica programmazione durante il periodo 2000-2006, ha come principale punto di riferimento nelle Marche il DocUP Leader+. Quest'ultimo, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2001) n. 4144 del 13 Dicembre 2001, è stato predisposto tenendo conto dell'esperienza condotta e dei risultati conseguiti nel periodo di programmazione 1994 - 1999 con l'Iniziativa Comunitaria Leader II.

Il Complemento di programmazione riprende e sviluppa con maggiore dettaglio i contenuti del DocUP Leader+, indicando, in particolare, le misure, le azioni, le tipologie di intervento ammissibili, le procedure di selezione dei progetti, i beneficiari ammissibili, nonché gli indicatori necessari al sistema di monitoraggio e valutazione. Una descrizione degli interventi, sotto forma di assi, misure e azioni è fornita nella Tabella 1.

¹ "Liaison Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale" (Collegamento tra azioni di sviluppo dell'economia rurale).

Tabella 1 – Descrizione interventi, programma Leader+ 2000-2006, Marche

Asse	Misura	Azione	Sigla	Descrizione
1			Svi.Rur	Strategie pilota di sviluppo rurale
	1.1		Svi.Econ	Rafforzamento e valorizzazione dei sistemi economici e produttivi dei territori rurali
		1.1.1	Innov.	Aiuti alle imprese per l'introduzione di metodi innovativi, di processo e di prodotto
		1.1.2	Amb-Prod.	Aiuti alle imprese per migliorare il rapporto tra il processo produttivo e l'ambiente
		1.1.3	Serv.Prod	Miglioramento ed introduzione di servizi per lo sviluppo del sistema produttivo dei territori interessati al Leader+
	1.2		Pop.	Interventi per favorire la residenzialità e la vivibilità dei territori rurali
		1.2.1	Serv.Pop	Servizi alla popolazione
		1.2.2	Lavoro	Aiuti per favorire l'accesso al mondo del lavoro e migliorare il profilo qualitativo degli occupati
	1.3		Val.Rur.	Valorizzazione e spendibilità del territorio rurale
		1.3.1	Ambiente	Salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale
		1.3.2	Cultura	Valorizzazione delle risorse culturali delle aree Leader+;
		1.3.3	Prod.Loc.	Commercializzazione, valorizzazione e promozione dei prodotti locali
		1.3.4	Villaggi	Valorizzazione e miglioramento dei villaggi rurali
	1.4		Sup.Tecn.	Supporto tecnico all'attuazione del PSL
		1.4.1	Sup.Tecn.	Supporto tecnico all'attuazione del PSL
2			Coop.Ter.	Cooperazione tra territori
	2.1		Coop.Rur.	Sostegno alla cooperazione tra aree rurali
		2.1.1	Coop.Infr.	Cooperazione infra-territoriale
		2.1.2	Coop.Ext	Cooperazione extra-territoriale

Fonte: Regione Marche (2005)

Obiettivo del DocUP Leader+ Marche è quello di promuovere uno sviluppo integrato del territorio rurale mediante una strategia imperniata su interventi concertati tra gli attori locali (GAL - Gruppi d'Azione Locali), a carattere pilota, trasferibili, complementari rispetto agli altri programmi regionali e sostenibili da un punto di vista economico e ambientale. Le linee strategiche del Piano Leader+ della regione Marche possono essere riassunte nelle seguenti: (a) diffusione di metodi e tecnologie innovative per migliorare la qualità e la competitività dei prodotti e dei servizi; (b) miglioramento della qualità delle condizioni di vita delle popolazioni residenti nelle zone rurali; (c) valorizzazione delle produzioni locali in particolare agevolando azioni collettive volte a facilitare l'accesso ai mercati per le piccole imprese; (d) valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

Queste linee strategiche, articolate su tipologie d'intervento integrate e sinergiche su base territoriale, costituiscono i temi catalizzatori del programma Leader+ Marche (Regione Marche, 2005).

Cinque sono i GAL selezionati ai quali è stata demandata l'esecuzione del programma: il GAL Montefeltro Leader, il GAL Flaminia Cesano, il GAL Colli Esini San Vicino, il GAL Sibilla e il GAL Piceno. I GAL si sono orientati su più temi catalizzatori, come linee strategiche per l'attuazione dei rispettivi PSL (Piani di sviluppo locale), basando le proprie scelte sulle specificità e le potenzialità dei rispettivi territori di riferimento (Tabella 2).

Tabella 2 – Temi catalizzatori scelti dai GAL, programma Leader+ 2000-2006, Marche

GAL	Tema catalizzatore principale	Tema catalizzatore secondario
Montefeltro Leader	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali (in particolare consolidamento di metodi innovativi e di commercializzazione dei prodotti locali in cui si vuole stimolare una promozione del "prodotto turistico Montefeltro")	Diffusione di metodi e tecnologie innovative per migliorare la qualità e la competitività dei prodotti e dei servizi
Flaminia Cesano	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali (in particolare creazione del "Parco storico culturale Alta Marca")	
Colli Esini	Valorizzazione delle produzioni locali in particolare agevolando azioni collettive volte a facilitare l'accesso ai mercati per le piccole imprese	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali
Sibilla	Valorizzazione delle produzioni locali in particolare agevolando azioni collettive volte a facilitare l'accesso ai mercati per le piccole imprese	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali
Piceno	Valorizzazione delle risorse naturali e culturali	Valorizzazione delle produzioni locali in particolare agevolando azioni collettive volte a facilitare l'accesso ai mercati per le piccole e medie imprese

Fonte: Regione Marche, 2005

Come tema catalizzatore principale, i GAL Montefeltro, Piceno e Flaminia Cesano hanno optato per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali, mentre nel caso dei GAL Sibilla e Colli Esini la scelta è ricaduta sulla valorizzazione delle produzioni locali.

Il presente studio è parte del progetto "Comunicazione GAL"², presentato congiuntamente da tutti i cinque GAL delle Marche, e rientra nell'ambito dell'Asse 2 (cooperazione tra territori), misura 2.1 (Sostegno alla cooperazione tra aree rurali), azione 2.1.1 (cooperazione infra-territoriale) del programma Leader+. L'obiettivo consiste nella valutazione dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dai GAL marchigiani durante il periodo di programmazione 2000-2006. A questo fine le principali fonti informative utilizzate sono i dati provenienti dai GAL. Si tratta dei dati del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, integrazioni statistiche riguardanti le caratteristiche dei beneficiari privati e una specifica banca dati sviluppata nell'ambito del progetto. La banca dati, organizzata per azioni, costituisce uno dei principali risultati raggiunti nell'ambito del progetto "Comunicazione GAL". L'obiettivo è arricchire il quadro informativo sui PSL al fine di migliorare la lettura e l'interpretazione dei risultati ottenuti e assicurare interventi futuri più efficaci, apprendendo dall'esperienza passata. Per ciascuna azione sono raccolte informazioni aggregate relative ai seguenti aspetti: a) progetti

² "Progetto di cooperazione infra-territoriale per la valutazione delle esperienze maturate dai GAL marchigiani nell'ambito della programmazione Leader+ allo scopo di studiare prospettive per la nuova programmazione".

finanziati; b) motivazioni alla base della mancata conclusione (o rimodulazione); c) risorse finanziarie allocate a enti pubblici e privati; d) criticità riscontrate nell'attuazione progettuale; e) rapporti con i beneficiari in termini di positività e criticità riscontrate; f) indicatori di valutazione dell'azione (di realizzazione, di animazione e sensibilizzazione, di risultato e di impatto).

Lo studio si compone di due parti. La prima, più generale, analizza lo stato di attuazione e i risultati conseguiti dall'applicazione del programma Leader+ nelle Marche per il periodo 2000-2006 e si articola come segue. La prima sezione fornisce una analisi delle caratteristiche geografiche, sociali ed economiche dell'area territoriale interessata dal programma Leader+ ed esamina le dinamiche demografiche ed economiche intervenute sul territorio durante il periodo di programmazione. La seconda sezione descrive lo stato di attuazione del programma dal punto di vista finanziario, procedurale e fisico. La terza è invece dedicata alla valutazione dei livelli di efficienza ed efficacia associati agli interventi realizzati. La quarta ed ultima sezione, infine, riassume i risultati principali dello studio e fornisce alcune considerazioni di sintesi.

La seconda parte dello studio offre informazioni più dettagliate in merito ad un gruppo selezionato di progetti realizzati dai vari GAL, organizzate in schede progettuali. La selezione dei progetti, l'ordine attribuito e la specificazione dei contenuti è ad opera dei singoli GAL.

PARTE I

Analisi statistico-descrittiva

1.1 Profilo territoriale ed evoluzione del contesto

Il programma Leader+ nelle Marche interessa 158 comuni per una superficie territoriale di poco più di 6.700 km², corrispondenti, rispettivamente, al 64% dei comuni e al 70% della superficie complessiva della regione (Tabella 3).

Dal punto di vista geografico, come si evince dalla Figura 1, nell'ambito della zonizzazione Leader+ rientrano tutti i territori montani e pedemontani e collinari interni della regione Marche. Si tratta quindi di un'area sostanzialmente omogenea che presenta anche un elevato valore dal punto di vista ambientale, data la presenza di parchi naturali a carattere nazionale e regionale e di riserve. Restano esclusi i comuni che si localizzano a ridosso della costa.

La popolazione interessata dal programma Leader+ ammonta nel 2007 a circa 435 mila abitanti, pari al 28% della popolazione marchigiana e si distribuisce prevalentemente nell'alto Esino (GAL Colli Esini) con una percentuale di oltre il 7%, nel Montefeltro (6,6%) e nell'alto maceratese (GAL Sibilla) (6,5%) (Tabella 4). L'alto Piceno e in particolare le medie vallate del Cesano e del Metauro (GAL Flaminia Cesano) assorbono percentuali più esigue. La densità della popolazione risulta pari a 65 abitanti per km², meno della metà rispetto alla densità complessiva (Tabella 5). Le aree dei GAL Colli Esini e Flaminia Cesano sono le più densamente popolate, con valori intorno ai 90 abitanti per km², mentre le altre presentano una situazione relativamente uniforme con una densità compresa fra 50 e 60 abitanti per km².

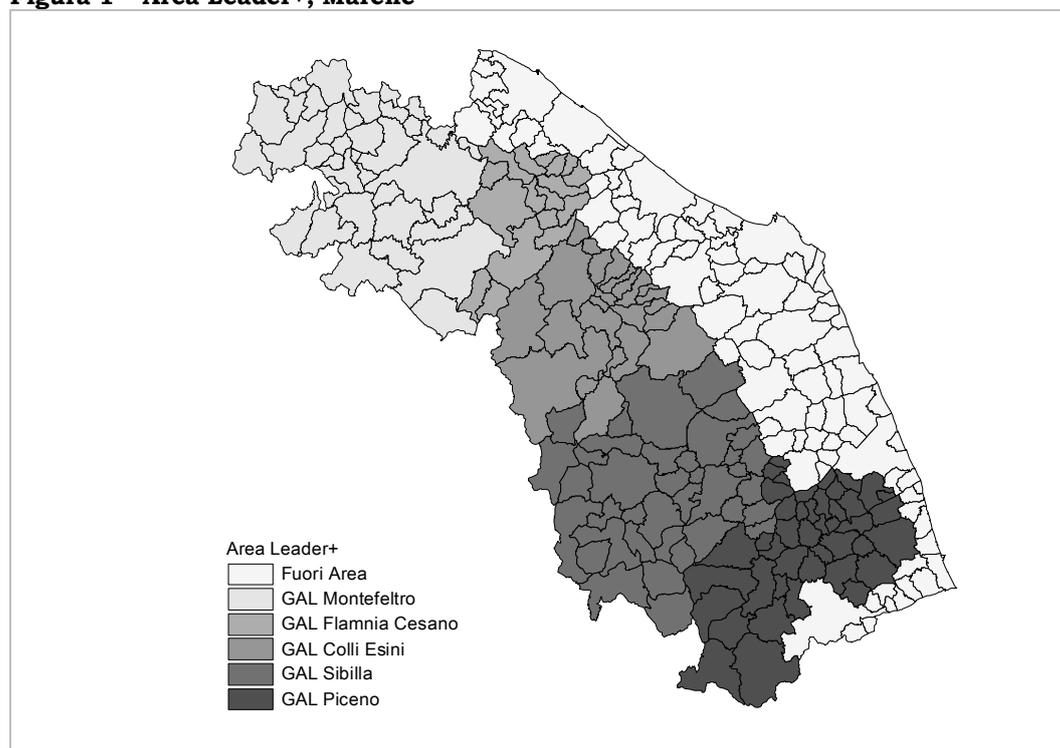
L'indice di vecchiaia, calcolato come percentuale di popolazione con un'età superiore ai 65 anni rispetto alla popolazione di età compresa fra 0 e 14 anni, risulta pari al 235%, poco meno del valore regionale. In altre parole, per ogni abitante di età compresa fra 0 e 14 anni, esistono più di 2 soggetti anziani (Tabella 6). Sebbene il livello di invecchiamento sia grossomodo uniforme fra le varie sotto-aree Leader+, nell'alto Esino si concentra la popolazione più invecchiata, mostrando un indice superiore rispetto ai valori regionali, mentre nel Montefeltro il grado di invecchiamento risulta leggermente più basso e comunque inferiore rispetto sia alla media dell'area Leader+ che a quella regionale.

Tabella 3 – Superficie e comuni interessati dal programma Leader+, Marche

Area	Comuni	%	Superficie (km ²)	%
Gal Montefeltro	36	14,6	1.801	18,6
Gal Flaminia Cesano	17	6,9	561	5,8
Gal Colli Esini	24	9,8	1.191	12,3
Gal Sibilla	38	15,4	1.858	19,2
Gal Piceno	43	17,5	1.321	13,6
Totale Leader+	158	64,2	6.732	69,5
Regione Marche	246	100,0	9.693	100,0

Fonte: elaborazione su dati PSL e Sistar Marche

Figura 1 – Area Leader+, Marche



Fonte: elaborazione su dati PSL

Tabella 4 – Popolazione residente nelle aree Leader+, Marche

Area	1991	%	2001	%	2007	%	Var. % 1991-2001	Var. % 2001-2007
Gal Montefeltro	95.977	6,7	98.012	6,7	101.151	6,6	2,1	3,2
Gal Flaminia Cesano	46.904	3,3	46.830	3,2	48.837	3,2	-0,2	4,3
Gal Colli Esini	105.671	7,4	109.103	7,4	113.524	7,4	3,2	4,1
Gal Sibilla	96.028	6,7	96.100	6,5	99.305	6,5	0,1	3,3
Gal Piceno	73.733	5,2	72.105	4,9	71.892	4,7	-2,2	-0,3
Totale Leader+	418.313	29,3	422.150	28,7	434.709	28,3	0,9	3,0
Regione Marche	1.429.205	100,0	1.470.581	100,0	1.536.098	100,0	2,9	4,5

Fonte: elaborazione su dati Sistar Marche

Tabella 5 – Densità di popolazione residente nelle aree Leader+, Marche (n. abitanti per km²)

Area	1991	2001	2007	Var. 1991-2001	Var. 2001-2007
Gal Montefeltro	53	54	56	1	2
Gal Flaminia Cesano	84	84	87	0	4
Gal Colli Esini	89	92	95	3	4
Gal Sibilla	52	52	53	0	2
Gal Piceno	56	55	54	-1	0
Totale Leader+	62	63	65	1	2
Regione Marche	147	152	158	4	7

Fonte: elaborazione su dati Sistar Marche

Tabella 6 – Indice di vecchiaia nelle aree Leader+, Marche (% pop. >65 su pop. 0-14)

Area	2001	2007	Variazione
Gal Montefeltro	177,0	231,8	54,8
Gal Flaminia Cesano	180,5	235,3	54,8
Gal Colli Esini	188,2	239,1	50,9
Gal Sibilla	208,0	233,5	25,5
Gal Piceno	193,2	234,0	40,9
Totale Leader+	190,0	234,8	44,8
Regione Marche	166,4	235,5	69,1

Fonte: elaborazione su dati Sistar Marche

Rispetto al 2001, la dinamica demografica è risultata positiva. La popolazione che ricade nell'area Leader+ è infatti aumentata del 3%, contro il 4,5% registrato a livello regionale. La totalità delle aree di competenza dei GAL, con esclusione dell'alto Piceno che ha subito una variazione negativa dello 0,3%, ha visto accrescere la propria quota di abitanti, con aumenti superiori al 4% nei territori dei GAL Flaminia Cesano e Colli Esini. E' interessante notare come la variazione positiva intervenuta nel periodo 2001-2007 sia superiore a quella del periodo 1991-2001. Questo andamento, con l'eccezione dell'alto Piceno, è comune alle diverse aree. In particolare, nelle medie vallate del Cesano e del Metauro, emerge una inversione di tendenza, che ha permesso di recuperare la flessione negativa prodottasi negli anni '90, mentre nell'alto Piceno, la variazione negativa è risultata più attenuata rispetto a quella degli anni precedenti. L'aumento demografico, il rafforzamento dei tassi di crescita, così come l'attenuazione delle dinamiche negative, potrebbero essere parzialmente imputati alla realizzazione di interventi volti favorire la residenzialità e la vivibilità dei territori rurali (tra questi, quelli previsti nel programma Leader+ - misura 1.2).

Avanza invece incontrastato il processo di invecchiamento della popolazione. Nel periodo 2001-2007, infatti, l'indice di vecchiaia è aumentato di circa 45 punti percentuali, passando dal 190% all'attuale 235%. Mentre nel 2001 la situazione risultava più variegata fra le varie aree, nel 2007, gli indici si sono portati a livelli molto simili fra loro, mettendo in luce un processo di convergenza nel grado di invecchiamento della popolazione.

Dal punto di vista economico, nell'area Leader+ esistono al 2007 circa 52 mila imprese attive, equivalenti al 32% delle imprese complessivamente presenti nelle

Marche (Tabella 7). Gran parte opera nel settore agricolo e in quello dei servizi con una percentuale pari al 36% in entrambi i settori. Il restante 29% circa è invece costituito da imprese interne al settore industriale. Fra i servizi, il settore turistico (alberghi e ristoranti), messo in evidenza per le opportunità di crescita che è in grado di offrire alle aree svantaggiate, rappresenta soltanto il 4% del totale.

Complessivamente, nell'area Leader+ si concentra più della metà delle imprese agricole presenti a livello regionale, il 31% delle imprese che operano nel secondario e il 24% delle unità che offrono servizi. Rispetto alla media regionale, l'area Leader+ mostra una certa specializzazione nell'attività agricola, evidenziando le caratteristiche prevalentemente rurali che la contraddistinguono rispetto al resto della regione Marche. Le dimensioni medie delle imprese in termini di addetti³ appaiono contenute: ciascuna impresa possiede in media 4 unità lavorative, una in meno rispetto alla media regionale. Le imprese più grandi operano nei settori dei servizi e dell'industria, con una dimensione che sfiora i 6 addetti per impresa. Le imprese agricole possiedono invece dimensioni medie molto modeste, a comprova delle condizioni di marginalità in cui svolgono la propria attività.

Dall'analisi delle varie sotto-aree Leader+, emerge che, rispetto alle imprese marchigiane in complesso, il maggior numero di imprese si concentra nell'alto maceratese (circa 8% del totale). A livello settoriale, le imprese agricole sono numericamente più consistenti nei territori dei GAL Piceno e Sibilla (circa il 13% del totale), quelle dell'industria nel Montefeltro, nell'alto maceratese e nell'alto Esino (oltre il 7%), mentre le imprese di servizi prevalgono soprattutto nel Montefeltro (6%).

All'interno di ciascuna zona di competenza, risulta invece che nel Montefeltro è particolarmente sviluppato il settore terziario. Nell'alto Esino e in quello maceratese, le imprese si concentrano soprattutto nei settori agricolo e dei servizi. Nell'alto Piceno, predominano le unità agricole mentre nell'area del GAL Flaminia Cesano si nota una certa uniformità nella distribuzione tra settori. In rapporto alla media regionale, data la rilevanza del settore primario, le imprese che operano nei territori dei GAL appaiono specializzate nella produzione di prodotti agricoli. Questa specializzazione risulta molto più marcata nell'alto Piceno ed è la sola riscontrabile nei vari territori, fatta eccezione del Montefeltro, in cui emerge una certa attitudine anche per il settore industriale e quello turistico. Le imprese di dimensioni più ampie si ritrovano nei comuni di competenza del GAL Montefeltro Leader, con un numero di addetti per impresa che si avvicina a quello medio regionale. Quelle invece di dimensioni più contenute si localizzano nell'alto Piceno.

³ Cfr. nota 4.

Tabella 7 – Imprese attive per settore nelle aree Leader+, Marche, 2007

	Montefeltro	Flaminia Cesano	Colli Esini	Sibilla	Piceno	Leader+	Regione
Agricoltura							
Numero	2.958	2.032	4.111	4.689	4.760	18.550	35.737
% su imprese area	26,1	33,8	35,1	37,2	46,2	35,7	22,3
% su imprese Marche	8,3	5,7	11,5	13,1	13,3	51,9	100,0
Indice specializzazione	1,2	1,5	1,6	1,7	2,1	1,6	1,0
Var. % 2001-2007	-4,1	-4,6	-9,2	-9,7	-7,1	-7,5	-9,6
Dimensione media	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	0,8
Var. dim. media 2001-07	0,0	0,0	0,0	0,1	-0,1	0,0	0,1
Industria							
Numero	3.573	1.832	3.305	3.400	2.684	14.794	47.349
% su imprese area	31,5	30,5	28,2	27,0	26,1	28,5	29,5
% su imprese Marche	7,5	3,9	7,0	7,2	5,7	31,2	100,0
Indice specializzazione	1,1	1,0	1,0	0,9	0,9	1,0	1,0
Var. % 2001-2007	-8,9	-5,7	-11,5	-1,6	-8,0	-7,4	-11,0
Dimensione media	5,6	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7	5,7
Var. dim. media 2001-07	1,4	1,2	-2,7	1,6	2,3	0,6	1,0
Alberghi e ristoranti							
Numero	625	192	400	486	341	2.044	7.051
% su imprese area	5,5	3,2	3,4	3,9	3,3	3,9	4,4
% su imprese Marche	8,9	2,7	5,7	6,9	4,8	29,0	100,0
Indice specializzazione	1,3	0,7	0,8	0,9	0,8	0,9	1,0
Var. % 2001-2007	3,8	11,0	4,2	-2,4	-0,9	2,1	-1,5
Dimensione media	4,0	4,7	5,0	4,4	4,4	4,4	4,5
Var. dim. media 2001-07	0,5	0,8	1,1	1,0	1,7	1,0	0,7
Altri servizi							
Numero	4.178	1.952	3.902	4.019	2.512	16.563	70.297
% su imprese area	36,9	32,5	33,3	31,9	24,4	31,9	43,8
% su imprese Marche	5,9	2,8	5,6	5,7	3,6	23,6	100,0
Indice specializzazione	0,8	0,7	0,8	0,7	0,6	0,7	1,0
Var. % 2001-2007	-1,6	3,8	-6,1	-10,0	-6,7	-5,0	-4,2
Dimensione media	5,9	5,9	6,2	5,9	6,2	6,0	5,7
Var. dim. media 2001-07	1,9	2,1	1,6	2,0	2,7	2,0	0,9
Totale servizi							
Numero	4.803	2.144	4.302	4.505	2.853	18.607	77.348
% su imprese area	42,4	35,7	36,7	35,8	27,7	35,8	48,2
% su imprese Marche	6,2	2,8	5,6	5,8	3,7	24,1	100,0
Indice specializzazione	0,9	0,7	0,8	0,7	0,6	0,7	1,0
Var. % 2001-2007	-1,0	4,4	-5,2	-9,2	-6,1	-4,3	-3,9
Dimensione media	5,6	5,8	6,1	5,7	6,0	5,9	5,6
Var. dim. media 2001-07	1,7	2,0	1,6	1,9	2,6	1,9	0,9
Totale							
Numero	11.334	6.008	11.718	12.594	10.297	51.951	160.434
% su imprese area	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% su imprese Marche	7,1	3,7	7,3	7,8	6,4	32,4	100,0
Var. % 2001-2007	-4,4	-1,9	-8,5	-7,5	-7,1	-6,4	-7,4
Dimensione media	4,3	4,1	4,1	3,8	3,4	4,0	4,6
Var. dim. media 2001-07	1,2	1,1	-0,2	1,2	1,3	0,9	0,8

Nota: Indice di specializzazione calcolato come: $(IMP_S^L / IMP^L) / (IMP_S^R / IMP^R)$ dove IMP indica il numero di imprese, L l'area Leader+, R la regione Marche e S il settore di attività

Fonte: elaborazione su dati Sistar Marche

Dal punto di vista settoriale, non emergono significative differenze fra le imprese che operano nei vari territori in termini di caratteristiche dimensionali. In linea con la situazione regionale, sono le aziende agricole a presentare dimensioni più ridotte (meno di 1 addetto per impresa), mentre le altre imprese esibiscono valori compresi fra 4-6 addetti per impresa.

Nel periodo 2001-07, le imprese che operano nell'area Leader+ sono diminuite del 6%, a fronte di una variazione negativa del 7% registrata a livello regionale. Le dimensioni medie aumentano anche se in misura contenuta, il che, unitamente alla contrazione numerica rilevata, mette in luce un processo di riorganizzazione settoriale caratterizzato dalla fuoriuscita di imprese marginali e il rafforzamento delle unità più efficienti. Tutti i settori vedono diminuire la propria consistenza numerica. Tuttavia, all'interno dei servizi, si assiste ad una crescita del settore turistico, in controtendenza rispetto all'andamento regionale. Le dimensioni medie aumentano per le imprese industriali e dei servizi, mentre rimangono inalterate per le imprese agricole. Accrescendo il livello di dettaglio territoriale, emerge che la contrazione nel numero di imprese rilevata nell'area Leader+ ha coinvolto tutti i territori interni con particolare riferimento all'alto Esino dove le imprese sono diminuite di circa il 9%.

Le dimensioni medie si sono ampliate per tutte le imprese operanti nelle varie zone, con esclusione delle imprese localizzate nell'alto Esino, che hanno visto leggermente diminuire il numero di addetti medi. Pertanto in questa area, il processo di riorganizzazione settoriale sembrerebbe aver comportato anche l'uscita di imprese di medio-grandi dimensioni. Dall'analisi dei vari settori, risulta che le imprese agricole e industriali sono diminuite in tutte le sotto-aree Leader+, mentre le imprese di servizi localizzate nelle medie vallate del Cesano e del Metauro hanno registrato un aumento del 4%. Il settore turistico cresce nelle aree dei GAL Montefeltro, Flaminia Cesano e Colli Esini, mentre nei territori dei GAL Sibilla e Piceno, si assiste ad una riduzione nel numero di imprese. Le imprese agricole mantengono invariate le proprie dimensioni, fatta eccezione delle imprese dell'alto Piceno i cui addetti medi si contraggono seppur in misura contenuta. Le imprese di servizi rafforzano la propria struttura in tutte le sotto-aree. Simile è l'andamento strutturale delle imprese dell'industria, le quali subiscono un ridimensionamento solo nell'alto Esino.

Dal punto di vista occupazionale, nell'area Leader+ al 2007 si stimano circa 205 mila addetti⁴, pari al 28% degli addetti complessivamente presenti nelle Marche (Tabella 8). Gran parte risulta occupata nei settori dei servizi e

⁴ I dati sugli addetti a livello comunale nel 2007, non disponibili dalle statistiche ufficiali, sono stati stimati sulla base dei livelli della popolazione e del numero di imprese rilevate, osservando la relazione fra addetti, da un lato, e popolazione e imprese, dall'altro, presenti nel 2001. Successivamente sono stati riproporzionati per garantire coerenza statistica con il dato a livello regionale, disponibile per macro-settori e risultante dalle statistiche Istat sui conti regionali (Istat, 2008). Dal momento che si tratta di una stima, i risultati del presente studio in merito all'occupazione nel 2007 e alla dinamica occupazionale devono essere interpretati con la dovuta cautela.

dell'industria i quali assorbono oltre il 90% dell'occupazione. Gli addetti che operano nel turismo risultano il 4% del totale. Complessivamente, nell'area Leader+ si concentra quasi la metà degli addetti delle imprese agricole presenti a livello regionale, il 31% degli addetti del secondario e il 25% delle unità specializzate nell'offerta di servizi.

Tabella 8 – Addetti per settore nelle aree Leader+, Marche, 2007

	Montefeltro	Flaminia Cesano	Colli Esini	Sibilla	Piceno	Leader+	Regione
Agricoltura							
Numero	2.147	1.328	2.790	2.968	2.804	12.037	28.199
% su addetti area	4,4	5,5	5,8	6,1	7,9	5,9	3,9
% su addetti Marche	7,6	4,7	9,9	10,5	9,9	42,7	100,0
Var. % 2001-2007	0,0	-8,9	-8,1	7,3	-20,9	-7,0	2,2
Industria							
Numero	20.056	10.509	18.962	19.505	15.401	84.433	271.199
% su addetti area	40,7	43,2	39,4	40,3	43,6	41,1	37,1
% su addetti Marche	7,4	3,9	7,0	7,2	5,7	31,1	100,0
Var. % 2001-2007	22,2	18,4	-39,9	37,3	55,7	4,4	8,2
Alberghi e ristoranti							
Numero	2.522	910	1.986	2.119	1.506	9.043	31.494
% su addetti area	5,1	3,7	4,1	4,4	4,3	4,4	4,3
% su addetti Marche	8,0	2,9	6,3	6,7	4,8	28,7	100,0
Var. % 2001-2007	19,8	33,0	32,6	25,8	61,9	31,0	17,5
Altri servizi							
Numero	24.541	11.587	24.358	23.759	15.592	99.837	400.395
% su addetti area	49,8	47,6	50,6	49,1	44,2	48,6	54,8
% su addetti Marche	6,1	2,9	6,1	5,9	3,9	24,9	100,0
Var. % 2001-2007	44,2	61,0	26,5	37,0	64,2	42,0	13,5
Totale servizi							
Numero	27.063	12.497	26.344	25.878	17.098	108.880	431.889
% su addetti area	54,9	51,4	54,8	53,5	48,4	53,0	59,1
% su addetti Marche	6,3	2,9	6,1	6,0	4,0	25,2	100,0
Var. % 2001-2007	41,5	58,6	27,0	36,0	64,0	41,0	13,7
Totale							
Numero	49.266	24.334	48.096	48.351	35.303	205.350	731.287
% su addetti area	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
% su addetti Marche	6,7	3,3	6,6	6,6	4,8	28,1	100,0
Var. % 2001-2007	30,7	33,6	-13,0	34,3	47,9	20,0	11,2

Fonte: elaborazione su dati Istat e Sistar Marche

Dall'analisi delle aree riconducibili ai vari GAL risulta che, rispetto ai livelli regionali, l'occupazione tende a localizzarsi uniformemente nel Montefeltro e nei territori dei GAL Colli Esini e Sibilla (rispettivamente, circa il 7% del totale). A livello settoriale, gli addetti agricoli risultano più numerosi nell'alto Piceno e nelle aree di competenza dei GAL Sibilla e Colli Esini (circa il 10% del totale in entrambe le aree), mentre quelli dei settori industriale e terziario sono numericamente più consistenti nel Montefeltro, nell'alto maceratense e nell'alto Esino. In

tutte le sotto-aree Leader+, il terziario, seguito dal settore industriale, è quello che vanta il più alto tasso di occupazione.

Nel periodo 2001-07, gli addetti che operano nelle imprese dell'area Leader+ sono aumentati del 20%, contro una crescita dell'11% registrata a livello regionale. Tutti i settori, ad esclusione del settore agricolo, vedono aumentare la consistenza degli addetti. La crescita occupazionale risulta trainata dallo sviluppo del terziario, interessato da una espansione del 41% nei livelli occupazionali. Nel settore agricolo invece si registra una variazione negativa del 7% che, alla luce di un leggero incremento verificatosi a livello regionale, mette ancor più in risalto il processo di crescente marginalizzazione tipico delle aree più svantaggiate. Nel settore industriale, infine, la crescita è stata di appena il 4%.

Dall'analisi territoriale emerge che in tutte le sotto-aree, ad eccezione dell'alto Esino, l'occupazione è variata in positivo raggiungendo in quello del Piceno una percentuale di aumento vicina al 50%. Solo nell'area del GAL Colli Esini si riscontra una diminuzione del 13%, motivata dalla dinamica negativa che ha coinvolto il settore agricolo (-8%) e soprattutto quello industriale (-40%).

Nell'alto maceratese, tutti i macro-settori analizzati, in particolare il secondario, registrano aumenti occupazionali. Nelle altre aree, l'andamento risulta molto simile con la differenza che nel Montefeltro, l'occupazione agricola si è mantenuta stabile mentre nelle restanti la stessa ha subito una contrazione che ha raggiunto il 21% nell'area del GAL Piceno. Un'ulteriore differenza è che il settore industriale dell'alto Esino ha registrato una forte flessione contrariamente a quanto riscontrabile nelle altre aree.

Dal punto di vista turistico, nel 2007, quasi 395 mila persone, giunte per turismo nelle Marche e corrispondenti al 19% del totale, hanno deciso di trascorrere le proprie vacanze nelle aree Leader+ della regione (Tabella 9).

In queste, i turisti hanno soggiornato per un numero di notti (presenze) complessivamente pari a 2,7 milioni. In media il soggiorno si è prolungato per una settimana, un giorno in più rispetto ai livelli medi regionali.

Nell'ambito dell'area Leader+, i turisti hanno preferito come meta di viaggio il Montefeltro (40% di arrivi), l'alto Esino (23%) e l'alto maceratese (20%). Anche in termini di presenze, il Montefeltro dimostra di essere una destinazione prediletta (37% di presenze), seguito dall'alto maceratese (35%). In quest'ultimo, i turisti hanno trascorso in media un maggior numero di notti (12 a persona).

Rispetto al 1999, gli arrivi sono aumentati di quasi l'8%, in netta controtendenza rispetto alla media regionale che subisce al contrario una riduzione dell'11%. Anche le presenze aumentano, seppur in modo esiguo, a fronte di una diminuzione del 14% a livello regionale.

I tempi medi di permanenza rimangono invece per lo più invariati. I dati mettono quindi in evidenza uno spostamento delle preferenze in direzione di un turismo di tipo ambientalista, culturale e gastronomico, in alternativa a quello balneare offerto dalle località turistiche della costa.

Tabella 9 – Arrivi e presenze turistiche nelle aree Leader+, Marche

	Montefeltro	Flamina Cesano	Colli Esini	Sibilla	Piceno	Leader+	Regione
1999							
Arrivi (000)	178,2	9,2	63,6	87,0	29,2	367,2	2.388,9
% Arrivi Area Leader	48,5	2,5	17,3	23,7	7,9	100,0	-
% Arrivi Marche	7,5	0,4	2,7	3,6	1,2	15,4	100,0
Presenze (000)	1.219,9	36,4	245,2	1.038,9	195,2	2.735,6	15.232,4
% Presenze Area Leader	44,6	1,3	9,0	38,0	7,1	100,0	-
% Presenze Area Marche	8,0	0,2	1,6	6,8	1,3	18,0	100,0
Permanenza media (n. giorni)	6,8	4,0	3,9	11,9	6,7	7,4	6,4
2007							
Arrivi (000)	158,9	9,5	89,2	79,8	57,3	394,6	2.129,0
% Arrivi Area Leader	40,3	2,4	22,6	20,2	14,5	100,0	-
% Arrivi Marche	7,5	0,4	4,2	3,7	2,7	18,5	100,0
Presenze (000)	1.007,8	33,9	447,7	965,1	288,7	2.743,3	13.048,6
% Presenze Area Leader	36,7	1,2	16,3	35,2	10,5	100,0	-
% Presenze Area Marche	7,7	0,3	3,4	7,4	2,2	21,0	100,0
Permanenza media (n. giorni)	6,3	3,6	5,0	12,1	5,0	7,0	6,1
Var. % Arrivi 1999-2007	-10,8	2,8	40,3	-8,4	96,3	7,5	-10,9
Var. % Presenze 1999-2007	-17,4	-6,9	82,6	-7,1	47,9	0,3	-14,3
Var. permanenza media (n. giorni)	-0,5	-0,4	1,2	0,2	-1,6	-0,5	-0,2

Fonte: elaborazione su dati Sistar Marche

Questa dinamica non è tuttavia comune ai vari territori dell'area Leader+. Il Montefeltro è stato infatti interessato da un calo vistoso dei flussi turistici in termini di arrivi, presenze e permanenza media, compensato dai consistenti aumenti che hanno invece coinvolto l'alto Esino. Le aree restanti delineano situazioni intermedie. Il turismo nelle medie vallate del Cesano e del Metauro è cresciuto in termini di arrivi, ma è diminuito a livello di presenze e notti mediamente trascorse. Nell'alto maceratese, si assiste ad una contrazione negli arrivi e nelle presenze e ad un leggero incremento nei tempi di soggiorno. Infine, il turismo nei comuni del GAL Piceno ha visto aumentare la propria consistenza in relazione al numero di turisti e presenze, a fronte però di una riduzione nei tempi di permanenza media.

1.2 Lo stato di attuazione del programma Leader+

1.2.1 Attuazione finanziaria

I dati del monitoraggio finanziario⁵ indicano che nell'ambito del programma Leader+ è stato impegnato per il periodo 2000-2006 un ammontare di risorse pari 22 milioni euro, che equivale a circa il 3,5% degli impegni totali previsti nel Piano di Sviluppo Rurale 2000-06 delle Marche (Tabella 10). Delle risorse assegnate al Leader+, circa il 70% è rappresentato da impegno pubblico. Quasi il 90% delle risorse è stato concentrato nell'Asse 1, relativo alle strategie di sviluppo rurale. In particolare, coerentemente con i temi catalizzatori scelti dai GAL, il 40% è stato destinato agli interventi di valorizzazione e spendibilità del territorio rurale (misura 1.3) e il 27% è stato assegnato a progetti di rafforzamento e valorizzazione della struttura economica dei territori rurali (misura 1.1) (Figura 2). Le azioni verso le quali è stata indirizzata gran parte delle risorse sono gli aiuti alle imprese per favorire l'innovazione (azione 1.1.1) (16% del totale) e la tutela ambientale e paesaggistica (azione 1.3.1) (15%).

Rispetto alle risorse stanziare, la partecipazione pubblica si è dimostrata maggiore nel caso dell'Asse 2 (cooperazione tra territori) con una percentuale dell'85%, contro il 67% relativo all'Asse 1. Le misure dove è più alta l'incidenza dell'intervento pubblico sono la 1.4 riguardante il supporto tecnico per l'attuazione dei PSL, la cui percentuale di impegno pubblico è massima, seguita dalla misura 2.1 concernente il sostegno alla cooperazione tra aree rurali (85%). Sono questi, infatti, gli interventi che per loro natura necessitano di un maggiore coinvolgimento del pubblico. Un maggiore interessamento dei soggetti privati è stato invece richiesto per la misura 1.1, riguardante lo sviluppo economico, per la quale la partecipazione privata ammonta a quasi il 50%. Le azioni con la più alta incidenza dell'intervento pubblico (rispettivamente: 100% e 94% degli impegni) sono gli interventi a sostegno della realizzazione dei PSL (azione 1.4.1) e la cooperazione extraterritoriale (azione 2.1.2). I pagamenti effettuati ammontano a circa 19 milioni euro, rappresentati per il 68% da pagamenti pubblici. Circa il 94% delle risorse è stato speso per interventi relativi al primo Asse. Nello specifico, in linea con la distribuzione degli impegni, il 43% è stato impiegato per progetti di valorizzazione del territorio rurale (misura 1.3) e il 28% è stato destinato al miglioramento del tessuto economico nelle aree rurali (misura 1.1).

⁵ Riguardo ai PSL dei GAL Montefeltro, Flaminia Cesano e Piceno, i dati del monitoraggio finanziario, procedurale e fisico (generale e di indicatori di realizzazione) si riferiscono a giugno 2008. In merito, invece, al PSL del GAL Colli Esini, i dati sul monitoraggio fisico e procedurale risalgono a settembre 2008, mentre quelli sul monitoraggio finanziario si riferiscono a giugno 2008. Infine, per quanto concerne il PSL del GAL Sibilla, tutti i dati del monitoraggio attengono a settembre 2008.

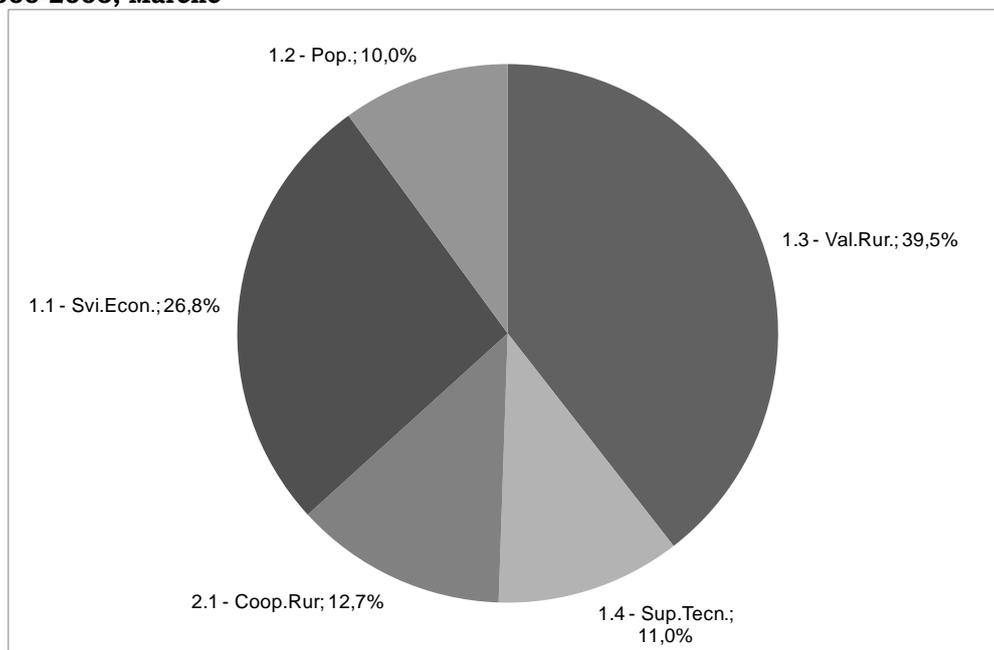
Tabella 10 – Risorse finanziarie, programma Leader+ 2000-2006, Marche (valori in migliaia di euro)

Azione/Misura/Asse	PROG*	IMP	%	PIMP	% PIMP su IMP	PAG	%	PPAG	% PPAG su PAG
1.1.1 Innov.	-	3.496	15,8	1.685	48,2	3.064	15,8	1.507	49,2
1.1.2 Amb-Prod.	-	2.294	10,3	1.186	51,7	2.185	11,2	1.122	51,3
1.1.3 Serv.Prod	-	149	0,7	121	80,9	143	0,7	114	79,4
1.1 Svi.Econ.	6.436	5.939	26,8	2.992	50,4	5.393	27,8	2.742	50,9
1.2.1 Serv.Pop	-	1.755	7,9	1.126	64,1	1.692	8,7	1.062	62,7
1.2.2 Lavoro	-	464	2,1	341	73,4	449	2,3	330	73,6
1.2 Pop.	2.244	2.219	10,0	1.467	66,1	2.141	11,0	1.392	65,0
1.3.1 Ambiente	-	3.288	14,8	2.107	64,1	3.049	15,7	1.912	62,7
1.3.2 Cultura	-	1.802	8,1	1.193	66,2	1.722	8,9	1.122	65,1
1.3.3 Prod.Loc.	-	2.780	12,5	2.081	74,8	2.599	13,4	1.978	76,1
1.3.4 Villaggi	-	893	4,0	626	70,1	892	4,6	612	68,6
1.3 Val.Rur.	9.080	8.763	39,5	6.007	68,5	8.261	42,5	5.623	68,1
1.4.1 Sup.Tecn.	-	2.449	11,0	2.448	100,0	2.474	12,7	2.445	98,8
1.4 Sup.Tecn.	2.485	2.449	11,0	2.448	100,0	2.474	12,7	2.445	98,8
Asse 1 Svi.Rur.	20.244	19.371	87,3	12.913	66,7	18.269	94,0	12.203	66,8
2.1.1 Coop.Infr.	-	2.754	12,4	2.345	85,1	1.125	5,8	1.007	89,5
2.1.2 Coop.Ext.	-	62	0,3	58	93,5	35	0,2	35	100,0
2.1 Coop.Rur.	3.519	2.816	12,7	2.403	85,3	1.160	6,0	1.041	89,8
Asse 2 Coop.Ter.	3.519	2.816	12,7	2.403	85,3	1.160	6,0	1.041	89,8
TOT	23.763	22.187	100,0	15.316	69,0	19.429	100,0	13.244	68,2

PROG = Spesa programmata; IMP = Totale impegno; PIMP = Impegno pubblico; PAG = Totale pagamenti; PPAG = Pagamenti pubblici

* Dato disponibile per misura

Fonte: elaborazione su dati Regione Marche (2008) e GAL

Figura 2 – Distribuzione delle risorse impegnate per misura, programma Leader+ 2000-2006, Marche

Fonte: elaborazione su dati GAL

Le azioni su cui si sono concentrati i pagamenti sono gli aiuti alle imprese per favorire l'innovazione (azione 1.1.1) e la tutela ambientale e paesaggistica (azione 1.3.1) (entrambe hanno ottenuto il 16% del totale).

In relazione alle risorse complessivamente utilizzate, il peso percentuale dei pagamenti pubblici è risultato maggiore nell'ambito dell'Asse 2 con una percentuale vicina al 90%, contro il 67% relativo all'Asse 1. Le misure per le quali è più consistente il sostegno pubblico sono il supporto tecnico per l'attuazione dei PSL (misura 1.4) (99%), seguito dal sostegno alla cooperazione tra aree rurali (misura 2.1) (90%). I soggetti privati hanno contribuito in misura maggiore nel caso della misura 1.1 relativa allo sviluppo economico e produttivo, con una partecipazione del 49%. Scendendo ulteriormente nel dettaglio, le azioni a favore della cooperazione extraterritoriale (azione 2.1.2) e a sostegno della realizzazione dei PSL (azione 1.4.1) sono quelle per le quali l'intervento del pubblico è stato decisivo o maggiormente significativo, con percentuali di partecipazione pari, rispettivamente, al 100% e al 99%.

La capacità di impegno, ossia il rapporto fra impegni e spesa programmata, a livello complessivo è molto alta e pari al 93% (Tabella 11). L'Asse 1 mostra una capacità di impegno pari al 96%, contro un livello dell'80% associato all'Asse 2. Le misure interne al primo Asse mostrano percentuali molto simili che raggiungono quasi il 100% nel caso degli interventi volti a sostenere la dinamica demografica nei territori rurali (misura 1.2).

La capacità di pagamento, data dal rapporto fra pagamenti e impegni, è vicina al 90%⁶. L'Asse 1 è quello che esibisce i livelli più alti di risorse impiegate, evidenziando una capacità di pagamento del 94%. La capacità di pagamento, come sopra definita, nell'ambito dell'Asse 2 invece non supera la metà degli impegni. Le misure che mostrano i migliori livelli di realizzazione sono il supporto tecnico all'attuazione dei PSL (misura 1.4)⁷ e gli interventi per la residenzialità nelle aree territoriali (misura 1.2) (97% degli impegni). Fra le azioni, la valorizzazione e il miglioramento dei villaggi rurali (misura 1.3.4) risulta essere quella prossima al completamento in termini di risorse impiegate. Questa azione finanzia soprattutto iniziative a carattere associativo finalizzate alla promozione, comunicazione e valorizzazione delle risorse del territorio Leader+ con particolare riferimento ai prodotti tipici, informazione al turismo, reti museali e recupero di siti di particolare interesse paesaggistico.

⁶ Si tenga presente che al momento in cui questo studio è stato elaborato il programma Leader+ era ancora in corso di attuazione. Questo significa che, per quando il Leader+ sarà completato definitivamente, i livelli di attuazione finanziaria, procedurale e fisica nonché il grado di efficienza ed efficacia (per il quale si rimanda al par. 1.3) associato ai singoli PSL saranno verosimilmente più alti rispetto a quelli riportati in questo studio.

⁷ Percentuali di pagamento sugli impegni superiori al 100% si giustificano con una non perfetta sincronia fra variazioni degli impegni finanziari e aggiornamento dei dati del monitoraggio.

Tabella 11 – Indici di attuazione finanziaria, programma Leader+ 2000-2006, Marche (in %)

Azione/Misura/Asse	Risorse totali			Capacità di pagamento risorse pubbliche (PPAG/PIMP)
	Capacità di impegno (IMP/PROG*)	Capacità di pagamento (PAG/IMP)	Capacità di spesa (PAG/PROG*)	
1.1.1 <i>Innov.</i>	-	87,6	-	89,4
1.1.2 <i>Amb-Prod.</i>	-	95,3	-	94,6
1.1.3 <i>Serv.Prod</i>	-	96,0	-	94,2
1.1 Svi.Econ.	92,3	90,8	83,8	91,7
1.2.1 <i>Serv.Pop</i>	-	96,4	-	94,3
1.2.2 <i>Lavoro</i>	-	96,7	-	96,9
1.2 Pop.	98,9	96,5	95,4	94,9
1.3.1 <i>Ambiente</i>	-	92,7	-	90,7
1.3.2 <i>Cultura</i>	-	95,6	-	94,0
1.3.3 <i>Prod.Loc.</i>	-	93,5	-	95,1
1.3.4 <i>Villaggi</i>	-	99,8	-	97,7
1.3 Val.Rur.	96,5	94,3	91,0	93,6
1.4.1 <i>Sup.Tecn.</i>	-	101,0	-	99,9
1.4 Sup.Tecn.	98,6	101,0	99,6	99,9
Asse 1 Svi.Rur.	95,7	94,3	90,2	94,5
2.1.1 <i>Coop.Infr.</i>	-	40,9	-	42,9
2.1.2 <i>Coop.Ext.</i>	-	55,8	-	59,7
2.1 Coop.Rur.	80,0	41,2	33,0	43,3
Asse 2 Coop.Ter.	80,0	41,2	33,0	43,3
Totale	93,4	87,6	81,8	86,5

PROG = Spesa programmata; IMP = Totale impegno; PIMP = Impegno pubblico; PAG = Totale pagamenti; PPAG = Pagamenti pubblici

* Dato disponibile per misura

Fonte: elaborazione su dati Regione Marche (2008) e GAL

Dal punto di vista pubblico, i risultati connessi alla capacità di pagamento non si discostano significativamente da quanto rilevato a livello generale.

La capacità di spesa, misurata dal rapporto fra pagamenti e spese programmate, è pari all'82%. Coerentemente con quanto riscontrato in termini di impegno e utilizzo, l'Asse 1 presenta i risultati migliori, con un livello di avanzamento del 90%, mentre l'Asse 2 mostra i risultati meno soddisfacenti, esibendo una percentuale del 33%.

All'interno del primo Asse, il supporto tecnico (misura 1.4) e gli interventi a favore del popolamento delle aree rurali (misura 1.2) evidenziano una maggiore capacità di spesa, con percentuali rispettivamente del 100% e 95%.

Dall'analisi dell'attività svolta dai singoli GAL nell'attuazione dei rispettivi PSL, emerge che il programma del GAL Montefeltro attrae una quota di risorse impegnate pari al 21% rispetto al totale degli impegni previsti nell'ambito del Leader+ (Tabella A.1). La parte pubblica incide sul totale impegnato per il 73%. La quasi totalità degli impegni tende a concentrarsi nell'Asse 1 (86%) e, all'interno di quest'ultimo, si orienta soprattutto verso interventi di valorizzazione delle aree rurali (misura 1.3) e di qualificazione del tessuto economico (misura 1.1), in particolare nella forma di contributi all'innovazione nelle imprese (azione 1.1.1), assorbendo una percentuale complessiva di oltre il 60%.

La quota di risorse destinate al PSL del GAL Flaminia Cesano ammonta al 14% del totale e si concentra per l'84% nell'Asse 1 (Tabella A.2). Nell'ambito del primo Asse, gli interventi di valorizzazione del territorio rurale (misura 1.3), rappresentati soprattutto da progetti di tutela ambientale (azione 1.3.1) e valorizzazione dei prodotti tipici locali (azione 1.3.3), attraggono la quota più significativa di risorse impegnate (57%). Oltre a progetti cooperativi extraterritoriali (azione 2.1.2), non sono inclusi nel programma progetti per il miglioramento dei servizi produttivi (azione 1.1.3), a sostegno dell'occupazione (azione 1.2.2) e interventi a favore dell'innovazione nelle aziende (azione 1.1.1). La partecipazione pubblica nelle risorse impegnate risulta pari al 73%.

Il PSL del GAL Colli Esini mostra una quota di risorse impegnate che ammonta al 24% rispetto al totale degli impegni definiti nel Leader+ (Tabella A.3). L'incidenza del pubblico sul totale impegnato è pari al 62%. Gran parte degli impegni tende a concentrarsi nell'Asse 1 (89%) e, all'interno di quest'ultimo, si indirizza soprattutto verso gli interventi di qualificazione del tessuto economico (misura 1.1), sotto forma, soprattutto, di sostegni all'innovazione nelle imprese (azione 1.1.1), e in quelli di valorizzazione delle aree rurali (misura 1.3), per una percentuale complessiva di quasi l'80%. Riguardo all'Asse 2, gli impegni convergono verso la cooperazione infra-territoriale (azione 2.1.1) dal momento che non sono stati ancora avviati gli interventi previsti a favore della cooperazione extra-territoriale (azione 2.1.2).

Il PSL del GAL Sibilla impegna una quota di risorse pari al 23% del totale (Tabella A.4). La parte pubblica risulta pari al 65%. Quasi il 90% degli impegni è destinato all'Asse 1 ed in particolare ad interventi di qualificazione del tessuto economico (misura 1.1), rappresentati soprattutto da aiuti volti a migliorare il livello di integrazione fra impresa e ambiente (azione 1.1.2), e a progetti di valorizzazione delle aree rurali (misura 1.3), aggregando una percentuale di quasi il 70%. Non sono contemplati progetti destinati all'offerta di servizi allo sviluppo e di valorizzazione dei villaggi rurali (azioni 1.1.3 e 1.3.4) e interventi cooperativi extraterritoriali (azione 2.1.2).

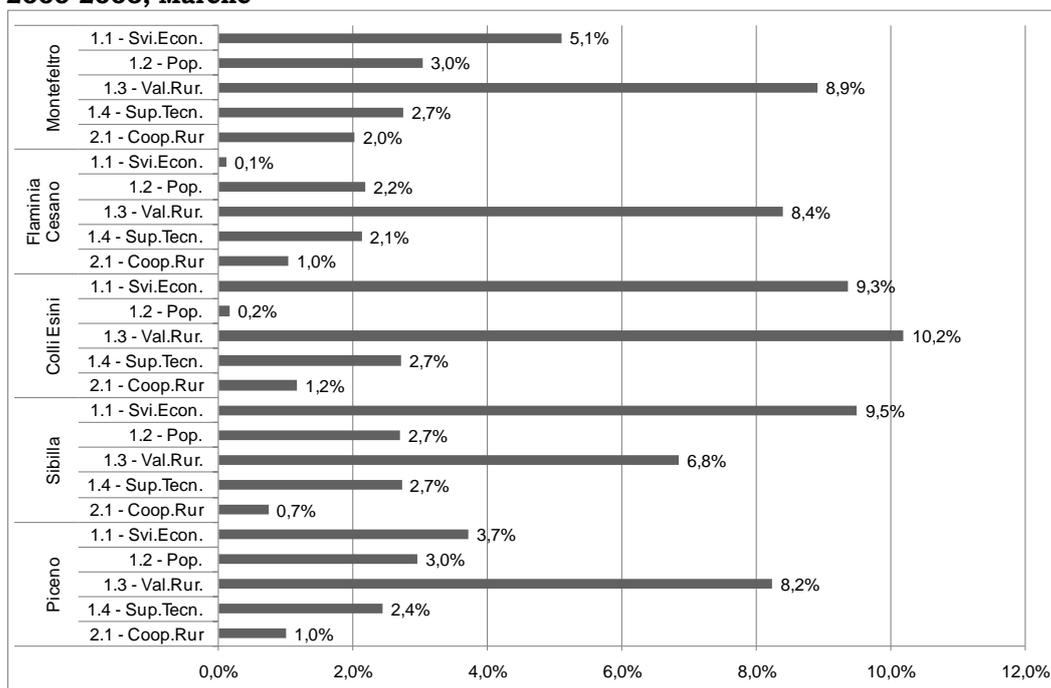
Le risorse destinate al PSL del GAL Piceno equivalgono al 18% del totale e si concentrano per l'87% nell'Asse 1 (Tabella A.5). Relativamente a quest'ultimo, gli interventi di valorizzazione del territorio rurale (misura 1.3) assorbono la quota più consistente, equivalente al 42% delle risorse impegnate. Non risultano nel programma progetti a sostegno dell'occupazione (azione 1.2.2). La partecipazione pubblica nelle risorse impegnate è pari al 76% e coinvolge tutte le azioni interessate, ad esclusione dei progetti di cooperazione extra-territoriale (azione 2.1.2) per i quali non è prevista alcuna forma di compartecipazione.

In tutti i PSL dei vari GAL, il peso dei pagamenti sul totale relativo al programma Leader+ e la loro distribuzione fra gli interventi riflette grossomodo l'incidenza e la distribuzione dei relativi impegni. L'unica nota di rilievo è che non sono stati effettuati, nonostante gli impegni di spesa, pagamenti concernenti

l'offerta di servizi a favore della popolazione rurale (azione 1.2.1) (nel caso del GAL Colli Esini⁸), il miglioramento dei servizi allo sviluppo economico (azione 1.1.3) e la cooperazione extraterritoriale (azione 2.1.2) (nel caso del GAL Piceno).

Come si nota nella Figura 3, i progetti di valorizzazione del territorio rurale (misura 1.3) relativi al PSL del GAL Colli Esini hanno comportato una spesa superiore, pari, al 10% dei pagamenti complessivi.

Figura 3 - Distribuzione dei pagamenti fra misure per GAL, programma Leader+ 2000-2006, Marche



Fonte: elaborazione su dati GAL

All'interno di ciascun PSL, una maggiore enfasi è stata attribuita alla valorizzazione dell'ambiente rurale (misura 1.3) (GAL Montefeltro, Flaminia Cesano e Piceno), alla crescita della competitività (misura 1.1) (GAL Sibilla) o a entrambe (GAL Colli Esini).

Una minore importanza è stata invece assegnata agli interventi volti a mantenere il tessuto sociale nelle zone rurali (misura 1.2), al supporto tecnico (misura 1.4) e alla cooperazione tra aree rurali (misura 2.1). Tuttavia, questo ultimo dato non è definitivo in quanto la programmazione non risulta ancora conclusa e so-

⁸ Riguardo al PSL del GAL Colli Esini, l'azione 1.2.1 prevedeva un solo intervento (Prog. 3b8b: "Aiuto inserimento operai extracomunitari lavoro edile ed aiuti per reperimento abitazioni"). Il contributo è stato revocato per la mancata realizzazione.

prattutto perché nel secondo Asse si sono accumulati i ritardi attuativi a causa della complessità delle procedure amministrative.

Dall'analisi della capacità di pagamento, emerge come la percentuale di utilizzo sia oltre l'80% per tutti i PSL dei GAL, raggiungendo livelli più elevati nel caso del GAL Montefeltro (92%) (Tabella 12).

Tabella 12 – Indici di attuazione finanziaria per GAL, programma Leader+ 2000-2006, Marche (in %)

Azione/Misura/Asse	Montefeltro		Flaminia Cesano		Colli Esini		Sibilla		Piceno	
	CP	CPP	CP	CPP	CP	CPP	CP	CPP	CP	CPP
1.1.1 Innov.	94,2	96,1	-	-	86,5	86,3	77,6	85,9	100,0	100,0
1.1.2 Amb-Prod.	12,8	12,8	88,1	88,4	93,1	89,0	98,3	99,0	99,8	100,0
1.1.3 Serv.Prod.	100,8	100,0	-	-	100,0	100,0	-	-	0,0	0,0
1.1 Svi.Econ.	89,0	88,7	88,1	88,4	87,0	86,6	92,9	95,1	98,9	98,6
1.2.1 Serv.Pop.	97,5	93,2	101,2	96,3	0,0	0,0	99,5	99,4	96,0	97,1
1.2.2 Lavoro	99,4	99,6	-	-	99,4	100,0	94,8	94,8	-	-
1.2 Pop.	98,0	95,2	101,2	96,3	50,4	54,2	97,1	97,3	96,0	97,1
1.3.1 Ambiente	100,0	100,0	100,7	95,5	98,9	97,9	82,0	82,0	81,7	81,7
1.3.2 Cultura	100,0	100,0	97,4	89,1	74,2	72,7	100,0	100,0	100,0	100,0
1.3.3 Prod.Loc.	96,4	96,7	81,7	81,7	99,7	99,6	100,0	100,0	93,5	96,5
1.3.4 Villaggi	100,1	100,0	62,2	66,5	-	-	-	-	107,3	100,0
1.3 Val.Rur.	99,6	99,5	91,4	88,5	95,9	95,6	88,4	87,8	95,1	95,0
1.4.1 Sup.Tecn.	99,5	99,5	107,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1.4 Sup.Tecn.	99,5	99,5	107,2	100,0						
Asse 1 Svi.Rur.	96,4	96,6	95,2	92,0	91,8	92,5	92,7	93,8	96,7	96,9
2.1.1 Coop.Infr.	62,0	63,8	39,5	39,8	40,4	40,6	25,2	29,0	36,4	38,1
2.1.2 Coop.Ext.	59,7	59,7	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Coop.Rur.	61,8	63,4	39,5	39,8	40,4	40,6	25,2	29,0	36,1	38,1
Asse 2 Coop.Ter.	61,8	63,4	39,5	39,8	40,4	40,6	25,2	29,0	36,1	38,1
Totale	91,6	90,8	86,1	81,9	86,4	85,5	85,2	84,4	88,6	88,4

CP – Capacità di pagamento totale; CPP – Capacità di pagamento pubblico

Fonte: elaborazione su dati GAL

La capacità di pagamento pubblico mostra valori molti simili sebbene i livelli siano leggermente più contenuti. Gli sforzi si sono concentrati finora soprattutto sull'Asse 1, come dimostra una percentuale di pagamento sempre al di sopra del 90%. Riguardo al secondo Asse, ancora in fase di ultimazione, le percentuali di impiego finanziario oscillano da un minimo del 25% (GAL Sibilla) ad un massimo del 62% (GAL Montefeltro). Nell'ambito dell'Asse 1, gli interventi completati sono il supporto tecnico all'attuazione dei PSL (misura 1.4) nel caso di tutti i GAL, ad esclusione del GAL Montefeltro, in riferimento al quale la percentuale di pagamento è comunque prossima al 100%, e gli interventi destinati a favorire la vivibilità nelle aree rurali (misura 1.2) nel caso del GAL Flaminia Cesano. A livello di singole azioni contemplate nell'Asse 1, escludendo il supporto tecnico (azione 1.4.1), per il quale vale quanto già ricordato in termini di misure, gli interventi ultimati si riferiscono al sostegno all'innovazione (azione 1.1.1) (GAL Piceno), al miglioramento e all'introduzione di servizi allo sviluppo produttivo (azione 1.1.3) (GAL Montefeltro e Colli Esini), all'offerta di servizi alla popolazione (azione 1.2.1) (GAL Flaminia Cesano), alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale (azione 1.3.1) (GAL Montefeltro e Flaminia Cesano), alla valorizzazione delle ri-

sorse culturali (azione 1.3.2) (GAL Montefeltro, Sibilla e Piceno), dei villaggi rurali (azione 1.3.4) (GAL Montefeltro e Piceno) e delle produzioni locali (azione 1.3.3) (GAL Sibilla). Dal punto di vista pubblico, la capacità di pagamento riflette sostanzialmente quella totale.

1.2.2 Attuazione procedurale

Dal punto di vista procedurale, i progetti che sono stati approvati (che possono essere a regia diretta, a misura chiusa o a bando⁹) sono complessivamente 645, mentre quelli avviati ammontano a 583, pari al 90% del totale (Tabella 13). Dei progetti avviati, l'81% è stato concluso.

Il 92% dei progetti approvati si riferisce all'Asse 1, in particolare alle misure di sostegno al tessuto economico e produttivo (misura 1.1) (258 progetti) e alla valorizzazione dei territori rurali (misura 1.3) (213). In termini di azioni e all'interno di ciascuna misura, i progetti riguardano soprattutto gli aiuti alle innovazioni nelle imprese (azione 1.1.1) (164), i servizi alla popolazione (azione 1.2.1) (94), la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale (azione 1.3.1) (88) e la cooperazione infra-territoriale (azione 2.1.1) (47).

Tabella 13 – Attuazione procedurale, programma Leader+ 2000-2006, Marche

Azione/Misura/Asse	Progetti approvati		Progetti avviati		Progetti conclusi		% avviati su approvati	% conclusi su avviati
	n.	%	n.	%	n.	%		
1.1.1 Innov.	164	25,4	148	25,4	122	25,8	90,2	82,4
1.1.2 Amb-Prod.	91	14,1	89	15,3	77	16,3	97,8	86,5
1.1.3 Serv.Prod	3	0,5	2	0,3	2	0,4	66,7	100,0
1.1 Svi.Econ.	258	40,0	239	41,0	201	42,5	92,6	84,1
1.2.1 Serv.Pop	94	14,6	84	14,4	78	16,5	89,4	92,9
1.2.2 Lavoro	19	2,9	19	3,3	16	3,4	100,0	84,2
1.2 Pop.	113	17,5	103	17,7	94	19,9	91,2	91,3
1.3.1 Ambiente	88	13,6	79	13,6	74	15,6	89,8	93,7
1.3.2 Cultura	62	9,6	55	9,4	50	10,6	88,7	90,9
1.3.3 Prod.Loc.	31	4,8	30	5,1	21	4,4	96,8	70,0
1.3.4 Villaggi	32	5,0	20	3,4	19	4,0	62,5	95,0
1.3 Val.Rur.	213	33,0	184	31,6	164	34,7	86,4	89,1
1.4.1 Sup.Tecn.	10	1,6	10	1,7	6	1,3	100,0	60,0
1.4 Sup.Tecn.	10	1,6	10	1,7	6	1,3	100,0	60,0
Asse 1 Svi.Rur.	594	92,1	536	91,9	465	98,3	90,2	86,8
2.1.1 Coop.Infr.	47	7,3	44	7,5	8	1,7	93,6	18,2
2.1.2 Coop.Ext.	4	0,6	3	0,5	0	0,0	75,0	0,0
2.1 Coop.Rur.	51	7,9	47	8,1	8	1,7	92,2	17,0
Asse 2 Coop.Ter.	51	7,9	47	8,1	8	1,7	92,2	17,0
Totale	645	100,0	583	100,0	473	100,0	90,4	81,1

Fonte: elaborazione su dati GAL

⁹ Gli interventi a regia diretta del GAL sono quegli interventi che interessano la collettività nel suo complesso e che presentano caratteristiche di specificità particolari e strettamente correlate all'attuazione del PSL. Gli interventi a regia GAL in convenzione (a misura chiusa) sono quelli che mostrano caratteristiche di specificità tali da presupporre l'affidamento a soggetti che, per finalità istituzionali e/o capacità tecnico-scientifica, possono garantirne la corretta realizzazione. Infine, gli interventi a bando sono quelli realizzati su iniziativa esterna riguardanti soggetti privati, società ed altri enti (Regione Marche, 2005).

L'Asse 1 mostra una percentuale di completamento molto alta, pari all' 87%, contrariamente al secondo Asse che invece presenta alcune difficoltà realizzative: la quota di progetti conclusi su quelli avviati è, infatti, di appena il 17%. Maggiori ritardi nell'esecuzione progettuale si riscontrano nell'ambito della cooperazione extraterritoriale (azione 2.1.2), riguardo alla quale nessun progetto è stato ancora concluso, fatta eccezione del GAL Montefeltro che, sebbene non risulti ancora dai dati del monitoraggio, ne ha attuato uno sulle tematiche del paesaggio. All'interno del primo Asse, i risultati appaiono molto positivi per tutte le misure e azioni, con percentuali generalmente superiori all'80%.

Dall'analisi dei singoli piani di sviluppo, emerge che i progetti relativi al PSL del GAL Montefeltro che hanno superato la fase valutativa sono 108, dei quali l'81% sono stati avviati (Tabella A.6). Dei progetti intrapresi, l'81% sono giunti a compimento. I progetti che sono stati avviati solo in parte sono quelli per la valorizzazione dei villaggi rurali (azione 1.3.4), mentre quelli non ancora conclusi si riferiscono soprattutto agli aiuti alle imprese per l'introduzione di innovazioni (azione 1.1.2), al supporto tecnico (azione 1.4.1) e alla cooperazione infraterritoriale (azione 2.1.2).

Con riferimento al GAL Flaminia Cesano, i progetti approvati sono in numero di 72, al 90% dei quali è stato dato seguito (Tabella A.7). Di quelli avviati, l'80% è stato completato. Dei progetti approvati, l'unico progetto di cooperazione extraterritoriale previsto (azione 2.1.2) non risulta avviato. Dei progetti intrapresi, invece, a non essere ancora ultimati sono soprattutto quelli relativi alla cooperazione infraterritoriale (azione 2.1.1) e alla valorizzazione di prodotti locali e dei villaggi rurali (azioni 1.3.3 e 1.3.4).

I progetti relativi al GAL Colli Esini che hanno avuto esito positivo nella procedura di selezione sono in numero di 143. Il 90% sono progetti avviati, dei quali l'85% hanno raggiunto la fase di completamento (Tabella A.8). Da notare che, dei progetti approvati, quello di produzione di servizi a favore della popolazione (azione 1.2.1) non risulta avviato in quanto è stato revocato. Fra i progetti invece avviati, quelli relativi alla cooperazione infraterritoriale (azione 2.1.1) non si sono ancora conclusi, mentre gli altri mostrano percentuali di realizzazione molto elevate.

Relativamente al GAL Sibilla, sono 198 i progetti per i quali è stata concessa l'approvazione (Tabella A.9). La quasi totalità dei progetti approvati è stata avviata. Dei progetti avviati, il 76% è giunto a compimento. Fra i progetti intrapresi, la cooperazione (misura 2.1) presenta le maggiori difficoltà realizzative.

Infine, in merito al PSL del GAL Piceno, sono stati approvati 124 progetti, dei quali l'87% ha preso il via (Tabella A.10). I progetti conclusi ammontano a 93, pari all'86% di quelli avviati. Non risulta ancora operativo l'unico progetto previsto nell'ambito del miglioramento e l'introduzione di servizi per lo sviluppo produttivo (azione 1.1.3). In generale, gran parte dei progetti approvati è stata avviata, di cui una quantità significativa è stata portata a compimento. I progetti che

invece mostrano alcuni ritardi nella realizzazione sono quelli cooperativi (misura 2.1), quelli relativi al supporto tecnico (misura 1.4) e infine gli interventi per la valorizzazione delle produzioni locali (azione 1.3.3).

Dal confronto dei vari PSL, emerge quindi che il PSL del GAL Sibilla presenta una più intensa attività ed una migliore “intraprendenza” progettuale, come dimostrano il maggior numero di progetti approvati e la più alta percentuale di progetti avviati. I PSL dei GAL Piceno e Colli Esini, invece, esibiscono una maggiore capacità realizzativa, attestata da una quota più consistente di progetti conclusi rispetto a quelli avviati.

1.2.3 Attuazione fisica

Sulla base dei dati relativi al monitoraggio fisico generale¹⁰ (Tabella 14), emerge che l'applicazione del programma Leader+ ha comportato la realizzazione di:

- 25 attività di animazione;
- 8 interventi di potenziamento di strutture di fruizione (aree valorizzate);
- 50 iniziative collegate a centri (ristrutturazione di centri pubblici a finalità sociale, centri di informazione, riqualificazione di centri e borghi rurali, centri divulgativi e musei);
- 7 corsi di formazione e aggiornamento;
- 31 fiere (in termini di partecipazione o allestimento);
- 2 iniziative di informazione sul programma;
- 12 pacchetti turistici;
- 136 attività progettuali (quali campagne promozionali per utilizzo di tecniche ecocompatibili, progetti di animazione economica, vetrine e punti vendita collettivi, progettazione di sistemi informativi territoriali, studi e campagne promozionali, creazione di servizi assistenziali a favore delle categorie deboli, organizzazione di servizi comuni, progetti di recupero architettonico, azioni divulgative e trasferimento di competenze, studi e progetti di integrazione filiera, campagne informative, progetti pilota per una migliore gestione, per esempio, dei rifiuti, itinerari tematici, produzione di materiale divulgativo, attività di rete);
- 6 sedi organizzative;

¹⁰ Va ricordato che tra i dati del monitoraggio fisico generale e quelli relativi agli indicatori di realizzazione in merito alle attività svolte possono riscontrarsi delle incongruenze legate anche al significato e alle diverse interpretazioni date agli indicatori. Per esempio, nel caso del PSL del GAL Colli Esini, nell'ambito della misura 1.3, dai dati del monitoraggio fisico degli indicatori compaiono 3 animatori coinvolti quando invece nel monitoraggio fisico generale non risulta alcun animatore. Un altro esempio è la quantità di metri lineari di sentieri specificati nel PSL del GAL Montefeltro. Nel monitoraggio generale appaiono 1,3 milioni di metri lineari connessi ad attività di sistemazione dei sentieri e di mappatura. Nel monitoraggio degli indicatori di realizzazione, invece, ne risultano circa 87 mila.

- 1,3 milioni di metri lineari di sentieri (interventi di recupero e sistemazione e mappatura);
- 20 servizi assistenziali a favore di categorie deboli;
- 14 interventi rivolti a strutture (strutture per attività turistiche, ristrutturazione di strutture museali e aree espositive);
- 61 studi (studi per il controllo della qualità, per la certificazione di impresa, per il miglioramento dell'offerta turistica, studi per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, indagini sul fabbisogno dei servizi, indagini di mercato, studi di marketing territoriale, studi di fattibilità).

Inoltre il Leader+ ha coinvolto numerose imprese come segue:

- 347 aziende agricole sono state beneficiarie di interventi per il miglioramento dei livelli di competitività e l'introduzione di attività ricreative e ambientali;
- 11 aziende hanno fruito di attività di consulenza per l'innovazione;
- 86 imprese operanti in settori non agricoli sono state beneficiarie, relativamente all'introduzione di innovazioni tecnologiche e tecnologie ecocompatibili, al miglioramento della ricettività delle imprese turistiche, al recupero di antichi mestieri.

Complessivamente, le imprese coinvolte ammontano a poco meno dell'1% delle imprese esistenti al 2007 nell'area Leader+.

Dai dati forniti dai GAL sulle caratteristiche di un campione di beneficiari privati, emerge che le imprese non agricole che hanno beneficiato di risorse finanziarie stanziata all'interno del programma operano in gran parte nel settore dei servizi (turismo, commercio, ecc.) (71%), mentre la parte restante (29%) nell'ambito dell'industria. Di tutte le imprese beneficiarie, comprese quelle agricole, il 67% ha una età compresa fra 40 e 64 anni, il 23% fra 18 e 39 anni, infine, il 10% ha una età superiore ai 64 anni. Da qui si deduce che gli interventi diretti a soggetti privati sono stati correttamente indirizzati per lo più verso imprese con maggiori prospettive future. Dal punto di vista giuridico, le imprese beneficiarie sono, per circa la metà, società non cooperative. Il 33% invece è rappresentato da imprese individuali e il 17% da società cooperative.

Gran parte delle attività realizzate ricade all'interno dell'Asse 1. Solo con riferimento alle iniziative di informazione sul programma e alla progettazione, una parte significativa (rispettivamente, 50% e 24%) attiene al secondo Asse. Relativamente alle singole misure dell'Asse 1, nell'ambito della misura 1.1 (sviluppo economico) si concentra il maggior numero di aziende agricole beneficiarie, aziende coinvolte e imprese beneficiarie; nella misura 1.2 (interventi a favore del mantenimento del tessuto sociale), i corsi di formazione e aggiornamento, i sentieri e i servizi; nella misura 1.3 (valorizzazione del territorio rurale), le fiere, i

pacchetti turistici e gli interventi rivolti a strutture; nella misura 1.4 (supporto tecnico), infine, le sedi organizzative.

Analizzando la distribuzione delle attività per GAL (Tabella 15), risulta, in particolare, che il GAL Montefeltro ha realizzato in misura maggiore attività di recupero, sistemazione di sentieri e produzione cartine (87% di metri lineari); il GAL Colli Esini, la totalità di pacchetti turistici e degli interventi destinati a strutture; il GAL Sibilla, ha offerto la totalità di servizi; il GAL Piceno, infine, ha realizzato un maggior numero di iniziative collegate a centri (72%).

Tutti i GAL, ed in misura particolare il Sibilla (33% delle aziende) e il GAL Colli Esini (27%), hanno coinvolto aziende agricole nell'attuazione dei rispettivi PSL. I PSL dei GAL Colli Esini e Sibilla hanno visto l'interessamento anche di imprese non agricole. Ulteriori indicazioni sulle attività realizzate nell'ambito dei singoli PSL sono contenute in appendice (Tabella A.11, Tabella A.12, Tabella A.13, Tabella A.14 e Tabella A.15).

1.3 La valutazione di efficacia ed efficienza del programma Leader+

L'efficacia del programma Leader+ può essere misurata analizzando la capacità di raggiungimento degli obiettivi prefissati (Commissione Europea, 2002). A questo fine si utilizzano le informazioni provenienti dal monitoraggio fisico degli indicatori di realizzazione. Allo scopo di consentire una valutazione dei risultati associati a ciascun intervento, il monitoraggio prevede una serie di indicatori scelti in base alla natura stessa dell'intervento. Nella Tabella 16 viene fornito l'elenco degli indicatori di realizzazione utilizzati ed evidenziata l'azione riguardo alla quale gli indicatori risultano impiegati. L'analisi di efficacia qui condotta si concentra su quegli indicatori per i quali risultano specificati i valori obiettivo. L'indice di efficacia relativo ad un determinato intervento è ottenuto come media del rapporto fra risultati conseguiti e obiettivi, calcolato per ciascun indicatore.

La Tabella 17 riporta gli indici medi di efficacia derivati a partire dagli indici progettuali¹¹. Considerando l'intero programma Leader+, in media, il 60% degli obiettivi prefissati è stato raggiunto¹². Questo risultato discende da una elevata percentuale di realizzazione associata al primo Asse (93%), compensata dal basso livello di conseguimento degli obiettivi registrato dall'Asse 2 (28%).

¹¹ L'indice di efficacia per azione è calcolato come media degli indici per intervento progettuale. L'indice per misura è ottenuto come media delle azioni. Quello relativo all'Asse come media delle misure. Infine, l'indice totale è calcolato come media fra gli indici inerenti ai due Assi.

¹² Cfr. nota 6.

Tabella 14 – Attività realizzate per misura e Asse, programma Leader+ 2000-2006, Marche (in numero)

Indicatori	1.1 Svi.Econ.	%	1.2 Pop.	%	1.3 Val.Rur.	%	1.4 SupTecn.	%	Asse 1 Svil.Rur.	%	2.1 Coop.Rur.	Asse 2 Coop.Ter.	%	Totale
Animatori	10	40,0	4	16,0	10	40,0	0	0,0	24	96,0	1	1	4,0	25
Aree valorizzate	4	50,0	4	50,0	0	0,0	0	0,0	8	100,0	0	0	0,0	8
Aziende Beneficiarie	214	61,7	0	0,0	133	38,3	0	0,0	347	100,0	0	0	0,0	347
Aziende coinvolte	11	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	11	100,0	0	0	0,0	11
Centri	0	0,0	28	56,0	20	40,0	0	0,0	48	96,0	2	2	4,0	50
Corsi formazione aggiornamento	0	0,0	7	100,0	0	0,0	0	0,0	7	100,0	0	0	0,0	7
Fiere	0	0,0	0	0,0	31	100,0	0	0,0	31	100,0	0	0	0,0	31
Imprese beneficiarie	85	98,8	0	0,0	1	1,2	0	0,0	86	100,0	0	0	0,0	86
Iniziative	0	0,0	0	0,0	1	50,0	0	0,0	1	50,0	1	1	50,0	2
Pacchetti turistici	0	0,0	0	0,0	12	100,0	0	0,0	12	100,0	0	0	0,0	12
Progetti	38	27,9	18	13,2	47	34,6	0	0,0	103	75,7	33	33	24,3	136
Reti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Sedi	0	0,0	0	0,0	1	16,7	5	83,3	6	100,0	0	0	0,0	6
Sentieri (metri lineari)	0	0,0	1.044.058	80,0	261.704	20,0	0	0,0	1.305.762	100,0	0	0	0,0	1.305.762
Servizi	0	0,0	20	100,0	0	0,0	0	0,0	20	100,0	0	0	0,0	20
Strutture	0	0,0	0	0,0	14	100,0	0	0,0	14	100,0	0	0	0,0	14
Studi	24	39,3	7	11,5	23	37,7	0	0,0	54	88,5	7	7	11,5	61

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella 15 – Attività realizzate per GAL, programma Leader+ 2000-2006, Marche (in numero)

Indicatori	Montefeltro	%	Flaminia Cesano	%	Colli Esini	%	Sibilla	%	Piceno	%	Totale
Animatori	5	20,0	6	24,0	0	0,0	8	32,0	6	24,0	25
Aree valorizzate	4	50,0	0	0,0	4	50,0	0	0,0	0	0,0	8
Aziende Beneficiarie	69	20,0	30	8,7	93	27,0	116	33,0	39	11,3	347
Aziende coinvolte	0	0,0	0	0,0	0	0,0	11	100,0	0	0,0	11
Centri	1	2,0	2	4,0	0	0,0	11	22,0	36	72,0	50
Corsi formazione aggiornamento	3	42,9	0	0,0	3	42,9	1	14,3	0	0,0	7
Fiere	8	25,8	0	0,0	8	25,8	0	0,0	15	48,4	31
Imprese beneficiarie	0	0,0	0	0,0	37	43,5	49	56,5	0	0,0	86
Iniziative	1	50,0	0	0,0	1	50,0	0	0,0	0	0,0	2
Pacchetti turistici	0	0,0	0	0,0	12	100,0	0	0,0	0	0,0	12
Progetti	41	30,6	36	26,9	18	13,4	22	14,9	19	14,2	136
Reti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Sedi	1	16,7	2	33,3	0	0,0	1	16,7	2	33,3	6
Sentieri (metri lineari)	1.130.758	86,6	3.710	0,3	10.000	0,8	45.079	3,5	116.215	8,9	1.305.762
Servizi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	20	100,0	0	0,0	20
Strutture	0	0,0	0	0,0	14	100,0	0	0,0	0	0,0	14
Studi	15	24,6	10	16,4	17	27,9	8	13,1	11	18,0	61

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella 16 - Indicatori di realizzazione utilizzati per azione, programma Leader+ 2000-2006, Marche

Indicatori di realizzazione	1.1.1 Innov.	1.1.2 Amb-Prod	1.1.3 Serv.Prod	1.2.1 Serv.Pop	1.2.2 Lavoro	1.3.1 Ambiente	1.3.2 Cultura	1.3.3 Prod.Loc.	1.3.4 Villaggi	1.4.1 Sup.Tecn.	2.1.1 Coop.Infr.	2.1.2 Coop.Ext
Arredo urbano									X			
Aziende Beneficarie	X	X	X			X	X	X	X			
Aziende Beneficarie a titolarità femminile	X	X	X			X		X				
Azioni innovative	X											
Commercializzazione	X							X				
Corsi formazione / aggiornamento					X							
Creazioni di reti di eventi							X					
Creazioni di reti museali							X					
Diffusione di tecniche di bioedilizia			X									
Donne utenti attività formative					X							
Ecotipi						X						
Ecotipi in via d'estinzione						X						
Enti ed Istituzioni coinvolte										X		
Enti pubblici beneficiari	X	X	X	X		X	X	X	X			
Gestione							X					
Giovani utenti attività formative					X							
Iniziative animazione										X		
Innovazione di processo e prodotti		X										
Interventi di sensibilizzazione										X		
Introduzione tecniche bioedilizia		X										
Media mensile accessi al sito dei Gal										X		
Miglioramento standard norm. amb.		X										
Newsletter e servizi di alert										X		
Nuovi canali distributivi attivati								X				
Nuovi servizi rivolti agli extracomunitari				X								
Nuovi servizi rivolti ai disabili				X								
Nuovi servizi rivolti ai giovani				X								
Nuovi servizi rivolti alle famiglie				X								
Partner ExtraUE coinvolti												X
Partner GAL del Centro Italia coinvolti											X	
Partner GAL del Nord Italia coinvolti											X	
Partner GAL del Sud Italia e Isole coinvolti											X	
Partner UE coinvolti												X
Progetti											X	X
Progetti di sensibilizzazione e animazione del GAL	X	X		X	X	X	X	X	X			
Promozione	X						X	X				
Promozione di prodotti tipici locali											X	X
Promozione turistica											X	
Punti espositivi									X			
Realizzazione di siti Web			X									
Recupero e valorizzazione ambientale						X					X	X
Redazione standard di qualità	X											
Sentieri						X						
Siti web								X				
Sportelli informativi										X		
Strutture di promozione ed informazione								X				
Studi					X	X						
Studi di marketing territoriale								X				
Superficie						X						
Tecnologie ambientali innovative		X										
Utenti di attività formative					X							
Valorizzazione culturale											X	X

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella 17 – Indici di efficacia per GAL, programma Leader+ 2000-2006, Marche (media %)

Azione/Misura/Asse	Montefeltro	Flaminia Cesano	Colli Esini	Sibilla	Piceno	Leader+
1.1.1 <i>Innov.</i>	70,0	-	126,3	80,6	66,7	92,8
1.1.2 <i>Amb-Prod.</i>	16,7	60,0	40,0	88,8	250,0	106,2
1.1.3 <i>Serv.Prod</i>	75,0	-	100,0	-	-	87,5
1.1 Svi.Econ.	53,9	60,0	88,8	84,7	158,3	95,5
1.2.1 <i>Serv.Pop</i>	73,3	59,3	0,0	222,2	54,5	73,0
1.2.2 <i>Lavoro</i>	89,4	-	69,8	76,8	-	80,2
1.2 Pop.	81,4	59,3	34,9	149,5	54,5	76,6
1.3.1 <i>Ambiente</i>	54,7	67,2	75,0	111,3	425,5	110,9
1.3.2 <i>Cultura</i>	74,4	52,8	66,7	105,0	0,0	60,9
1.3.3 <i>Prod.Loc.</i>	66,3	38,1	97,7	70,8	43,8	69,0
1.3.4 <i>Villaggi</i>	52,3	58,3	-	-	0,0	45,6
1.3 Val.Rur.	61,9	54,1	79,8	95,7	117,3	71,6
1.4.1 <i>Sup.Tecn.</i>	77,5	127,1	-	94,1	277,1	128,1
1.4 Sup.Tecn.	77,5	127,1	-	94,1	277,1	128,1
Asse 1 Svi.Rur.	68,7	75,1	67,8	106,0	151,8	93,0
2.1.1 <i>Coop.Infr.</i>	35,0	48,5	88,9	38,5	50,0	51,0
2.1.2 <i>Coop.Ext.</i>	18,8	-	-	-	0,0	4,2
2.1 Coop.Rur.	26,9	48,5	88,9	38,5	25,0	27,6
Asse 2 Coop.Ter.	26,9	48,5	88,9	38,5	25,0	27,6
Totale	47,8	61,8	78,4	72,3	88,4	60,3

Fonte: elaborazione su dati GAL

All'interno del primo Asse, il supporto tecnico all'attuazione del PSL (misura 1.4) presenta le migliori *performance*, con un indice di efficacia pari al 128%. Seguono il sostegno al rafforzamento della struttura economica (misura 1.1) (96%), gli interventi per migliorare la vivibilità nelle aree rurali (misura 1.2) (77%) e la valorizzazione del territorio rurale (misura 1.3) (72%).

Le azioni per le quali gli obiettivi sono stati raggiunti e superati sono gli interventi a sostegno di una maggiore integrazione fra produzione e ambiente (azione 1.1.2), la tutela ambientale (azione 1.3.1) e il supporto tecnico (azione 1.4.1). Le altre esibiscono comunque buone percentuali di realizzazione. Fra queste, la valorizzazione dei villaggi rurali (azione 1.3.4) presenta risultati inferiori (46%).

Nell'ambito del secondo Asse, è la cooperazione extraterritoriale (azione 2.1.2), che maggiormente incide negativamente sul livello complessivo di efficacia, con una percentuale di appena il 4% di obiettivi raggiunti.

I vari PSL presentano, nel complesso, buoni livelli di efficienza¹³. In particolare, il PSL del GAL Piceno, esibendo un indice di efficacia pari all'88%, rivela una maggiore capacità nel realizzare i propri obiettivi rispetto agli altri PSL. In media, gli obiettivi del primo Asse sono stati non solo raggiunti ma anche superati. A far scendere il livello di efficacia complessivo è l'Asse relativo alla cooperazione tra territori, con una percentuale del 25%. Il supporto tecnico (misura 1.4) e il sostegno allo sviluppo economico e produttivo (misura 1.1) sono le misure che

¹³ Occorre precisare che gli indici di efficacia possono risultare sottostimati per il fatto che i singoli PSL prevedevano indicatori di risultato diversi dagli indicatori di realizzazione previsti nel monitoraggio. Per questo motivo, per alcuni indicatori, mentre i valori realizzati risultano specificati, i valori obiettivo non sono stati definiti.

hanno ottenuto i risultati migliori. Le azioni di gran lunga più efficaci sono state la salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio (azione 1.3.1), il supporto tecnico (azione 1.4.1) e gli aiuti per favorire una migliore integrazione fra sistema produttivo e ambiente (azione 1.1.2).

Il PSL del GAL Colli Esini, che mostra un indice globale del 78%, si differenzia in particolare per il più alto livello di efficacia associato al secondo Asse (89%). Ad ottenere i risultati migliori sono la cooperazione tra territori rurali (misura 2.1) e il supporto alla crescita economica e produttiva (misura 1.1), aventi entrambi una percentuale di realizzazione di quasi il 90%. Fra le azioni, vanno menzionate il sostegno all'innovazione (azione 1.1.1) e i servizi a favore della produzione (azione 1.1.3), per le quali gli obiettivi sono stati, rispettivamente, superati e raggiunti.

Riguardo al PSL del GAL Sibilla, che si posiziona al terzo posto della graduatoria con un indice di efficacia pari al 72%, gli obiettivi del primo Asse sono stati superati, mentre con riferimento al secondo solo il 39% degli obiettivi sono stati raggiunti. Il sostegno al mantenimento del tessuto sociale e occupazionale (misura 1.2) è la misura che mostra i livelli di efficacia più elevati. Fra le azioni, quelle che hanno registrato le prestazioni più soddisfacenti sono i servizi alla popolazione (azione 1.2.1), la tutela ambientale (azione 1.3.1) e la valorizzazione culturale (azione 1.3.2).

Il PSL del GAL Flaminia Cesano, analogamente agli altri PSL sopracitati, mostra di aver raggiunto più della metà degli obiettivi (62%). Per la quasi totalità delle azioni, gli indici di efficacia si attestano su valori generalmente uguali o superiori al 50%.

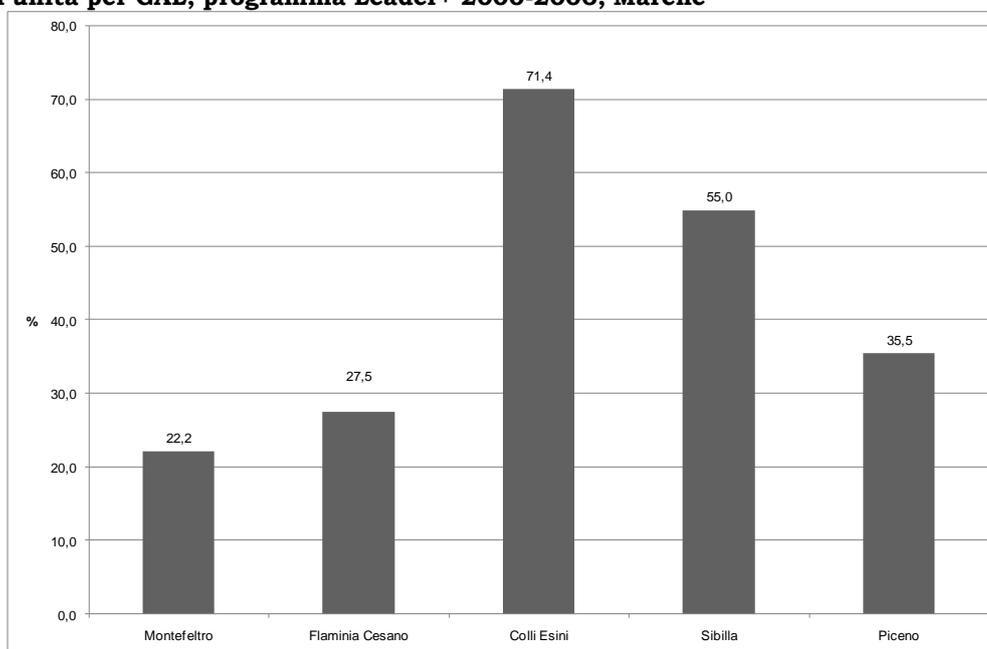
L'attuazione del PSL del GAL Montefeltro, infine, ha consentito di raggiungere circa la metà degli obiettivi prefissati. Questo risultato si giustifica con il fatto che il PSL risulta ancora in fase di attuazione relativamente ad alcuni interventi dell'Asse sullo sviluppo rurale e soprattutto del secondo Asse in merito alla cooperazione infra-territoriale. Gli interventi a sostegno del mantenimento del tessuto sociale (misura 1.2), grazie soprattutto agli incentivi all'occupazione (azione 1.2.2), mostrano risultati più apprezzabili, esibendo una percentuale realizzativa dell'81%.

Dal punto di vista dei singoli interventi progettuali, considerando soltanto quelli valutati con indicatori di cui risultano specificati i valori attesi, gli obiettivi iniziali sono stati almeno raggiunti nel 42% dei casi¹⁴. Il PSL del GAL Colli Esini è quello che presenta la più alta percentuale di interventi la cui attuazione si è dimostrata efficace (71%) (Figura 4). Seguono i PSL dei GAL Sibilla, Piceno, Flaminia Cesano e, infine, Montefeltro, con una percentuale del 22%.

Nella Tabella 18 sono elencati i primi 20 interventi ordinati in modo decrescente in base agli indici di efficacia.

¹⁴ L'11% di tutti gli interventi effettuati (24 su 222) non riporta fra gli indicatori alcun valore obiettivo.

Figura 4 - Interventi progettuali con indici medi di efficacia uguali o superiori all'unità per GAL, programma Leader+ 2000-2006, Marche



Fonte: elaborazione su dati GAL

Dalla tabella emerge che gli interventi per i quali gli obiettivi prefigurati sono stati superati sono in numero di 15, pari all'8% degli interventi con obiettivi.

Si tratta di progetti per la tutela ambientale, per assicurare produzioni eco-compatibili, sostenere l'innovazione nelle imprese, favorire l'applicazione tecnica del programma, offrire servizi alla popolazione e opportunità occupazionali, valorizzare le risorse culturali e le produzioni locali. Di questi, sei fanno capo al PSL del GAL Sibilla mentre cinque sono riconducibili al PSL del GAL Piceno.

Al fine di valutare l'efficienza del programma Leader+, con cui si intende la capacità di massimizzare i risultati a parità di costi o di minimizzare i costi a parità di risultati ottenuti, sono stati calcolati gli indici di efficienza per indicatore di realizzazione, ottenuti come rapporto fra valori conseguiti e pagamenti effettuati per realizzare interventi valutati con quel particolare indicatore di realizzazione. Questi indici sono in sostanza un rapporto fra risultati ottenuti e risorse impiegate e misurano il livello di realizzazione derivante dall'impiego di 1 € di spesa. Tanto maggiore è l'indice, tanto maggiore è il grado di efficienza.

Con riferimento all'intero programma Leader+, dalla Tabella 19, emerge che l'attuazione operativa del programma ha comportato, per citare alcuni risultati, attraverso una spesa di un milione di euro, il coinvolgimento di 32 aziende beneficiarie, di cui due a titolarità femminile, 20 enti pubblici beneficiari e 110 fra enti e istituzioni. Inoltre ha significato un accesso medio mensile ai siti di informazione dei GAL di quasi 3 mila utenti, la realizzazione di 25 newsletter e servizi di

alert, 16 corsi di formazione e aggiornamento, la partecipazione ai corsi da parte di 180 giovani utenti e 67 donne, la sistemazione e il recupero di 86 mila metri lineari di sentieri, l'interessamento di 133 ecotipi di cui 10 in via di estinzione e di 27 ettari di superficie, 80 iniziative di animazione, 231 interventi di sensibilizzazione, l'attivazione di 24 nuovi servizi rivolti ai giovani e di 18 nuovi servizi indirizzati a famiglie, il coinvolgimento di 77 partner GAL del centro Italia e 58 partner UE¹⁵. Questi dati di per sé non ci consentono di esprimere un giudizio sull'efficienza complessiva del programma Leader+.

Tabella 18 – Primi 20 interventi ordinati per indici di efficacia (in %), programma Leader+ 2000-2006, Marche

Interventi	GAL	Cod. PSL	Azione	Indice di efficacia
• Integrazione e promozione di sentieri e circuiti	Piceno	3.1.2	1.3.1	751,1
• Certificazione di qualità ambientale	Piceno	1.2.1	1.1.2	700,0
• Realizzazione di punti di degustazione e loro collegamento in rete	Colli Esini	3a2d	1.1.1	400,0
• Supporto tecnico all'attuazione del PSL	Piceno	4.1.a	1.4.1	277,1
• Attività di animazione su tematiche coerenti con l'istituzione del distretto rurale di qualità	Colli Esini	3b2	1.1.1	233,3
• Supporto tecnico all'attuazione del PSL	Flaminia Cesano	4.1.b	1.4.1	229,2
• Sostegno ai centri di aggregazione giovanile	Sibilla	2.1.c	1.2.1	222,2
• Sostegno alle imprese che aderiscono agli standard qualitativi	Colli Esini	3b3	1.1.1	172,5
• Realizzazione e completamento di infrastrutture ambientali	Sibilla	3.1.a	1.3.1	145,1
• Cantiere scuola-restauro	Sibilla	2.2.c	1.2.2	141,1
• Recupero, sperimentazione e promozione di piante officinali e medicinali	Sibilla	3.1.c	1.3.1	120,0
• Valorizzazione e difesa del castagno	Piceno	5.1.7	2.1.1	116,7
• Definizione del Master Plan turistico del territorio	Sibilla	3.3.c	1.3.3	112,5
• Contributo al completamento della rete museale	Sibilla	3.2.a	1.3.2	110,0
• Allestimento di strutture in grado di fornire servizi di residenzialità	Piceno	2.1.1	1.2.1	109,1
• Botteghe artigianato	Montefeltro	1.1e	1.1.1	100,0
• Animazione	Montefeltro	1.1g	1.1.1	100,0
• Attività di animazione e sensibilizzazione	Flaminia Cesano	6.2	1.1.2	100,0
• Animazione e sensibilizzazione	Piceno	1.1.2	1.1.1	100,0
• Redazione standard di qualità delle produzioni agroalimentari e gastronomiche locali	Sibilla	1.1.a.1	1.1.1	100,0

Fonte: elaborazione su dati GAL

Per poterlo fare, bisognerebbe porre a confronto i risultati conseguiti con quelli derivanti dall'esecuzione di altri programmi Leader+. Ciò che invece può essere tentato è il raffronto dei risultati ottenuti dai vari GAL marchigiani. A questo fine ciascun indice di efficienza relativo ad ogni PSL è stato riscalato rap-

¹⁵ Va ricordato che, specie per i progetti di cooperazione, indicatori della stessa tipologia relativi ai vari GAL potrebbero far riferimento a stesse entità. Per esempio nel caso degli indicatori di partenariato, gli stessi partner potrebbero essere conteggiati più volte. Pertanto, questi indicatori a livello aggregato andrebbero considerati come una misura del numero di relazioni avviate e non tanto come numero effettivo di partner coinvolti.

portandolo al valore più alto. L'indice così ottenuto può variare da 0 (inefficiente) a 1 (più efficiente). Come si può notare, nessuno dei GAL eccelle in termini di efficienza complessiva. L'indice medio infatti è compreso fra 0,3 circa e 0,4, mettendo in luce una situazione di sostanziale uniformità.

La Tabella 20 riporta i principali risultati derivanti dall'attuazione dei PSL in termini di efficienza, efficacia e capacità di pagamento, tre aspetti che possono essere considerati fra i principali obiettivi della programmazione. Per migliorarne la lettura, gli stessi risultati sono riportati graficamente nella Figura 5. Al fine di consentire un confronto fra i PSL, con l'ausilio di un indicatore sintetico, è stata calcolata la distanza euclidea (in 3 dimensioni) dal punto ottimo, identificato da valori di efficienza, efficacia e capacità di rispettare gli impegni finanziari pari all'unità. Tanto minore è la distanza, tanto più si è vicini alla situazione ottimale.

Come si può notare, il PSL del GAL Piceno è quello che ha ottenuto la migliore combinazione di risultati, esibendo una distanza inferiore. Seguono i PSL dei GAL Colli Esini, Sibilla, Montefeltro e Flaminia Cesano. Ovviamente questa non può essere intesa come una classifica definitiva dei migliori PSL, dal momento che i singoli piani di sviluppo, gli interventi in essi previsti e le aree territoriali di competenza presentano caratteristiche peculiari e differenti tra loro tali da rendere eccessivamente riduttivo giudicare i PSL sulla base di uno o pochi indicatori di sintesi. Ne è una riprova il fatto che ogni PSL sopravanza gli altri per alcuni degli indici calcolati e che le differenze fra piani di sviluppo non sono affatto significative. Occorre inoltre tenere presente che i risultati risentono della natura e dei livelli qualitativi associati ai dati utilizzati per l'analisi e vanno quindi interpretati prudenzialmente.

Tabella 19 – Indici di efficienza per tipo di indicatore e GAL, programma Leader+ 2000-2006, Marche (in numero per milione di euro)

Indicatori di realizzazione	Montefeltro		Flaminia Cesano		Colli Esini		Sibilla		Piceno		Leader+ (IZ)
	IZ	IZ*	IZ	IZ*	IZ	IZ*	IZ	IZ*	IZ	IZ*	
Arredo urbano	12	1,00	0	0,00	-	-	-	-	0	0,00	8
Aziende beneficiarie	26	0,62	25	0,60	27	0,64	40	0,98	41	1,00	32
Aziende benef. a titolarità femminile	2	0,46	0	0,00	4	1,00	3	0,71	1	0,16	2
Azioni innovative	0	0,00	-	-	0	0,00	30	1,00	0	0,00	4
Commercializzazione	7	0,62	0	0,00	9	0,88	11	1,00	4	0,38	7
Corsi formazione / aggiornamento	19	0,21	-	-	94	1,00	4	0,04	-	-	16
Creazioni di reti di eventi	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Creazioni di reti museali	2	0,03	0	0,00	58	1,00	39	0,67	0	0,00	14
Diffusione di tecniche di bioedilizia	0	0,00	-	-	51	1,00	-	-	-	-	7
Donne utenti attività formative	103	1,00	-	-	0	0,00	53	0,52	-	-	67
Ecotipi	836	1,00	0	0,00	0	0,00	13	0,01	19	0,02	133
Ecotipi in via d'estinzione	51	1,00	7	0,14	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10
Enti ed Istituzioni coinvolte	150	0,99	97	0,64	152	1,00	38	0,25	108	0,71	110
Enti pubblici beneficiari	15	0,35	20	0,48	7	0,17	20	0,46	43	1,00	20
Gestione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Giovani utenti attività formative	0	0,00	-	-	94	0,32	297	1,00	-	-	180
Iniziative animazione	4	0,02	104	0,45	76	0,33	8	0,03	232	1,00	80
Innovazione di processo e prodotti	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Interventi di sensibilizzazione	94	0,09	15	0,01	23	0,02	8	0,01	1.056	1,00	231
Introduzione tecniche bioedilizia	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Media mensile accessi sito GAL	337	0,03	0	0,00	477	0,04	95	0,01	12.676	1,00	2.619
Miglioramento standard norm. amb.	0	0,00	45	1,00	44	0,98	10	0,22	10	0,22	12
Newsletter e servizi di alert	0	0,00	0	0,00	0	0,00	95	1,00	25	0,27	25
Nuovi canali distributivi attivati	15	1,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3	0,21	2
Nuovi servizi rivolti agli extracom.	2	1,00	0	0,00	-	-	0	0,00	0	0,00	1
Nuovi servizi rivolti ai disabili	2	0,98	2	1,00	-	-	0	0,00	2	0,74	2
Nuovi servizi rivolti ai giovani	12	0,15	2	0,03	-	-	76	1,00	26	0,34	24
Nuovi servizi rivolti alle famiglie	12	0,32	12	0,32	-	-	0	0,00	37	1,00	18
Partner ExtraUE	0	0,00	-	-	-	-	-	-	-	-	0
Partner GAL del Centro Italia	47	0,46	69	0,67	97	0,95	98	0,95	103	1,00	77
Partner GAL del Nord Italia	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	26	1,00	4
Partner GAL del Sud Italia e Isole	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Partner UE coinvolti	58	1,00	-	-	-	-	-	-	-	-	58
Progetti	23	0,56	35	0,84	22	0,54	35	0,85	41	1,00	29
Progetti di sensibil. e animaz. GAL	2	0,54	3	1,00	2	0,64	1	0,37	1	0,24	2
Promozione	10	0,86	2	0,20	11	1,00	4	0,38	0	0,00	7
Promozione di prodotti tipici locali	0	0,00	0	0,00	13	1,00	0	0,00	0	0,00	3
Promozione turistica	20	1,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	15	0,79	9
Punti espositivi	0	0,00	0	0,00	-	-	-	-	0	0,00	0
Realizzazione di siti Web	8	1,00	-	-	0	0,00	-	-	-	-	7
Recupero e valor. ambientale	9	1,00	4	0,47	3	0,31	7	0,80	2	0,23	5
Redazione standard di qualità	1	0,22	-	-	5	1,00	5	0,92	0	0,00	4
Sentieri (metri lineari)	184.980	0,42	5.195	0,01	12.473	0,03	56.546	0,13	435.391	1,00	85.840
Siti web	5	0,79	0	0,00	1	0,16	0	0,00	7	1,00	2
Sportelli informativi	4	0,66	2	0,43	0	0,00	6	1,00	2	0,37	3
Strutture di promoz. ed informazione	0	0,00	2	0,56	3	1,00	0	0,00	0	0,00	2
Studi	5	0,43	11	1,00	1	0,11	4	0,34	4	0,33	5
Studi di marketing territoriale	0	0,00	0	0,00	2	0,51	4	1,00	2	0,40	2
Superficie (ettari)	66	1,00	66	0,99	0	0,00	0	0,00	11	0,17	27
Tecnologie ambientali innovative	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,21	3	1,00	1
Utenti di attività formative	258	1,00	-	-	0	0,00	0	0,00	-	-	89
Valorizzazione culturale	0	0,00	15	1,00	9	0,59	0	0,00	0	0,00	4
Media IZ*	0,42		0,28		0,37		0,34		0,40		-

IZ = Indice di efficienza; IZ* = Indice di efficienza riscalato fra 0 e 1, ottenuto come IZ/max(IZ)

Fonte: elaborazione su dati GAL

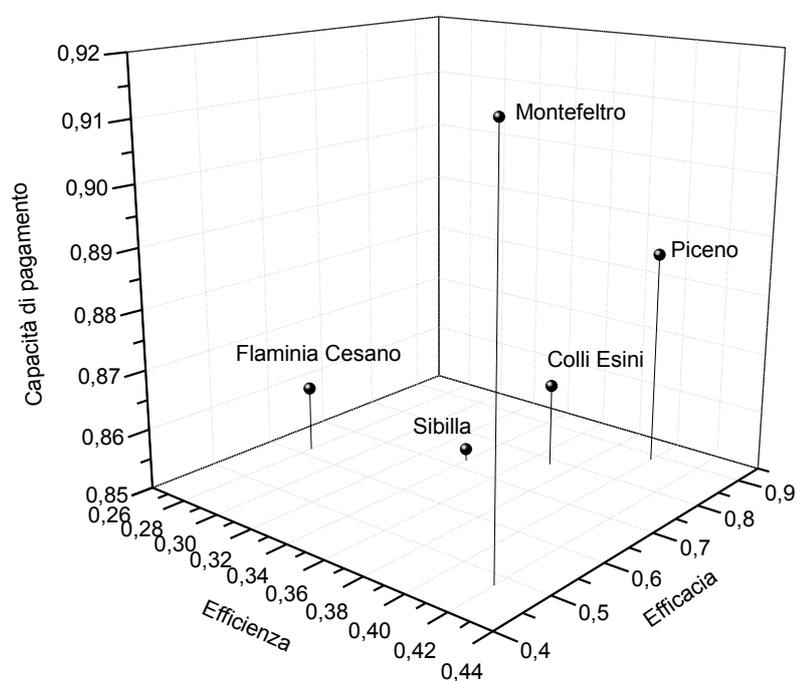
Tabella 20 – Efficacia, efficienza e capacità di pagamento per GAL, programma Leader+ 2000-2006, Marche

GAL	Indice di efficienza (IZ*)	Indice di efficacia (IE)	Capacità di pagamento (CP)	Distanza euclidea (D)
Montefeltro	0,42	0,48	0,92	0,78
Flaminia Cesano	0,28	0,62	0,86	0,83
Colli Esini	0,37	0,78	0,86	0,68
Sibilla	0,34	0,72	0,85	0,73
Piceno	0,40	0,88	0,89	0,62

$$D = \sqrt{(1 - IZ^*)^2 + (1 - IE)^2 + (1 - CP)^2}$$

Fonte: elaborazione su dati GAL

Figura 5 – Rappresentazione grafica di efficienza, efficacia e capacità di pagamento dei PSL, programma Leader+ 2000-2006, Marche



Fonte: elaborazione su dati GAL

1.4 Considerazioni conclusive

Il presente studio ha analizzato i livelli di attuazione e i risultati conseguiti dall'applicazione del programma Leader+ nelle Marche per il periodo 2000-2006. Da esso possono essere tratte le seguenti considerazioni.

Anzitutto, i GAL, attraverso i rispettivi PSL, sono stati in grado di svolgere gran parte degli interventi programmati, come dimostra l'elevata capacità di attuazione finanziaria e procedurale, che raggiungerà presumibilmente livelli ancor più alti quando il programma Leader+ sarà definitivamente completato. Questo giudizio vale soprattutto per gli interventi nell'ambito dello sviluppo rurale (Asse 1). Per quel che concerne la cooperazione tra territori (Asse 2), invece, emergono livelli attuativi inferiori giustificati anche dai maggiori ritardi nell'avvio degli interventi previsti a causa della complessità delle procedure amministrative.

In aggiunta, in relazione agli obiettivi perseguiti, l'attuazione dei PSL ha dimostrato una buona efficacia. Una tale constatazione consente di replicare ad una delle maggiori critiche mosse nei confronti dell'approccio Leader, quella di aver conseguito risultati modesti e di molto inferiori alle aspettative. Purtroppo, dall'analisi dell'efficienza, ossia della capacità di massimizzare i risultati conseguiti a parità di costi sostenuti, non è stato possibile esprimere giudizi sull'efficienza complessiva in mancanza di confronti con altri programmi Leader+. Quello che è stato invece tentato è un raffronto fra i vari PSL delle Marche dal quale è emersa una situazione di sostanziale omogeneità nei livelli di efficienza.

Sulla base di quanto è emerso dall'analisi delle dinamiche economiche e sociali, è ragionevole affermare, pur tenendo conto della relativamente modesta dotazione di risorse complessivamente stanziata, che l'applicazione del programma Leader+ possa aver consentito un miglioramento delle condizioni di vita e del grado di attrazione delle aree rurali oggetto di intervento, come dimostrano la crescita demografica, a livelli paragonabili a quelli regionali, intervenuta nell'area Leader+ nel periodo di programmazione e tassi di crescita superiori a quelli rilevati negli anni Novanta. A questo si aggiunge l'incremento del flusso turistico nel territorio Leader+ e conseguentemente la crescita del relativo settore in termini di imprese e occupati che si sono avuti durante gli anni di operatività del programma. E' difficile tuttavia sapere se queste dinamiche positive siano o meno riconducibili all'applicazione del Leader+, per due ragioni fondamentali. La prima è legata alla natura dei progetti realizzati nell'ambito del programma. Trattandosi di interventi di natura soprattutto immateriale, ricercare e misurare un eventuale nesso di causalità risulta molto più complicato di quanto lo sarebbe nel caso di interventi materiali. La seconda ragione è che in queste dinamiche potrebbero essere coinvolte la precedente programmazione e ad altri interventi di sostegno finanziati dalla Regione. Questo significa anche che gli effetti dell'ultima programmazione potrebbero farsi sentire solo negli anni futuri. Inoltre implica che

una più consistente valutazione della programmazione territoriale sarà possibile quando tutte le politiche a valenza territoriale che investono i territori rurali saranno comprese all'interno di un unico strumento di programmazione e di valutazione. Un programma di sviluppo rurale, in altre parole, che a differenza di quello attuale integri al suo interno non solo le politiche europee finanziate con il cosiddetto secondo pilastro della PAC, ma anche le altre politiche europee a carattere strutturale, così come le politiche nazionali e regionali (es.: relative all'ambiente, alle infrastrutture, ai servizi alla popolazione, ecc.).

I risultati ottenuti e descritti in questo studio sono ovviamente condizionati dai limiti dei dati utilizzati e delle metodologie impiegate nella loro costruzione e vanno quindi considerati con la dovuta cautela. Un'indagine sul campo, per esempio, rivolta ai beneficiari diretti e indiretti degli interventi avrebbe utilmente completato questa analisi, offrendo un quadro più esauriente sugli effetti prodotti dall'attuazione del programma Leader+. Ciononostante, questi primi risultati sembrerebbero sufficienti ad affermare che l'esperienza del Leader+ nelle Marche si sia conclusa positivamente. Del resto, questo riconoscimento emerge, seppur in parte, anche dal nuovo PSR delle Marche, accordando all'Asse Leader, il cui obiettivo è quello di promuovere un metodo di programmazione fondato su un approccio locale allo sviluppo rurale partecipativo e potenzialmente estendibile a tutte le misure, una dotazione finanziaria superiore al limite minimo imposto dal regolamento comunitario sullo sviluppo rurale (Reg. CE 1698/2005) (6%, anziché 5%). Resta ora da vedere se le risorse stanziare a favore dell'approccio Leader si dimostreranno adeguate per garantire piena applicabilità ed efficacia alla programmazione *bottom-up*.

Riferimenti bibliografici

- Bonfiglio A., Esposti R., Sotte F. (eds) (2006), *Rural Balkans and EU integration. An Input-Output Approach*, Associazione "Alessandro Bartola", Dipartimento di Economia di Ancona, Franco Angeli, Milano.
- Commissione Europea (2002), Linee guida per la valutazione dei programmi Leader+, Doc. Star VI/43503/02-Rev.1.
- Fucili M.D., Consorzio Civita (2002), Piano di sviluppo Locale Leader+, GAL Montefeltro Leader, Urbino.
- GAL Piceno (2002), PSL Piceno Leader+.
- GAL Sibilla (2002), Piano di Sviluppo Locale Leader plus. Iniziativa Comunitaria Leader Plus, Macerata.
- Istat (2008), *Conti economici regionali (Anno 2007)*, Roma.
- Mantino F. (2007), Il metodo LEADER nelle strategie regionali 2007-13: potenziamento o conservazione dello status quo?, *La Rivista dello Sviluppo Rurale*, 9, ReteLEADER.
- Regione Marche, Sistar – Marche, Servizio Sistema Informativo Statistico, <http://www.sistar.marche.it/html/index.htm>.
- Regione Marche (2002), GAL Flaminia Cesano: Progetto Leader+. Verso il Parco storico-culturale "Alta Marca". Politiche di sviluppo sostenibile nelle medie vallate del Cesano e del Metauro, Fossombrone.
- Regione Marche (2002), Piano di Sviluppo Locale area Colli Esini S.Vicino, province di Ancona e Macerata, Gruppo di Azione Locale Colli Esini S. Vicino, Apiro.
- Regione Marche (2005), DOCUP Leader+ Anni 2000-2006. Complemento di programmazione, 12 Aprile 2002 (aggiornamento Luglio 2005).
- Regione Marche (2008), Docup I. C. Leader+ Marche, Rapporto annuale d'esecuzione. Anno di riferimento 2007.
- Sotte F. (2007), La politique européenne de développement rural et la diversité territoriale en Europe, in Mollard A., Sauboua E., Hirczak M. (eds), *Territoires et enjeux du développement régional*, INRA-Ifremer, Cemagref-Cirad, Editions Quae, Parigi.
- Sotte F. (2008), L'evoluzione del rurale. Teoria e politica per lo sviluppo integrato del territorio, *Argomenti*, 22, FrancoAngeli, Milano, pp 5-26.
- Sotte F., Ripanti R. (2008), I Psr 2007-2013 delle Regioni italiane. Una lettura quali-quantitativa, Gruppo 2013, Working paper, 6, Coldiretti, Aprile.

Appendice statistica

Tabella A.1 – Risorse finanziarie, programma Leader+ 2000-2006, GAL Montefeltro (valori in migliaia di euro)

Azione/Misura/Asse	IMP	%	% su TIMP	PIMP	% PIMP su IMP	PAG	%	% su TPAG	PPAG	% PPAG su PAG
1.1.1 Innov.	908	19,7	26,0	435	47,9	856	20,2	27,9	418	48,9
1.1.2 Amb-Prod.	81	1,8	3,5	57	70,0	10	0,2	0,5	7	70,0
1.1.3 Serv.Prod	122	2,6	82,1	98	80,0	123	2,9	86,2	98	79,4
1.1 Svi.Econ.	1.112	24,1	18,7	590	53,1	990	23,4	18,5	523	52,9
1.2.1 Serv.Pop	445	9,6	25,3	267	60,0	434	10,2	25,6	249	57,3
1.2.2 Lavoro	156	3,4	33,2	118	75,5	155	3,7	35,3	117	75,7
1.2 Pop.	600	13,0	27,0	384	64,0	588	13,9	27,6	366	62,2
1.3.1 Ambiente	469	10,1	14,3	299	63,7	469	11,1	15,4	299	63,7
1.3.2 Cultura	503	10,9	27,9	386	76,7	503	11,9	29,2	386	76,7
1.3.3 Prod.Loc.	202	4,4	7,3	177	87,4	195	4,6	7,5	171	87,7
1.3.4 Villaggi	562	12,2	62,9	406	72,3	562	13,3	63,1	406	72,3
1.3 Val.Rur.	1.736	37,6	19,8	1.268	73,0	1.729	40,8	20,9	1.262	73,0
1.4.1 Sup.Tecn.	536	11,6	21,9	536	100,0	534	12,6	21,6	534	100,0
1.4 Sup.Tecn.	536	11,6	21,9	536	100,0	534	12,6	21,6	534	100,0
Asse 1 Svi.Rur.	3.984	86,2	20,6	2.778	69,7	3.841	90,7	21,1	2.684	69,9
2.1.1 Coop.Infr.	578	12,5	21,1	539	93,1	358	8,5	32,2	344	95,8
2.1.2 Coop.Ext.	58	1,3	93,5	58	100,0	35	0,8	100,0	35	100,0
2.1 Coop.Rur.	636	13,8	22,6	596	93,8	393	9,3	34,2	378	96,2
Asse 2 Coop.Ter.	636	13,8	22,6	596	93,8	393	9,3	34,2	378	96,2
Totale	4.620	100,0	20,8	3.374	73,0	4.234	100,0	21,8	3.062	72,3

IMP = Impegno GAL; TIMP = Totale impegno Leader+; PIMP = Impegno pubblico GAL; PAG = Pagamenti GAL; TPAG = Totale pagamenti Leader+; PPAG = Pagamenti pubblici GAL

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.2 – Risorse finanziarie, programma Leader+ 2000-2006, GAL Flamina Cesano (valori in migliaia di euro)

Azione/Misura/Asse	IMP	%	% su TIMP	PIMP	% PIMP su IMP	PAG	%	% su TPAG	PPAG	% PPAG su PAG
1.1.1 Innov.	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0
1.1.2 Amb-Prod.	25	0,8	1,1	21	82,7	22	0,8	1,0	18	83,0
1.1.3 Serv.Prod	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0
1.1 Svi.Econ.	25	0,8	0,4	21	82,7	22	0,8	0,4	18	83,0
1.2.1 Serv.Pop	418	13,4	23,8	251	60,1	423	15,7	25,0	242	57,2
1.2.2 Lavoro	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0
1.2 Pop.	418	13,4	18,8	251	60,1	423	15,7	19,9	242	57,2
1.3.1 Ambiente	709	22,7	21,6	500	70,5	714	26,6	23,4	478	66,9
1.3.2 Cultura	313	10,0	17,4	231	73,8	305	11,3	17,7	206	67,5
1.3.3 Prod.Loc.	703	22,5	25,3	393	56,0	574	21,4	22,1	321	55,9
1.3.4 Villaggi	58	1,8	6,4	44	76,1	36	1,3	4,0	29	81,4
1.3 Val.Rur.	1.783	57,1	20,3	1.168	65,5	1.629	60,6	19,7	1.034	63,5
1.4.1 Sup.Tecn.	385	12,3	15,7	384	99,7	413	15,3	16,7	384	93,0
1.4 Sup.Tecn.	385	12,3	15,7	384	99,7	413	15,3	16,7	384	93,0
Asse 1 Svi.Rur.	2.611	83,6	13,5	1.824	69,9	2.487	92,5	13,6	1.678	67,5
2.1.1 Coop.Infr.	511	16,4	18,6	438	85,6	202	7,5	18,1	174	86,2
2.1.2 Coop.Ext.	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0
2.1 Coop.Rur.	511	16,4	18,2	438	85,6	202	7,5	17,6	174	86,2
Asse 2 Coop.Ter.	511	16,4	18,2	438	85,6	202	7,5	17,6	174	86,2
Totale	3.122	100,0	14,1	2.262	72,5	2.689	100,0	13,9	1.852	68,9

IMP = Impegno GAL; TIMP = Totale impegno Leader+; PIMP = Impegno pubblico GAL; PAG = Pagamenti GAL; TPAG = Totale pagamenti Leader+; PPAG = Pagamenti pubblici GAL

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.3 – Risorse finanziarie, programma Leader+ 2000-2006, GAL Colli Esini (valori in migliaia di euro)

Azione/Misura/Asse	IMP	%	% su TIMP	PIMP	% PIMP su IMP	PAG	%	% su TPAG	PPAG	% PPAG su PAG
1.1.1 Innov.	1.947	36,7	55,7	901	46,3	1.684	36,8	54,9	777	46,1
1.1.2 Amb-Prod.	121	2,3	5,3	53	43,8	113	2,5	5,3	47	41,9
1.1.3 Serv.Prod	20	0,4	13,2	16	80,0	20	0,4	13,8	16	80,0
1.1 Svi.Econ.	2.088	39,4	35,2	970	46,4	1.817	39,7	33,9	840	46,2
1.2.1 Serv.Pop	31	0,6	1,8	25	80,0	0	0,0	0,0	0	0,0
1.2.2 Lavoro	32	0,6	6,8	30	92,3	32	0,7	7,3	30	92,9
1.2 Pop.	63	1,2	2,8	55	86,2	32	0,7	1,5	30	92,9
1.3.1 Ambiente	811	15,3	24,7	397	49,0	802	17,5	26,3	389	48,5
1.3.2 Cultura	279	5,3	15,5	169	60,8	207	4,5	12,0	123	59,5
1.3.3 Prod.Loc.	971	18,3	34,9	728	75,0	968	21,1	37,3	725	74,9
1.3.4 Villaggi	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0
1.3 Val.Rur.	2.061	38,9	23,5	1.295	62,8	1.977	43,2	23,9	1.237	62,6
1.4.1 Sup.Tecn.	526	9,9	21,5	526	100,0	526	11,5	21,3	526	100,0
1.4 Sup.Tecn.	526	9,9	21,5	526	100,0	526	11,5	21,3	526	100,0
Asse 1 Svi.Rur.	4.739	89,4	24,5	2.845	60,0	4.352	95,1	23,9	2.633	60,5
2.1.1 Coop.Infr.	560	10,6	20,4	443	79,1	227	4,9	20,3	180	79,5
2.1.2 Coop.Ext.	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0
2.1 Coop.Rur.	560	10,6	19,9	443	79,1	227	4,9	19,7	180	79,5
Asse 2 Coop.Ter.	560	10,6	19,9	443	79,1	227	4,9	19,7	180	79,5
Totale	5.299	100,0	23,9	3.289	62,1	4.578	100,0	23,6	2.813	61,4

IMP = Impegno GAL; TIMP = Totale impegno Leader+; PIMP = Impegno pubblico GAL; PAG = Pagamenti GAL; TPAG = Totale pagamenti Leader+; PPAG = Pagamenti pubblici GAL

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.4 – Risorse finanziarie, programma Leader+ 2000-2006, GAL Sibilla (valori in migliaia di euro)

Azione/Misura/Asse	IMP	%	% su TIMP	PIMP	% PIMP su IMP	PAG	%	% su TPAG	PPAG	% PPAG su PAG
1.1.1 Innov.	522	10,2	14,9	265	50,8	405	9,3	13,2	228	8,1
1.1.2 Amb-Prod.	1.464	28,6	63,8	631	43,1	1.438	32,9	65,8	625	22,2
1.1.3 Serv.Prod	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0
1.1 Svi.Econ.	1.985	38,7	33,4	896	45,1	1.843	42,2	34,2	852	30,3
1.2.1 Serv.Pop	263	5,1	15,0	225	85,7	261	6,0	15,4	224	8,0
1.2.2 Lavoro	277	5,4	59,5	194	70,0	262	6,0	58,4	184	6,5
1.2 Pop.	539	10,5	24,3	419	77,7	524	12,0	24,5	407	14,5
1.3.1 Ambiente	972	19,0	29,6	682	70,2	797	18,3	26,1	560	19,9
1.3.2 Cultura	284	5,5	15,8	145	50,9	284	6,5	16,5	145	5,1
1.3.3 Prod.Loc.	247	4,8	8,9	178	72,0	247	5,7	9,5	178	6,3
1.3.4 Villaggi	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0
1.3 Val.Rur.	1.503	29,3	17,2	1.004	66,8	1.328	30,4	16,1	882	31,4
1.4.1 Sup.Tecn.	528	10,3	21,6	528	100,0	528	12,1	21,3	528	18,8
1.4 Sup.Tecn.	528	10,3	21,6	528	100,0	528	12,1	21,3	528	18,8
Asse 1 Svi.Rur.	4.556	88,9	23,5	2.848	62,5	4.223	96,7	23,1	2.670	95,1
2.1.1 Coop.Infr.	569	11,1	20,7	480	84,3	143	3,3	12,7	139	4,9
2.1.2 Coop.Ext.	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0
2.1 Coop.Rur.	569	11,1	20,2	480	84,3	143	3,3	12,4	139	4,9
Asse 2 Coop.Ter.	569	11,1	20,2	480	84,3	143	3,3	12,4	139	4,9
Totale	5.125	100,0	23,1	3.327	64,9	4.367	100,0	22,5	2.809	100,0

IMP = Impegno GAL; TIMP = Totale impegno Leader+; PIMP = Impegno pubblico GAL; PAG = Pagamenti GAL; TPAG = Totale pagamenti Leader+; PPAG = Pagamenti pubblici GAL

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.5 – Risorse finanziarie, programma Leader+ 2000-2006, GAL Piceno (valori in migliaia di euro)

Azione/Misura/Asse	IMP	%	% su TIMP	PIMP	% PIMP su IMP	PAG	%	% su TPAG	PPAG	% PPAG su PAG
1.1.1 Innov.	120	3,0	3,4	84	70,5	120	3,4	3,9	84	3,1
1.1.2 Amb-Prod.	602	15,0	26,3	424	70,4	601	16,9	27,9	424	15,7
1.1.3 Serv.Prod	7	0,2	4,7	7	100,0	0	0,0	0,0	0	0,0
1.1 Svi.Econ.	729	18,1	12,3	515	70,7	721	20,2	13,4	508	18,8
1.2.1 Serv.Pop	598	14,9	34,1	357	59,8	574	16,1	33,9	347	12,8
1.2.2 Lavoro	0	0,0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0
1.2 Pop.	598	14,9	26,9	357	59,8	574	16,1	26,9	347	12,8
1.3.1 Ambiente	327	8,1	9,9	229	70,0	267	7,5	8,8	187	6,9
1.3.2 Cultura	423	10,5	23,5	262	62,0	423	11,9	24,6	262	9,7
1.3.3 Prod.Loc.	657	16,3	23,6	605	92,0	615	17,3	23,6	583	21,5
1.3.4 Villaggi	274	6,8	30,6	176	64,4	294	8,2	32,9	176	6,5
1.3 Val.Rur.	1.681	41,8	19,2	1.272	75,7	1.598	44,9	19,3	1.209	44,6
1.4.1 Sup.Tecn.	473	11,8	19,3	473	100,0	473	13,3	19,1	473	17,5
1.4 Sup.Tecn.	473	11,8	19,3	473	100,0	473	13,3	19,1	473	17,5
Asse 1 Svi.Rur.	3.481	86,6	18,0	2.618	75,2	3.366	94,5	18,5	2.537	93,7
2.1.1 Coop.Infr.	535	13,3	19,5	446	83,3	195	5,5	17,5	170	6,3
2.1.2 Coop.Ext.	4	0,1	6,5	0	0,0	0	0,0	0,0	0	0,0
2.1 Coop.Rur.	539	13,4	19,2	446	82,7	195	5,5	16,9	170	6,3
Asse 2 Coop.Ter.	539	13,4	19,2	446	82,7	195	5,5	16,9	170	6,3
Totale	4.020	100,0	18,1	3.064	76,2	3.561	100,0	18,4	2.707	100,0

IMP = Impegno GAL; TIMP = Totale impegno Leader+; PIMP = Impegno pubblico GAL; PAG = Pagamenti GAL; TPAG = Totale pagamenti Leader+; PPAG = Pagamenti pubblici GAL

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.6 – Attuazione procedurale, programma Leader+ 2000-2006, GAL Montefeltro

Azione/Misura/Asse	Progetti approvati		Progetti avviati		Progetti conclusi		% avviati su approvati	% conclusi su avviati
	n.	%	n.	%	n.	%		
1.1.1 Innov.	27	25,0	23	26,4	21	30,0	85,2	91,3
1.1.2 Amb-Prod.	1	0,9	1	1,1	0	0,0	100,0	0,0
1.1.3 Serv.Prod	1	0,9	1	1,1	1	1,4	100,0	100,0
1.1 Svi.Econ.	29	26,9	25	28,7	22	31,4	86,2	88,0
1.2.1 Serv.Pop	7	6,5	7	8,0	6	8,6	100,0	85,7
1.2.2 Lavoro	4	3,7	4	4,6	4	5,7	100,0	100,0
1.2 Pop.	11	10,2	11	12,6	10	14,3	100,0	90,9
1.3.1 Ambiente	15	13,9	14	16,1	14	20,0	93,3	100,0
1.3.2 Cultura	16	14,8	11	12,6	11	15,7	68,8	100,0
1.3.3 Prod.Loc.	3	2,8	3	3,4	2	2,9	100,0	66,7
1.3.4 Villaggi	19	17,6	9	10,3	9	12,9	47,4	100,0
1.3 Val.Rur.	53	49,1	37	42,5	36	51,4	69,8	97,3
1.4.1 Sup.Tecn.	2	1,9	2	2,3	0	0,0	100,0	0,0
1.4 Sup.Tecn.	2	1,9	2	2,3	0	0,0	100,0	0,0
Asse 1 Svi.Rur.	95	88,0	75	86,2	68	97,1	78,9	90,7
2.1.1 Coop.Infr.	11	10,2	10	11,5	2	2,9	90,9	20,0
2.1.2 Coop.Ext.	2	1,9	2	2,3	0	0,0	100,0	0,0
2.1 Coop.Rur.	13	12,0	12	13,8	2	2,9	92,3	16,7
Asse 2 Coop.Ter.	13	12,0	12	13,8	2	2,9	92,3	16,7
Totale	108	100,0	87	100,0	70	100,0	80,6	80,5

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.7 – Attuazione procedurale, programma Leader+ 2000-2006, GAL Flamina Cesano

Azione/Misura/Asse	Progetti approvati		Progetti avviati		Progetti conclusi		% avviati su approvati	% conclusi su avviati
	n.	%	n.	%	n.	%		
1.1.1 Innov.	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
1.1.2 Amb-Prod.	2	2,8	2	3,1	2	3,8	100,0	100,0
1.1.3 Serv.Prod	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
1.1 Svi.Econ.	2	2,8	2	3,1	2	3,8	100,0	100,0
1.2.1 Serv.Pop	14	19,4	11	16,9	11	21,2	78,6	100,0
1.2.2 Lavoro	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
1.2 Pop.	14	19,4	11	16,9	11	21,2	78,6	100,0
1.3.1 Ambiente	23	31,9	23	35,4	23	44,2	100,0	100,0
1.3.2 Cultura	10	13,9	10	15,4	9	17,3	100,0	90,0
1.3.3 Prod.Loc.	7	9,7	6	9,2	3	5,8	85,7	50,0
1.3.4 Villaggi	2	2,8	2	3,1	1	1,9	100,0	50,0
1.3 Val.Rur.	42	58,3	41	63,1	36	69,2	97,6	87,8
1.4.1 Sup.Tecn.	2	2,8	2	3,1	2	3,8	100,0	100,0
1.4 Sup.Tecn.	2	2,8	2	3,1	2	3,8	100,0	100,0
Asse 1 Svi.Rur.	60	83,3	56	86,2	51	98,1	93,3	91,1
2.1.1 Coop.Infr.	11	15,3	9	13,8	1	1,9	81,8	11,1
2.1.2 Coop.Ext.	1	1,4	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
2.1 Coop.Rur.	12	16,7	9	13,8	1	1,9	75,0	11,1
Asse 2 Coop.Ter.	12	16,7	9	13,8	1	1,9	75,0	11,1
Totale	72	100,0	65	100,0	52	100,0	90,3	80,0

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.8 – Attuazione procedurale, programma Leader+ 2000-2006, GAL Colli Esini

Azione/Misura/Asse	Progetti approvati		Progetti avviati		Progetti conclusi		% avviati su approvati	% conclusi su avviati
	n.	%	n.	%	n.	%		
1.1.1 Innov.	88	61,5	76	59,4	69	63,3	86,4	90,8
1.1.2 Amb-Prod.	6	4,2	5	3,9	5	4,6	83,3	100,0
1.1.3 Serv.Prod	1	0,7	1	0,8	1	0,9	100,0	100,0
1.1 Svi.Econ.	95	66,4	82	64,1	75	68,8	86,3	91,5
1.2.1 Serv.Pop	1	0,7	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
1.2.2 Lavoro	7	4,9	7	5,5	5	4,6	100,0	71,4
1.2 Pop.	8	5,6	7	5,5	5	4,6	87,5	71,4
1.3.1 Ambiente	4	2,8	3	2,3	3	2,8	75,0	100,0
1.3.2 Cultura	15	10,5	15	11,7	13	11,9	100,0	86,7
1.3.3 Prod.Loc.	13	9,1	13	10,2	11	10,1	100,0	84,6
1.3.4 Villaggi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
1.3 Val.Rur.	32	22,4	31	24,2	27	24,8	96,9	87,1
1.4.1 Sup.Tecn.	2	1,4	2	1,6	2	1,8	100,0	100,0
1.4 Sup.Tecn.	2	1,4	2	1,6	2	1,8	100,0	100,0
Asse 1 Svi.Rur.	137	95,8	122	95,3	109	100,0	89,1	89,3
2.1.1 Coop.Infr.	6	4,2	6	4,7	0	0,0	100,0	0,0
2.1.2 Coop.Ext.	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
2.1 Coop.Rur.	6	4,2	6	4,7	0	0,0	100,0	0,0
Asse 2 Coop.Ter.	6	4,2	6	4,7	0	0,0	100,0	0,0
Totale	143	100,0	128	100,0	109	100,0	89,5	85,2

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.9 – Attuazione procedurale, programma Leader+ 2000-2006, GAL Sibilla

Azione/Misura/Asse	Progetti approvati		Progetti avviati		Progetti conclusi		% avviati su approvati	% conclusi su avviati
	n.	%	n.	%	n.	%		
1.1.1 Innov.	44	22,2	44	22,6	27	18,1	100,0	61,4
1.1.2 Amb-Prod.	69	34,8	69	35,4	58	38,9	100,0	84,1
1.1.3 Serv.Prod.	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
1.1 Svi.Econ.	113	57,1	113	57,9	85	57,0	100,0	75,2
1.2.1 Serv.Pop	25	12,6	25	12,8	21	14,1	100,0	84,0
1.2.2 Lavoro	8	4,0	8	4,1	7	4,7	100,0	87,5
1.2 Pop.	33	16,7	33	16,9	28	18,8	100,0	84,8
1.3.1 Ambiente	24	12,1	21	10,8	16	10,7	87,5	76,2
1.3.2 Cultura	14	7,1	14	7,2	12	8,1	100,0	85,7
1.3.3 Prod.Loc.	4	2,0	4	2,1	4	2,7	100,0	100,0
1.3.4 Villaggi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
1.3 Val.Rur.	42	21,2	39	20,0	32	21,5	92,9	82,1
1.4.1 Sup.Tecn.	2	1,0	2	1,0	2	1,3	100,0	100,0
1.4 Sup.Tecn.	2	1,0	2	1,0	2	1,3	100,0	100,0
Asse 1 Svi.Rur.	190	96,0	187	95,9	147	98,7	98,4	78,6
2.1.1 Coop.Infr.	8	4,0	8	4,1	2	1,3	100,0	25,0
2.1.2 Coop.Ext.	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
2.1 Coop.Rur.	8	4,0	8	4,1	2	1,3	100,0	25,0
Asse 2 Coop.Ter.	8	4,0	8	4,1	2	1,3	100,0	25,0
Totale	198	100,0	195	100,0	149	100,0	98,5	76,4

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.10 – Attuazione procedurale, programma Leader+ 2000-2006, GAL Piceno

Azione/Misura/Asse	Progetti approvati		Progetti avviati		Progetti conclusi		% avviati su approvati	% conclusi su avviati
	n.	%	n.	%	n.	%		
1.1.1 Innov.	5	4,0	5	4,6	5	5,4	100,0	100,0
1.1.2 Amb-Prod.	13	10,5	12	11,1	12	12,9	92,3	100,0
1.1.3 Serv.Prod.	1	0,8	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
1.1 Svi.Econ.	19	15,3	17	15,7	17	18,3	89,5	100,0
1.2.1 Serv.Pop	47	37,9	41	38,0	40	43,0	87,2	97,6
1.2.2 Lavoro	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0,0	0,0
1.2 Pop.	47	37,9	41	38,0	40	43,0	87,2	97,6
1.3.1 Ambiente	22	17,7	18	16,7	18	19,4	81,8	100,0
1.3.2 Cultura	7	5,6	5	4,6	5	5,4	71,4	100,0
1.3.3 Prod.Loc.	4	3,2	4	3,7	1	1,1	100,0	25,0
1.3.4 Villaggi	11	8,9	9	8,3	9	9,7	81,8	100,0
1.3 Val.Rur.	44	35,5	36	33,3	33	35,5	81,8	91,7
1.4.1 Sup.Tecn.	2	1,6	2	1,9	0	0,0	100,0	0,0
1.4 Sup.Tecn.	2	1,6	2	1,9	0	0,0	100,0	0,0
Asse 1 Svi.Rur.	112	90,3	96	88,9	90	96,8	85,7	93,8
2.1.1 Coop.Infr.	11	8,9	11	10,2	3	3,2	100,0	27,3
2.1.2 Coop.Ext.	1	0,8	1	0,9	0	0,0	100,0	0,0
2.1 Coop.Rur.	12	9,7	12	11,1	3	3,2	100,0	25,0
Asse 2 Coop.Ter.	12	9,7	12	11,1	3	3,2	100,0	25,0
Totale	124	100,0	108	100,0	93	100,0	87,1	86,1

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.11 – Attività realizzate per misura, programma Leader+ 2000-2006, GAL Montefeltro (in numero)

Indicatori	1.1 Svi.Econ.	%	1.2 Pop.	%	1.3 Val.Rur.	%	1.4 SupTecn.	%	Asse 1 Svil.Rur.	%	2.1 Coop.Rur.	Asse 2 Coop.Ter.	%	Totale
Animatori	1	20,0	2	40,0	2	40,0	0	0,0	5	100,0	0	0	0,0	5
Aree valorizzate	0	0,0	4	100,0	0	0,0	0	0,0	4	100,0	0	0	0,0	4
Aziende Beneficiarie	28	40,6	0	0,0	41	59,4	0	0,0	69	100,0	0	0	0,0	69
Aziende coinvolte	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Centri	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1	100,0	1
Corsi formazione aggiornamento	0	0,0	3	100,0	0	0,0	0	0,0	3	100,0	0	0	0,0	3
Fiere	0	0,0	0	0,0	8	100,0	0	0,0	8	100,0	0	0	0,0	8
Imprese beneficiarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Iniziative	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1	100,0	1
Pacchetti turistici	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Progetti	19	46,3	2	4,9	11	26,8	0	0,0	32	78,0	9	9	22,0	41
Reti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Sedi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0	1	100,0	0	0	0,0	1
Sentieri (metri lineari)	0	0,0	1.044.058	92,3	86.700	7,7	0	0,0	1.130.758	100,0	0	0	0,0	1.130.758
Servizi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Strutture	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Studi	3	20,0	1	6,7	7	46,7	0	0,0	11	73,3	4	4	26,7	15

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.12 – Attività realizzate per misura, programma Leader+ 2000-2006, GAL Flaminia Cesano (in numero)

Indicatori	1.1 Svi.Econ.	%	1.2 Pop.	%	1.3 Val.Rur.	%	1.4 SupTecn.	%	Asse 1 Svil.Rur.	%	2.1 Coop.Rur.	Asse 2 Coop.Ter.	%	Totale
Animatori	1	16,7	1	16,7	4	66,7	0	0,0	6	100,0	0	0	0,0	6
Aree valorizzate	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Aziende Beneficiarie	2	6,7	0	0,0	28	93,3	0	0,0	30	100,0	0	0	0,0	30
Aziende coinvolte	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Centri	0	0,0	1	50,0	0	0,0	0	0,0	1	50,0	1	1	50,0	2
Corsi formazione aggiornamento	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Fiere	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Imprese beneficiarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Iniziative	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Pacchetti turistici	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Progetti	0	0,0	9	25,0	20	55,6	0	0,0	29	80,6	7	7	19,4	36
Reti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Sedi	0	0,0	0	0,0	1	50,0	1	50,0	2	100,0	0	0	0,0	2
Sentieri (metri lineari)	0	0,0	0	0,0	3710	100,0	0	0,0	3710	100,0	0	0	0,0	3710
Servizi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Strutture	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Studi	1	10,0	0	0,0	8	80,0	0	0,0	9	90,0	1	1	10,0	10

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.13 – Attività realizzate per misura, programma Leader+ 2000-2006, GAL Colli Esini (in numero)

Indicatori	1.1		1.2		1.3		1.4		Asse 1		2.1		Asse 2		Totale
	Svi.Econ.	%	Pop.	%	Val.Rur.	%	SupTecn.	%	Svil.Rur.	%	Coop.Rur.	%	Coop.Ter.	%	
Animatori	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Aree valorizzate	4	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	4	100,0	0	0,0	0	0,0	4
Aziende Beneficiarie	76	81,7	0	0,0	17	18,3	0	0,0	93	100,0	0	0,0	0	0,0	93
Aziende coinvolte	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Centri	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Corsi formazione aggiornamento	0	0,0	3	100,0	0	0,0	0	0,0	3	100,0	0	0,0	0	0,0	3
Fiere	0	0,0	0	0,0	8	100,0	0	0,0	8	100,0	0	0,0	0	0,0	8
Imprese beneficiarie	36	97,3	0	0,0	1	2,7	0	0,0	37	100,0	0	0,0	0	0,0	37
Iniziative	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	1
Pacchetti turistici	0	0,0	0	0,0	12	100,0	0	0,0	12	100,0	0	0,0	0	0,0	12
Progetti	8	44,4	0	0,0	5	27,8	0	0,0	13	72,2	5	27,8	5	27,8	18
Reti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Sedi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Sentieri (metri lineari)	0	0,0	0	0,0	10.000	100,0	0	0,0	10.000	100,0	0	0,0	0	0,0	10.000
Servizi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Strutture	0	0,0	0	0,0	14	100,0	0	0,0	14	100,0	0	0,0	0	0,0	14
Studi	11	64,7	1	5,9	5	29,4	0	0,0	17	100,0	0	0,0	0	0,0	17

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.14 – Attività realizzate per misura, programma Leader+ 2000-2006, GAL Sibilla (in numero)

Indicatori	1.1		1.2		1.3		1.4		Asse 1		2.1		Asse 2		Totale
	Svi.Econ.	%	Pop.	%	Val.Rur.	%	SupTecn.	%	Svil.Rur.	%	Coop.Rur.	%	Coop.Ter.	%	
Animatori	4	50,0	0	0,0	4	50,0	0	0,0	8	100,0	0	0,0	0	0,0	8
Aree valorizzate	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Aziende Beneficiarie	91	78,4	0	0,0	25	21,6	0	0,0	116	100,0	0	0,0	0	0,0	116
Aziende coinvolte	11	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	11	100,0	0	0,0	0	0,0	11
Centri	0	0,0	0	0,0	11	100,0	0	0,0	11	100,0	0	0,0	0	0,0	11
Corsi formazione aggiornamento	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	1
Fiere	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Imprese beneficiarie	49	100,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	49	100,0	0	0,0	0	0,0	49
Iniziative	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Pacchetti turistici	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Progetti	5	22,7	7	31,8	5	22,7	0	0,0	17	77,3	5	22,7	5	22,7	22
Reti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Sedi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	100,0	1	100,0	0	0,0	0	0,0	1
Sentieri (metri lineari)	0	0,0	0	0,0	45.079	100,0	0	0,0	45.079	100,0	0	0,0	0	0,0	45.079
Servizi	0	0,0	20	100,0	0	0,0	0	0,0	20	100,0	0	0,0	0	0,0	20
Strutture	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0
Studi	2	25,0	5	62,5	1	12,5	0	0,0	8	100,0	0	0,0	0	0,0	8

Fonte: elaborazione su dati GAL

Tabella A.15 – Attività realizzate per misura, programma Leader+ 2000-2006, GAL Piceno (in numero)

Indicatori	1.1 Svi.Econ.	%	1.2 Pop.	%	1.3 Val.Rur.	%	1.4 SupTecn.	%	Asse 1 Svil.Rur.	%	2.1 Coop.Rur.	Asse 2 Coop.Ter.	%	Totale
Animatori	4	66,7	1	16,7	0	0,0	0	0,0	5	83,3	1	1	16,7	6
Aree valorizzate	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Aziende Beneficiarie	17	43,6	0	0,0	22	56,4	0	0,0	39	100,0	0	0	0,0	39
Aziende coinvolte	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Centri	0	0,0	27	75,0	9	25,0	0	0,0	36	100,0	0	0	0,0	36
Corsi formazione aggiornamento	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Fiere	0	0,0	0	0,0	15	100,0	0	0,0	15	100,0	0	0	0,0	15
Imprese beneficiarie	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Iniziative	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Pacchetti turistici	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Progetti	6	31,6	0	0,0	6	31,6	0	0,0	12	63,2	7	7	36,8	19
Reti	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Sedi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	2	100,0	2	100,0	0	0	0,0	2
Sentieri (metri lineari)	0	0,0	0	0,0	116.215	100,0	0	0,0	116.215	100,0	0	0	0,0	116.215
Servizi	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Strutture	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0	0,0	0
Studi	7	63,6	0	0,0	2	18,2	0	0,0	9	81,8	2	2	18,2	11

Fonte: elaborazione su dati GAL

PARTE II

Schede d'intervento progettuali

GAL MONTEFELTRO LEADER

Scheda 1 - Lumaca nel Montefeltro	57
Scheda 2 - Merchandising territoriale.....	58
Scheda 3 - Le botteghe del Montefeltro	59
Scheda 4 - “La materia dello spirito. Itinerario tra cielo e terra” - “I giardini ritrovati”.....	60
Scheda 5 - “Il diario di Pasquale Rotondi”.....	61
Scheda 6 - Conoscere il Montefeltro	62
Scheda 7 - Parco Letterario “Paolo Volponi”	63
Scheda 8 - Itinerari enogastronomici dell’Appennino marchigiano - Buon Appennino.....	64
Scheda 9 - Definizione di una metodologia di valutazione dell’impatto sul paesaggio di progetti, opere e sistemi di interventi	65

GAL FLAMINIA CESANO

Scheda 1 - Recupero e valorizzazione della biodiversità.....	66
Scheda 2 - Attività di animazione, sensibilizzazione e definizione di strumenti tecnici ed attuativi per gli enti locali su politiche di risparmio energetico e di diffusione delle energie rinnovabili volte al miglioramento delle performance energetiche del settore edilizio sul territorio del Parco storico-culturale dell’Alta Marca.....	67
Scheda 3 - Rinaturalizzazione e fruizione ecosostenibile delle aste fluviali del Metauro e Cesano e dei loro affluenti	68
Scheda 4 - Itinerari storico culturali - I luoghi della memoria, del sentimento e del piacere enogastronomico	69
Scheda 5 - Progetti sperimentali di politiche di sviluppo sostenibile	70
Scheda 6 - Realizzazione di un sistema informatico per la determinazione dei conferimenti di RSU oggetto di raccolta differenziata	71

Scheda 7 - Rivitalizzazione dei centri storici attraverso progetti di telelavoro, di teleformazione, di e-information, e-government, creazione di reti istituzionali e sociali	72
Scheda 8 - Studio e valorizzazione delle tradizioni gastronomiche delle Valli del Cesano e Metauro.....	73
Scheda 9 - Studio e valorizzazione del visciolato di Pergola	74

GAL COLLI ESINI SAN VICINO

Scheda 1 - Iniziative di promozione del territorio e dei suoi prodotti	75
Scheda 2 - Progetto di recupero, rivitalizzazione e valorizzazione della ruralità fluviale dell'Esino - Realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile	76
Scheda 3 - Progetto di recupero, rivitalizzazione e valorizzazione della ruralità fluviale dell'Esino - Dotazione di attrezzature e servizi alla fruizione	77
Scheda 4 - Allestimento spazio polifunzionale - Museo delle arti e tradizioni popolari.....	78
Scheda 5 - Realizzazione e successivo ampliamento di una enoteca presso il palazzo comunale Fossa Mancini	79
Scheda 6 - Progetto di impianto canoistico lungo i fiumi Sentino ed Esino: percorso fluviale attrezzato per lo sport della canoa turistica	80
Scheda 7 - Progetto "Civiltà della Scrittura". Recupero e valorizzazione delle tradizioni della carta e della stampa artistica lungo il Fiume Esino	81
Scheda 8 - Analisi del sistema dei borghi storici rurali minori dell'entroterra marchigiano per il riuso e la valorizzazione.....	82
Scheda 9 - Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio.....	83

GAL SIBILLA

Scheda 1 - Ricerche sulla vocazionalità del territorio per la coltivazione dello zafferano	84
Scheda 2 - Sperimentazione e recupero di produzioni agricole e agroalimentari	85
Scheda 3 - Definizione del disciplinare di produzione della tessitura secondo la tecnica a "Liccetti"	86
Scheda 4 - Redazione standard di qualità delle produzioni agroalimentari e gastronomiche locali	87
Scheda 5 - Redazione standard di qualità per l'ospitalità e l'accoglienza turistica	88
Scheda 6 - Cantiere scuola restauro.....	89
Scheda 7 - Sostegno ai centri di aggregazione giovanile	90
Scheda 8 - Contributo al completamento della rete museale	91

Scheda 9 - La via della lana - Valorizzazione delle lane autoctone92

GAL PICENO

Scheda 1 - Sviluppo di sistemi alternativi ed innovativi di commercializzazione per i prodotti locali93

Scheda 2 - Certificazione di qualità ambientale94

Scheda 3 - Progetto pilota di ricerca per l'introduzione nel ciclo produttivo delle colture agrarie di micorrize95

Scheda 4 - Allestimento di strutture in grado di fornire servizi di residenzialità 96

Scheda 5 - Indagini ricognitive degli sbocchi di mercato per la valorizzazione e il mantenimento delle biodiversità.....97

Scheda 6 - Integrazione e promozione di sentieri e circuiti98

Scheda 7 - Sistema di rete di accoglienza, informazione e visita nei centri storici dei comuni dell'area Leader+99

Scheda 8 - Valorizzazione dei castagneti da frutto 100

Scheda 9 - Valorizzazione dei territori del tartufo..... 101



MONTEFELTRO LEADER

Lumaca nel Montefeltro

(Aiuti alle imprese per l'introduzione di metodi innovativi, di processo e di prodotto 1.1a e 1.1h)

Interventi a regia diretta e a bando



Descrizione intervento: Il progetto è stato attuato unendo due interventi, 1.1.a e 1.1.h., entrambi hanno avuto come scopo lo sviluppo sostenibile dell'elicicoltura razionale nell'area del Montefeltro, in modo da trasformare la lumaca, che rappresenta un prodotto di nicchia nella tradizione culinaria locale, legato soprattutto al consumo familiare, in veicolo di creazione d'impresa e di promozione del territorio. Con l'intervento 1.1.a, attuato in collaborazione con sociologi rurali, agronomi ed esperti dell'Istituto Internazionale di Elicicoltura, sono state svolte attività informative e didattiche rivolte ad amministratori pubblici, ristoratori, commercianti, gestori di agriturismi e b&b, docenti delle scuole locali. È stato costituito un gruppo di lavoro composto da attori locali interessati alle chioccioline sia dal punto di vista dell'allevamento che del loro impiego nella ristorazione. Con la loro diretta collaborazione sono stati effettuati sopralluoghi e avviate le attività di coordinamento finanziario da parte del GAL per il sostegno delle iniziative. Il punto di forza dell'intervento è stato l'utilizzo di una metodologia di valutazione e progettazione collaborativa che ha permesso di: verificare l'effettivo interesse relativo alla risorsa, raccogliere informazioni per l'elaborazione di una strategia in grado di incrementare l'offerta locale, sensibilizzare i residenti sul valore gastronomico della risorsa. I risultati ottenuti sono stati inseriti nello spazio Web del GAL ed è stato realizzato il volume "La lumaca nella tradizione Feltresca e nella medicina popolare". Il secondo intervento (1.1.h), attuato tramite bando, ha finanziato la realizzazione di impianti per l'allevamento, la trasformazione e la commercializzazione della lumaca di terra al fine di reintrodurre il consumo nelle tavole e nei circuiti gastronomici del Montefeltro, limitandone la raccolta in natura che sta compromettendo la riproduzione spontanea delle chioccioline.

Ubicazione intervento:
Area GAL Montefeltro Leader

Attività realizzate:

- Raccolta informazioni per elaborare una strategia in grado di incrementare l'offerta locale
- Sensibilizzazione dei residenti sul valore gastronomico della risorsa
- Elaborazione materiale raccolto e sistematizzazione dello stesso nello spazio web del GAL
- Realizzazione del volume "La lumaca nella tradizione Feltresca e nella medicina popolare", che verte principalmente sul valore nutrizionale della lumaca, sulle preparazioni alimentari e sui suoi impieghi futuri
- Finanziamento del progetto presentato dalla Società Agricola Cerreto che ha creato un allevamento di *Helix pomatia*, la varietà locale di lumaca, comprensivo delle colture necessarie al nutrimento delle chioccioline, ed inoltre un impianto per la lavorazione e la trasformazione delle lumache in insaccato
- Realizzazione di azioni di sensibilizzazione rivolte alla ristorazione locale per il recupero nei propri menù dei piatti a base di lumaca, tipici della tradizione culinaria del territorio



Progetto Lumacia





MONTEFELTRO LEADER

Merchandising territoriale

(Aiuti alle imprese per l'introduzione di metodi innovativi, di processo e di prodotto 1.1d)

Intervento a bando



Descrizione intervento: Lo scopo dell'azione è stato quello di coniugare la duplice necessità di sviluppo e di preservazione dell'identità locale all'interno dell'obiettivo di rafforzamento e di valorizzazione dei sistemi economici e produttivi dei territori rurali, attraverso l'introduzione di know how di avanguardia, volti a diffondere la cultura di innovazione di processo e di prodotto. L'intervento ha voluto introdurre la ricerca e la verifica delle possibilità di inserire nuove tecnologie di fabbricazione e controllo per la realizzazione di manufatti prodotti con "materiali antichi", la sperimentazione di tecniche innovative nella preparazione dei materiali stessi, lo sviluppo di prodotti con caratteristiche tecniche e prestazionali superiori a quelle dei manufatti già disponibili sul mercato attraverso attività di ricerca e sviluppo. La ricerca è stata inoltre estesa all'introduzione di nuove forme di commercializzazione che potessero consentire la crescita del mercato anche per quelle produzioni locali, tipiche e tradizionali, di forte valore culturale, che non saranno mai prodotte in quantità tale da permettere una loro visibilità nella grande distribuzione, collegando i prodotti al territorio e alla sua immagine. Gli aiuti riconosciuti hanno riguardato progetti pilota, studi, indagini conoscitive e progetti sperimentali mirati all'implementazione nel territorio di due attività tra loro complementari date dall'individuazione di tecniche di organizzazione puntuale della commercializzazione di un prodotto (dallo studio degli imballaggi a quello dei punti vendita) e dalla produzione/distribuzione di oggetti e packaging ispirati alle caratteristiche storiche, ambientali ed artistiche dell'area del Montefeltro

Attività realizzate:

- Acqualagna Tartufi s.r.l., attuazione progetto per realizzare prototipi di packaging
- Dominici s.n.c., il cui progetto ha riguardato la realizzazione di una interazione tra i diversi settori produttivi del territorio, gastronomico ed artigianale, in modo da valorizzare più prodotti tipici. A questo scopo la società ha selezionato alcuni propri prodotti, ritenuti tra i più rappresentativi dell'Alto Montefeltro, e li ha abbinati alla tradizionale ceramica di Casteldurante attraverso la realizzazione di oggetti creati appositamente per contenere questi alimenti
- Cooperativa Agricola del Petrano Soc. Coop. a R.L., che ha studiato nuovi prototipi di forme in ceramica per formaggio ed una nuova campagna promozionale dei propri prodotti
- Marini Azzolini Tartufi s.n.c., che ha studiato prototipi di espositori e di contenitori per tartufo e prodotti derivati sfruttando materiali alternativi

Ubicazione intervento: Area GAL Montefeltro Leader





MONTEFELTRO LEADER

Le botteghe del Montefeltro (Aiuti alle imprese per l'introduzione di metodi innovativi, di processo e di prodotto 1.1.e)

Intervento attuato in convenzione con il Comune di Urbino



Descrizione intervento: Unire la diffusione culturale e la valorizzazione economica della produzione tipica è stato l'obiettivo del progetto "Le botteghe del Montefeltro", nell'ambito del quale è stato costituito un Centro attraverso il quale pianificare e realizzare specifiche azioni di promozione, in sinergia con produttori, associazioni, consorzi ed enti, unendo in modo significativo le produzioni eccellenti dell'artigianato artistico e dell'enogastronomia, creando una identità unica e comune a tutto il territorio. Il Centro, situato nel prestigioso complesso del Collegio Raffaello nel cuore di Urbino, raccoglie in mostra permanente una selezione delle produzioni di eccellenza agroalimentari e dell'artigianato artistico tipiche del territorio del Montefeltro, al fine di promuoverle sia attraverso visite e degustazioni guidate, sia attraverso la progettazione e realizzazione di eventi e manifestazioni.

Le "Botteghe" hanno grande valenza quale spazio introduttivo alla visita di Urbino o, meglio, alla sua contestualizzazione spazio-temporale, rafforzando l'impatto e l'importanza di tutto il contesto territoriale; sarà possibile, illustrare ai turisti il contesto territoriale di Urbino, le sue caratteristiche, in quali termini si è sviluppato il rapporto tra Urbino e il territorio nel corso della storia, quali percorsi artistici o architettonici, gastronomici o naturalistici sia possibile seguire e quali le eccellenze.

Tutto ciò costituisce uno strumento molto forte di conoscenza, capace di incidere direttamente in termini di promozione territoriale, e di contribuire ad integrare l'offerta di servizi disponibili attuando ulteriori partnership.

Ubicazione intervento:
centro storico di Urbino



Attività realizzate:

- Realizzazione di un punto informativo ad alta visibilità nel centro storico di Urbino, in cui sia divulgata la cultura del prodotto tipico, creando e accrescendo la possibilità per produttori, consorzi e associazioni di tutto il Montefeltro di promuovere i propri prodotti anche a fini commerciali. Progetto a regia del GAL Montefeltro Leader in convenzione con il Comune di Urbino, che ha visto la collaborazione nella parte di selezione dei prodotti e dei produttori di Slow Food. Le informazioni sul progetto e sui prodotti e produttori selezionati sono visionabili al sito www.lebotteghedelmontefeltro.it



MONTEFELTRO LEADER

60

“La materia dello spirito. Itinerario tra cielo e terra”

“I giardini ritrovati”

**(Salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale 3.1.b)
(Valorizzazione e miglioramento dei villaggi rurali 3.4.b)**

Interventi a bando



Descrizione intervento: Il Comune di Peglio, allo scopo di realizzare interventi di riqualificazione del centro storico, ha partecipato ai bandi relativi alle azioni 3.1.c “I luoghi della biodiversità” e 3.4.b “Interventi di arredo immateriale”. È stato così possibile valorizzare e migliorare il centro urbano di Peglio attraverso la collocazione di opere di artisti lungo un percorso chiuso che abbraccia la parte più vecchia del paese nel quale le opere d’arte si inseriscono in stretta connessione con il contesto urbano. Lungo il percorso pedonale sono state inoltre messe a dimora specie arboree e floreali di “antica memoria”, quali alberi da frutto, rose galliche, biancospino ecc.. Sono stati così introdotti, in luoghi già di per sé carichi di memoria, opere d’arte e argomenti di archeologia vegetale capaci di dialogare con la cultura presente e di consegnare un investimento utile e percepito per i residenti oltre che migliorare le attrattive per i turisti.

Il progetto ha saputo realizzare interventi di arredo immateriale sul tematismo della sensorialità; gli interventi d’arredo, anche se definiti immateriali perché incentrati sul tema immateriale e sfuggente dei cinque sensi:

- L’odore delle essenze piantumate
 - Il gusto dei frutti ritrovati
 - Le sensazioni tattili dell’alternarsi dei materiali: roccia, ferro, ghiaia..
 - La vista di paesaggi incorniciati da opere d’arte
 - Il rumore del soffio del vento tra le chiome degli alberi
- hanno riguardato la realizzazione pratica di infrastrutture per l’arredo urbano.

Attività realizzate:

- Creazione terrazzamenti
- Piantumazione di specie arboree e floreali con particolare attenzione a quelle autoctone e di “antica memoria”
- Realizzazione e collocazione di opere di artisti locali: quattordici formelle in ceramica sulla parete esterna della chiesa aventi per soggetto la Via Crucis opera di Amerigo Salvatori, le “Piante grasse” realizzate in rame ossidato a verde opera di Luca Mucelli, che si alternano alla vegetazione naturale, “Le Memorie” di Nicoletta Braccioni, e “Oltre Senso” di Marcello Pucci e ancora “L’abbraccio” di Giulio Serafini, una serie di sette pannelli, le cui incisioni incorniciano il paesaggio retrostante e altre installazioni degli stessi artisti locali che realizzano un passaggio tra passato e presente, tra cielo e terra

**Ubicazione intervento:
Comune di Peglio**





MONTEFELTRO LEADER

“Il diario di Pasquale Rotondi” **(Valorizzazione delle risorse culturali delle aree Leader+ 3.2.b)** **Interventi a bando**



Descrizione intervento: Il progetto ha visto la realizzazione del film-documentario “La lista di Pasquale Rotondi”, realizzato per RAI Educational, che narra le vicende accadute durante la Seconda Guerra Mondiale, quando l’allora Soprintendente alle Belle Arti di Urbino, Prof. Pasquale Rotondi, nascose nel Montefeltro, per 5 anni, oltre 10 mila opere d’arte provenienti dai maggiori musei italiani, per salvarle dalle razzie dei nazisti e dalle distruzioni della guerra. Le opere provenivano da musei, chiese e edifici storici di varie città marchigiane, di Venezia, Roma, Milano, dell’Isola di Lagosta. Si trattava di dipinti, sculture, disegni, suppellettili ecclesiastiche, ceramiche, avori, vetri, medaglie, targhette, piccoli bronzi, arazzi, tappeti, beni librari e archivistici, spartiti musicali. Coordinata da Pasquale Rotondi, l’impresa riuscì a mettere in salvo opere come “La Tempesta” di Giorgione, la “Pala di S. Lucia” e il “Gentiluomo nello studio” di Lorenzo Lotto, la “Pala Gozzi” di Tiziano, la “Flagellazione” di Piero della Francesca, il “Polittico” di Ascoli Piceno e la piccola “Madonna” di Ancona di Carlo Crivelli.

Il Comune di Sassocorvaro e la Comunità Montana Montefeltro hanno voluto fare conoscere al grande pubblico questo evento veramente accaduto ma rimasto segreto, per ovvi motivi di sicurezza, per molti anni dopo la fine del conflitto mondiale. L’intervento ha avuto la duplice funzione:

- di ricreare e fare rivivere l’evento come racconto delle parole di Rotondi tratto dalle pagine del suo diario personale;
- di fare conoscere e promuovere il territorio del Montefeltro, visto che le riprese cinematografiche hanno interessato direttamente il territorio.

Ubicazione intervento:
Comune di Sassocorvaro

Attività realizzate:

➤ La realizzazione del film documentario “La lista di Pasquale Rotondi”, trasmesso sulla Tv nazionale e internazionale, è stata integrata da interventi promozionali e di sostegno alla valorizzazione del territorio attraverso la definizione di un progetto integrato avente lo scopo di:

- promuovere un piano promozionale articolato in eventi, in grado di utilizzare la risonanza di una iniziativa già esistente, il “Premio Rotondi ai salvatori dell’arte”, e finalizzati allo sviluppo di una offerta turistica integrata sia in base a tematismi (arte, natura, cultura) sia rispetto al territorio
- realizzare, attraverso gli opportuni investimenti necessari in termini di distribuzione e promozione del documentario, una integrazione con l’offerta turistica di tipo tradizionale





MONTEFELTRO LEADER



Attività realizzate:

- Informazioni su riviste di larga distribuzione, come articoli, pubblicità e dossier
- Progetto per la comunicazione interna
- Creazione di merchandising
- Realizzazione "Il prato nel piatto - seconda edizione"
- Realizzazione vetrina delle tipicità
- Realizzazione brochure in francese di "Incontro ideale"
- Creazione di "biblioteche turistiche" presso le strutture ricettive
- Azioni di promozione

Conoscere il Montefeltro (Commercializzazione, valorizzazione e promozione dei prodotti locali 3.3b)

Intervento attuato in convenzione con il Sistema Turistico Locale "Urbino e il Montefeltro"

Descrizione intervento: Il progetto "Conoscere il Montefeltro" ha avuto come obiettivo principale il coordinamento delle varie attività promozionali e informative dirette al settore turistico, al fine di proporre una visione di "sistema" coesa e fortemente unitaria. Si è voluto animare il settore turistico del Sistema Turistico Locale attraverso l'azione comune degli Enti Pubblici e degli operatori privati presenti sul territorio, informati e pronti a presentarsi come unità organica. La meta che tutte le azioni progettuali si sono prefissate di raggiungere è stato lo sviluppo turistico territoriale, strettamente correlato alla rete degli eventi e della promozione; si è voluto inoltre potenziare la visibilità del territorio, attraverso la possibilità di apparire su stampa nazionale ed estera e on line per raggiungere un pubblico più ampio possibile, ed infine comunicare e far circolare "informative" all'interno del Sistema, per rafforzare l'omogeneità e l'unità di chi opera nel settore turistico di "Urbino e il Montefeltro" e creare una effettiva rete di relazioni funzionali. Il sito www.urbinoeilmontefeltro.it ha fatto da sfondo all'intero progetto promuovendo le iniziative realizzate e presentando in maniera esaustiva il territorio e le sue risorse: castelli, chiese, abbazie, palazzi e borghi, terre che portano i segni di civiltà antichissime, di importanti casate, artisti straordinari. Lo scopo delle azioni intraprese dal sistema turistico è stata la promozione del sistema Montefeltro della sua storia delle sue tradizioni (arte, artigianato, gastronomia, ecc..) a fini turistici.

Ubicazione intervento: Area GAL Montefeltro Leader





MONTEFELTRO LEADER

Parco Letterario “Paolo Volponi” (Cooperazione infra-territoriale 5.1a) Intervento a regia diretta



Descrizione intervento: I Parchi Letterari sono aree in cui si promuove la memoria e la conoscenza di uno scrittore attraverso iniziative culturali, turistiche e didattiche. Il GAL Montefeltro e il GAL Flaminia Cesano hanno omaggiato Paolo Volponi (1924 - 1994), una delle voci più importanti della letteratura italiana, con un Parco Letterario a lui dedicato: Volponi era profondamente legato alla natia Urbino, a tutto il territorio e soprattutto al Paesaggio, che spesso costituisce l'ambientazione delle sue opere e ne è ancora più spesso protagonista. Il Parco Letterario “Paolo Volponi” ha attuato varie iniziative, cercando di integrare la valorizzazione culturale con la promozione turistica: ha organizzato un convegno sulla produzione prosastica, poetica e teatrale di Volponi, ha creato un centro di documentazione a lui dedicato e ha organizzato iniziative quali laboratori di scrittura creativa chiamati “Weekend con l'autore”, il laboratorio di lettura e scrittura creativa “La stalla di Pegaso”, i viaggi sentimentali “La città sospesa” e “Villane corti flaminie”, nati dall'idea di riscoprire le città di Urbino e Fossombrone nei loro aspetti più intimi e nascosti. Sono stati attuati i progetti “La poesia di Volponi nei libri d'artista” nell'ambito del quale sono stati ospitati artisti dell'Accademia di Belle Arti di Lodz (Polonia) e “Piero della Francesca, il paesaggio invisibile”, che ha visto la realizzazione di indagini storico-artistiche, geografiche, geomorfologiche e cartografiche per verificare la rispondenza tra il paesaggio rappresentato nel Dittico di Piero della Francesca e l'attuale paesaggio del Parco Letterario. I risultati delle indagini sono state oggetto di una mostra. È stato pubblicato l'“Atlante del viaggiatore letterario. Dai testi di Paolo Volponi al territorio” a cura di A. Pasquali (QuattroVenti, 2006), opera che rappresenta uno strumento di conoscenza, di tutela e di valorizzazione del territorio e del paesaggio.

Attività realizzate:

- Realizzazione dei siti web del Parco: www.parcovolponi.com e www.parchiletterari.com/parchi/volponi
- Pubblicazione de "Antologia per il Parco Letterario® Paolo Volponi“, a cura di N. Cecini (2004)
- Organizzazione “Ma i Romani mangiavano veramente come Trimalcione?”, conferenza sulle abitudini gastronomiche dell'antica Roma seguita da una gustatio a tema
- Organizzazione di un Corso per la formazione degli operatori
- Realizzazione filmato “Tra sogno e desiderio”. Vari punti del centro storico hanno ospitato le proiezioni: il foyer del Teatro Comunale, la Sala del Generale del Consiglio del Palazzo Comunale e le facciate di alcuni edifici storici della città.
- Realizzazione della mostra itinerante “paesaggi invisibili” visitabile anche on-line all'indirizzo www.paesaggiinvisibili.it

Ubicazione intervento:
Area GAL Montefeltro Leader e GAL
Flaminia Cesano





MONTEFELTRO LEADER

Itinerari enogastronomici dell' Appennino marchigiano – Buon Appennino (Cooperazione infra-territoriale 5.1e) Intervento a regia diretta



Descrizione intervento: L'obiettivo generale del progetto è stato quello di promuovere il territorio sfruttando il nuovo "canale" offerto dal turismo enogastronomico che si è recentemente affermato come moda turistica e che è un fenomeno in crescita.

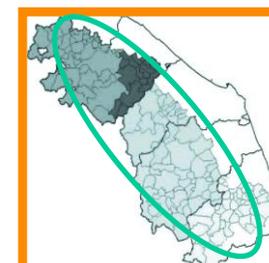
Questo è stato possibile:

- rafforzando sul mercato il posizionamento del turismo enogastronomico locale caratterizzandolo come turismo di qualità e dandogli visibilità, forza e commerciabilità;
- favorendo l'integrazione tra il settore enogastronomico e quello turistico;
- incoraggiando l'adozione di un approccio marketing oriented da parte dei soggetti preposti alla programmazione e alla promozione in campo turistico, nel rispetto delle norme e degli strumenti vigenti.

Attività realizzate:

- Programmazione televisiva in canali specializzati nel settore del turismo culturale ed enogastronomico quali Marcopolo e Alice che mandano in onda rispettivamente i programmi "Week end" e "Italia in tavola", in cui sono stati proposti itinerari turistici, settimane eno-gastronomiche a tema, ricette e speciali dedicati ai prodotti tipici dei territori marchigiani
- Trasmissione degli stessi servizi su "Leonardo world", il canale a programmazione internazionale dedicato all'Italian Style
- Realizzazione di una campagna promozionale condotta su riviste specializzate attraverso la diffusione di un DVD contenente le riprese effettuate durante la campagna televisiva abbinato ad una miniguide dell'Appennino marchigiano che riassume i luoghi e le ricette
- Diffusione delle ricette via web attraverso portali specializzati e motori di ricerca
- Realizzazione del sito www.buonappennino.com in cui è visionabile e scaricabile tutto il materiale video prodotto.

Ubicazione intervento:
Area dei cinque GAL della
Regione Marche





MONTEFELTRO LEADER

Definizione di una metodologia di valutazione dell'impatto sul paesaggio di progetti, opere e sistemi di interventi (Cooperazione extraterritoriale 5.2c) Intervento a regia diretta



Descrizione intervento: Il progetto di cooperazione transnazionale si è inquadrato con coerenza negli indirizzi della UE di promuovere, sul tema del paesaggio, azioni di confronto e cooperazione tra le diverse realtà degli Stati Membri che devono sviluppare e mettere in atto strategie mirate di tutela e valorizzazione, anche e soprattutto nello specifico dei contesti rurali. Nel più generale quadro del paesaggio assunto come risorsa concorrente a promuovere nuove forme di sviluppo sostenibile, la tutela dei valori identitari del territorio passa soprattutto attraverso l'incentivazione di una progettualità di qualità che si ponga in rapporto positivo con il contesto e che coinvolga un'ampia gamma di scale, da quella territoriale ed urbanistica fino ai progetti di trasformazione che riguardano manufatti, impianti ed infrastrutture. A fronte di questo generale ambito di azione, il progetto di cooperazione è stato finalizzato alla definizione di una metodologia per la valutazione dell'impatto sul paesaggio degli interventi trasformativi, attraverso un'articolazione dello studio che ha affrontato una significativa gamma di tipologie di paesaggio, rappresentativa dei caratteri peculiari dei territori dei GAL partners, in grado di identificare i principali fattori di pressione e di rischio dei loro valori. Lo sviluppo dell'idea progettuale ha coinvolto tutti i partner di progetto impegnandoli in una serrata attività di networking. Il lavoro è stato condotto attraverso la costituzione di gruppi di lavoro locali presso i diversi GAL e di un gruppo di coordinamento scientifico impegnato nell'impostazione metodologica dello studio. Il set di metodologie proposto nell'ambito del progetto costituisce un ventaglio molto ampio di possibilità che, se applicate con attenzione, possono consentire agli operatori locali di ottenere informazioni che permettano di orientare processi decisionali utili ad un più corretto sviluppo del paesaggio. Infatti, se da un lato il paesaggio non può essere inteso come un patrimonio immobile e sempre uguale a sé stesso dall'altro è altrettanto vero che è necessario orientarne le modifiche in un approccio sostenibile e condiviso dalla comunità che in esso si riflette.

Attività realizzate:

- Incontri di scambio e seminari
- Promozione di processi formativi che, da una parte, aumentino la cultura del paesaggio di tutti i soggetti interessati alla sua gestione e, dall'altra, possano consentire di educare nuove leve di professionisti
- Pubblicazione dei risultati dello studio nel "Manuale per la definizione di una metodologia di valutazione dell'impatto sul paesaggio di progetti, opere e sistemi di intervento"



Ubicazione d'intervento:
Aree dei GAL Montefeltro Leader,
Gargano, Macizo del Caroig
(Spagna) e Aderlan (Spagna)



Recupero e valorizzazione della biodiversità (Salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale 2.3) Intervento a misura chiusa

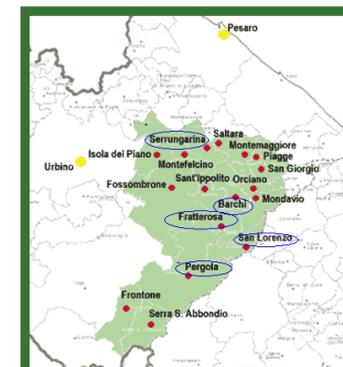


Descrizione intervento: L'iniziativa nasce dalla constatazione della presenza sul territorio di alcune varietà colturali coltivate spesso non imprenditorialmente quindi non destinate alla vendita ma solo al consumo familiare e che in alcuni casi sembravano destinate all'estinzione. Nell'ambito delle attività di tutela e valorizzazione dell'ambiente il progetto ha voluto dunque svolgere interventi pilota funzionali all'arricchimento dell'ecosistema, attraverso l'individuazione e la caratterizzazione genetica e agronomica di alcune di queste varietà e favorendone e sviluppandone anche la coltivazione in campi e la commercializzazione. Il progetto "Recupero e valorizzazione della biodiversità" ha realizzato interventi in seguito ai quali è stata possibile creazione di campi catalogo e di una banca dati della biodiversità al fine della conservazione in purezza di germoplasmi ritenuti strategici ed alla sperimentazione di tecniche di laboratorio, in serra e in campo volte al recupero e alla valorizzazione di una serie di ecotipi di diverse specie, fra cui la Cipolla di Suasa, Rosso Pergola (Vernaccia), Pera Angelica, Rafano, Fava per Tacconi. Le biodiversità così selezionate e mantenute sul territorio rappresenta un unicum di grande interesse culturale, scientifico e economico che va conservato e valorizzato in modo attento e consapevole per le possibilità di sviluppo che incorpora.

Attività realizzate:

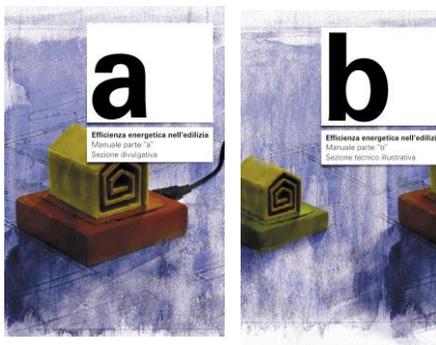
- Selezione di biodiversità
- Creazione di campi catalogo e di una banca dati della biodiversità ai fini della conservazione in purezza di germoplasmi ritenuti strategici
- Sperimentazione di tecniche di laboratorio, in serra e in campo volte al recupero e alla valorizzazione di una serie di ecotipi di diverse specie

Ubicazione intervento:
Comuni di *Fratte Rosa, San Lorenzo in Campo, Barchi, Serrungarina, Pergola*



Attività di animazione, sensibilizzazione e definizione di strumenti tecnici ed attuativi per gli enti locali su politiche di risparmio energetico e di diffusione delle energie rinnovabili volte al miglioramento delle performance energetiche del settore edilizio sul territorio del Parco storico-culturale dell'Alta Marca

**(Salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale 3.6)
 Intervento in convenzione**



Descrizione intervento: Il progetto si è posto l'obiettivo strategico di preparare le Comunità alla riforma avviata dal Dlgs 192/2005 e successive integrazioni, che modifica la normativa energetica in edilizia stabilendo le modalità per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici e favorire l'integrazione delle fonti rinnovabili. In particolare il decreto introduce l'obbligo della "certificazione energetica" oltre che per le nuove costruzioni anche per tutti gli edifici oggetto di compravendita, con una gradualità che entra in vigore dal 1 luglio 2007 fino al 1 luglio 2009 per le singole unità immobiliari. Il progetto realizzato dalla Comunità Montana del Metauro e dalla Comunità Montana Catria e Cesano, si è sviluppato attraverso una serie di incontri con le amministrazioni locali e i professionisti del settore edilizio per accrescere la sensibilità del territorio attorno alle politiche energetiche in edilizia.

Ubicazione intervento:
 Territorio Leader Flaminia
 Cesano



Attività realizzate:

- Individuazione dei possibili interventi pratici in campo edilizio per contenere i consumi energetici, sia sul fronte dell'isolamento termico che dell'integrazione delle soluzioni impiantistiche con le energie rinnovabili
- Elaborazione di una guida rivolta sia alle amministrazioni pubbliche, sia ai professionisti del settore, sia ai cittadini che sempre più si interessano di risparmio energetico e di risorse rinnovabili prima di acquistare e/o ristrutturare la propria casa
- Pubblicazione nel sito della Comunità Montana del Metauro www.cm-fossombrone.ps.it/ci/3401.aspx



Rinaturalizzazione e fruizione ecosostenibile delle aste fluviali del Metauro e Cesano e dei loro affluenti

*(Salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale
2.1 e 2.2)*

Intervento a misura chiusa



Descrizione intervento: Il Piano di Sviluppo Locale Leader+ Flaminia Cesano ha assegnato grande importanza alla realizzazione dei corridoi ambientali (greenways), attraverso i quali è stato possibile realizzare la tutela dei sistemi naturali significativi in termini ecologici, la corretta fruizione dell'ecosistema fluviale e il recupero e valorizzazione delle preesistenze storiche e culturali. Sono stati realizzati interventi volti alla acquisizione ed alla rinaturalizzazione delle aree lungo le aste fluviali del Cesano, del Metauro e dei loro affluenti attraverso la piantumazione di specie igrofile tipiche del territorio della fascia vegetazionale ripariale. Dopodiché, a seguito della acquisizione e rinaturalizzazione di alcune fasce di terreno, sono stati realizzati interventi che hanno consentito la loro fruizione culturale, turistica e ricreativa, mediante la realizzazione di infrastrutture leggere a limitato impatto ambientale. Si sono realizzati apprestamenti per il birdwatching, piste ciclabili e pedonabili, ippovie, aree attrezzate per la sosta in punti non esondabili. Gli interventi sono stati altresì illustrati con tabelle poste nei principali punti di interesse.

Attività realizzate:

- Realizzazione di interventi volti alla acquisizione ed alla rinaturalizzazione di aree lungo le aste fluviali del Cesano, del Metauro e dei loro affluenti
- Piantumazione di specie igrofile tipiche del territorio della fascia vegetazionale ripariale
- Acquisizione e rinaturalizzazione di alcune fasce di terreno
- Realizzazione di interventi per la fruizione culturale, turistica e ricreativa
- Realizzazione di infrastrutture leggere a limitato impatto ambientale
- Realizzazione di apprestamenti per il birdwatching, piste ciclabili e pedonabili, ippovie, aree attrezzate per la sosta in punti non esondabili
- Illustrati con tabelle poste nei principali punti di interesse

Ubicazione intervento:
Comuni di: *Serrungarina, Barchi, Fossombrone, Frontone, San Lorenzo in Campo*





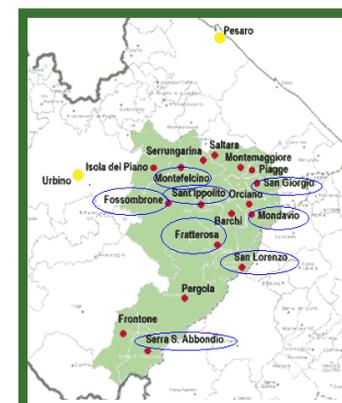
Itinerari storico culturali – I luoghi della memoria, del sentimento e del piacere enogastronomico (Valorizzazione delle risorse culturali delle aree Leader+ 3.3) Intervento a bando

Descrizione intervento: L'attuazione dell'intervento ha qualificato l'offerta turistica dell'entroterra dell'area del GAL Flaminia Cesano rendendola il più possibile originale ed interessante attraverso l'identificazione di itinerari storico culturale in grado di offrire al turista la possibilità di visitare e vivere "I luoghi della memoria, del sentimento e del piacere enogastronomico". Sono stati realizzati progetti in grado di offrire ai turisti/visitatori la possibilità di percorrere itinerari turistici alternativi. Nei locali della Corte Alta di Fossombrone e del Museo Casa Mina di San Giorgio di Pesaro sono stati recuperati spazi polifunzionali da adibire allo svolgimento di diverse attività culturali oltre l'allestimento di un locale con la possibilità di degustare prodotti tipici e tradizionali esposti ed acquistare prodotti dell'artigianato locale quali terracotte e ceramiche artistiche. Avvalendosi della consulenza di esperti del settore i comuni di Montefelcino, Serra Sant'Abbondio e Mondavio hanno realizzato studi pilota allo scopo di creare costumi antichi adatti alle rievocazioni storiche che da anni rappresentano sul territorio un appuntamento in grado di aumentare l'interesse turistico dell'entroterra quali "Il Mercatino del feudatario", "Il palio della Rocca" e "Caccia al cinghiale". Si è favorito inoltre l'utilizzo di nuove tecnologie all'interno dei Musei in particolare si è ottimizzata la gestione e la fruibilità del Museo delle Terrecotte di Fratte Rosa tramite la collocazione di una rete di diffusione sonora e videoproiezione affinché lo stesso possa essere una sede adeguata di convegni nonché di mostre temporanee di artigianato artistico e di tradizione.

Ubicazione intervento:
Comuni di: Fossombrone, San Giorgio di Pesaro, Mondavio, Fratte Rosa, Sant'Ippolito, Montefelcino, Serra Sant'Abbondio, San Lorenzo in Campo

Attività realizzate:

- Realizzazione di itinerari turistici alternativi
- Recupero di spazi polifunzionali da adibire allo svolgimento di attività culturali
- Allestimento di un locale per la degustazione di prodotti tipici e tradizionali e per l'acquisto di prodotti dell'artigianato locale
- Realizzazione di studi pilota per la creazione di costumi antichi adatti a rievocazioni storiche
- Collocazione all'interno di Musei di una rete di diffusione sonora e videoproiezione





Progetti sperimentali di politiche di sviluppo sostenibile (Salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale 3.4) Intervento a bando

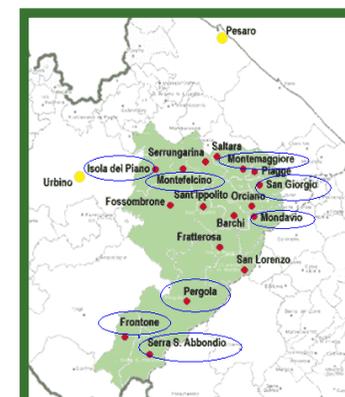


Descrizione intervento: L'intervento "Progetti sperimentali di politiche di sviluppo sostenibile", ha sperimentato soluzioni innovative per fornire al territorio servizi e infrastrutture a basso impatto ambientale, utilizzando tecniche attente alla tutela del paesaggio e degli ecosistemi. Sono state realizzate delle linee guida che definiscono le tecniche di sostenibilità ambientale e di bioedilizia, con degli approfondimenti sui temi dell'inserimento paesistico delle aree produttive e sui temi di gestione delle risorse. Si è provveduto alla sistemazione di una scarpata instabile mediante tecniche a basso impatto ambientale con l'utilizzo, di palificate in legno di castagno a doppia rete. Il progetto ha consentito la riqualificazione e la rinaturalizzazione di alcune aree verdi, poste a presidio dei centri storici, al fine di restituirle alla completa fruizione della cittadinanza. Sono state applicate tecnologie ad elevata sostenibilità ambientale per il trattamento dei reflui civili di piccoli centri scarsamente abitati, attraverso sistemi di depurazione naturale in grado di abbinare semplicità costruttiva e gestionale, basso consumo energetico, basso costo e minimo impatto ambientale. E' stata messa in atto una procedura di collaborazione con gli imprenditori agricoli locali per l'affidamento di lavori e/o servizi di manutenzione del territorio, salvaguardia del paesaggio agrario e forestale, cura e mantenimento dell'assetto idrogeologico nel territorio di competenza della amministrazioni locali attraverso l'istituzione di una albo in cui inserire i nominativi delle ditte.

Attività realizzate:

- Realizzazione per lo studio di strumenti urbanistici
- Sistemazione di una scarpata instabile mediante tecniche a basso impatto ambientale
- Riqualificazione e la rinaturalizzazione di alcune aree verdi, poste a presidio dei centri storici
- Realizzazione di impianti di fitodepurazione
- Adozione di nuovi modelli di gestione pubblica che prevedono la collaborazione con imprenditori agricoli locali per la tutela ambientale e paesagistica

Ubicazione intervento:
Comuni di Montefelcino,
Mondavio, Serra
Sant'Abbondio, Frontone, San
Giorgio di Pesaro,
Montamaggiore al Metauro,
Frontone, Isola del Piano



Realizzazione di un sistema informatico per la determinazione dei conferimenti di RSU oggetto di raccolta differenziata *(Valorizzazione e miglioramento dei villaggi rurali 5.1)* Intervento a misura chiusa

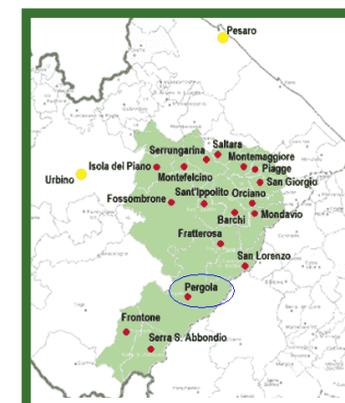


Descrizione intervento: Il progetto ha avuto come finalità quella di supportare le strutture per lo stoccaggio dei materiali ottenuti con la raccolta differenziata, fornendo un dispositivo informatico volto alla quantificazione e qualificazione del materiale conferito da parte dei cittadini. Attraverso il calcolo del suo peso ponderato, si ottiene così un valore che verrà portato in detrazione sull'importo annuale della tassa rifiuti. Per far funzionare il sistema è necessario il pieno coinvolgimento dei cittadini che debbono portare i rifiuti presso i centri, limitando i costi della raccolta da parte dell'ente gestore. Il Comune di Pergola ha provveduto all'allestimento nella piattaforma di un sistema di gestione (quantificazione e selezione) dei materiali conferiti. Tale sistema hardware e software con lettore di badge, è collegato alle anagrafiche comunali per attribuire sgravi sulla tassa/tariffa ai conferitori, con l'obiettivo di dimostrare che "L'ambiente paga". Contemporaneamente, attraverso specifiche e mirate campagne di comunicazione, il Comune ha provveduto ad informare e motivare i cittadini, con particolare riguardo nei confronti delle famiglie (donne) e dei giovani (scuole), nonché verso i titolari di esercizi commerciali (imballaggi), di aziende agricole (contenitori di prodotti chimici).

Attività realizzate:

- Allestimento di un sistema di gestione (quantificazione e selezione) hardware e software con lettore di badge, collegato alle anagrafiche comunali per attribuire sgravi fiscali
- Attività di informazione rivolta a famiglie (donne), giovani (scuole), titolari di esercizi commerciali e aziende agricole

Ubicazione intervento: Comuni di Pergola





Attività realizzate:

- Realizzati tre centri intergenerazionali, due centri di animazione culturale, una ludoteca, un centro per portatori di handicap, al fine di cercare di promuovere e consolidare un rapporto forte tra le nuove generazioni e la popolazione più anziana ma anche di individuare il centro storico come punto focale di una rete relazionale dove anche il tempo libero ed il divertimento assumono valenze diffuse e condivise
- Potenziamento attraverso il progetto G.I.A.S.O.N.E. (Generare Insieme Azioni Significative On line Europee) della rete scolastica (Rete Flaminia) nata per elaborare ed attuare progetti, costruire prodotti multimediali che documentino, valorizzino e diffondano le conoscenze e la cultura, con particolare riferimento alla storia e alle tradizioni locali
- Pubblicazione del documento "GIASONE – Il centro storico: simbiosi tra uomo ed ambiente" consultabile nel sito www.reteflaminia.it/giasone/19406/giasone_1_1.pdf

Rivitalizzazione dei centri storici attraverso progetti di telelavoro, di teleformazione, di e-information, e-government, creazione di reti istituzionali e sociali (Servizi alla popolazione 3.1) Intervento a bando

Descrizione intervento: Il recupero e la rivitalizzazione dei centri storici, ha voluto assumere non soltanto un significato culturale o una mera valenza economica, ma anche una forma di rispetto per l'ambiente e il paesaggio. I centri storici del territorio, per quanto abbiano pagato nel recente passato con il degrado edilizio e l'esodo, un prezzo molto significativo alla modernizzazione, conservano infatti ancora sufficienti risorse edilizie, demografiche ed economiche e, sicuramente, una qualità della vita più che apprezzabile rispetto alle conurbazioni della costa.

Gli interventi realizzati assolvono ad una pluralità di funzioni volte ad:

- a) incrementare la residenzialità soprattutto attraverso l'ingresso di persone abitanti in aree esterne al Centro;
- b) ridurre la mobilità delle persone sul territorio contribuendo a limitare consumi energetici, emissioni in atmosfera, rumori ed in generale lo stress;
- c) migliorare la qualità della vita delle comunità locali, riducendo i tempi, i costi e lo stress dei trasferimenti ed aumentare il tempo libero.

Ubicazione intervento: Area Leader GAL Flaminia Cesano





Studio e valorizzazione delle tradizioni gastronomiche delle Valli del Cesano e Metauro (Valorizzazione delle risorse culturali delle aree Leader+ 3.7) Intervento a regia diretta

Descrizione intervento: La necessità di recuperare la conoscenza del profondo rapporto tra uomo e territorio passa anche attraverso il cibo quale dono della natura, offerta sacrificale, espressione di valori ed aspetti anche artistici ed intellettuali oltre che materiali, e quindi memoria e cultura collettiva. Si è svolto uno studio ed una ricerca sul campo delle antiche pratiche agrarie, gastronomiche, delle feste tradizionali e della convivialità nei tratti caratteristici del territorio; indagine incrociata dei molteplici saperi correlati ai temi della cucina e della mensa (a partire dalle colture tradizionali e dai saperi rurale), motivi di conoscenza e di cultura universale, che appartengono a tutti e da tutti percepibili come patrimonio unico ed identitario. E' emersa un'ampia riflessione storica ed antropologica, in un percorso analitico sulla quotidianità rurale del passato nell'area compresa nella Val Cesano e del Metauro (territorio GAL), illustrando le caratteristiche del territorio, la presenza umana, prodotti della terra antichi (sia dispersi che assurti oggi a "tipicità"), le ricette di cucina codificabili come tradizionali sia disperse che sopravvissute, le feste e celebrazioni caratteristiche sia ormai dimenticate che ancora celebrate, alcune ancora autenticamente sentite altre recuperate con spirito rievocativo.

Il lavoro è stato strutturato in:

- 1) Raccolta di memorie orali, attraverso interviste a persone dal vissuto interessante e carico di elementi significativi, secondo una selezione rappresentativa anche del territorio nella sua capillarità, ed attraverso questionari mirati ad un confronto intergenerazionale in una scuola scelta come campione-pilota.
- 2) Ricerca d'archivio, su documentazione scritta, e ricognizione bibliografica.
- 3) Censimento e campagna fotografica di luoghi ed oggetti della memoria sul tema (paesaggi caratteristici, colture, utensili antichi, musei, tipologie di edifici, monumenti, testimonianza iconografiche, ecc.).
- 4) Redazione descrittiva ed analitica del materiale raccolto.

Attività realizzate:

- Realizzazione di uno studio contenente:
 - Un calendario agricolo e di tutte le principali pratiche rurali, descrizione del territorio e della sua identità sociale, attraverso la quotidianità e le pratiche materiali della sua popolazione nella storia recente
 - Ricette, pratiche di cucina, valore sociale e simbolico dei cibi, descrizione di piatti e di preparazioni elementari, raccolte da fonti orali e sul confronto di antichi ricettari manoscritti o a stampa locali
 - Aspetti della convivialità e dell'arte della mensa nel suo insieme, descrivendo le feste sacre dell'anno ed altri momenti di concessione alla tavola, nell'insieme anche di riti sacri e profani, credenze e superstizioni legati a queste celebrazioni

Ubicazione intervento: Area Leader GAL Flaminia Cesano





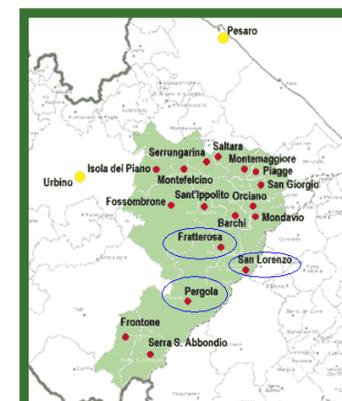
Studio e valorizzazione del visciolato di Pergola (Commercializzazione, valorizzazione e promozione dei prodotti locali 4.8) Intervento a misura chiusa

Descrizione intervento: Il progetto mira a preservare e valorizzare l' antichissima produzione, del Visciolato partendo dalla definizione di un disciplinare di produzione, che sia anche da stimolo per la conservazione e il reimpianto dei visciolati nella zona originaria e definisca, attraverso uno studio delle caratteristiche del prodotto, metodi e tecniche di produzione partendo dall'utilizzo delle visciole locali e dei vini storicamente legati al territorio. Un legame con l'origine per favorire un'opera di educazione al gusto che consenta di riscoprire l'antica ricchezza dei vini aromatizzati e della liquoreria tradizionale. Il progetto si è articolato in diverse fasi. Una fase di studio e ricerca sul prodotto sulle caratteristiche e sui metodi di produzione tradizionali, una fase di analisi sensoriale del prodotto per l'individuazione dei principali descrittori sensoriali secondo le metodiche utilizzate dal laboratorio sensoriale dell'ASSAM Marche, una fase per la predisposizione di una proposta di disciplinare del Prodotto Vino di Visciole, e una fase finale di valorizzazione del prodotto tramite incontri degustazioni e redazione di pubblicazioni che si è realizzata con l'apporto dell'Associazione Italiana Sommelier (A.I.S. Marche).

Attività realizzate:

- Realizzazione di una fase di studio e ricerca sul prodotto sulle caratteristiche e sui metodi di produzione tradizionali
- Realizzazione di una fase di analisi sensoriale del prodotto per l'individuazione dei principali descrittori sensoriali secondo le metodiche utilizzate dal laboratorio sensoriale dell'ASSAM Marche
- Realizzazione di una fase per la predisposizione di una proposta di disciplinare del Prodotto Vino di Visciole
- Realizzazione di una fase finale di valorizzazione del prodotto tramite incontri di degustazione e redazione di pubblicazioni che si è realizzata con l'apporto dell'Associazione Italiana Sommelier (A.I.S. Marche)

Ubicazione intervento: Comuni di Pergola, Fratte Rosa e San Lorenzo





Iniziative di promozione del territorio e dei suoi prodotti (Commercializzazione, valorizzazione e promozione dei prodotti locali 1c) Intervento a misura chiusa

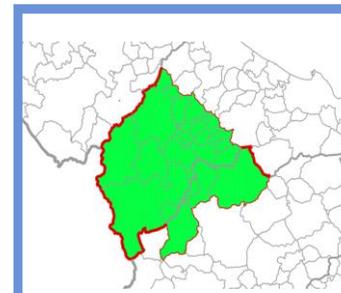


Descrizione intervento: Finalità del progetto era quella di promuovere, a livello nazionale ed internazionale, l'istituendo Distretto Rurale di Qualità (DRQ) dell'Area "Colli Esini San Vicino", attivando una fattiva collaborazione tra il maggior numero di attori agenti sul territorio: il DRQ, sistema territoriale integrato di tutte le risorse turisticamente rilevanti, dotato di una propria specificità e riconoscibilità, diventa un prodotto turistico spendibile. La promozione del territorio come sistema unico, riconducibile al DRQ, è stata implementata nell'ambito di un progetto unitario, coordinato, organico, pur se ovviamente articolato su una molteplicità di iniziative (ad esempio: ideazione e realizzazione di materiali e strumenti di comunicazione, azioni di commercializzazione dell'offerta turistica e attività di promozione e marketing del territorio, attività di formazione per gli aderenti al DRQ, ecc.). La Provincia di Ancona, soggetto capofila del progetto, si è fatta promotrice di numerosi incontri fra i partner (Province di Ancona e Macerata, CCIAA di Ancona e Macerata, Comunità Montana dell'Esino Frasassi e Comunità Montana del San Vicino, Comune di Matelica e Assivip) al fine di condividere gli obiettivi e le finalità dell'iniziativa. La promo-commercializzazione del DRQ è stata affidata all'ATI tra la Camera Work e Gio.Com, con la collaborazione dell'Associazione Sistema Museale della Provincia di Ancona e della Hesis s.r.l. Con l'espressione "Terra di equilibri" si è inteso esprimere l'immagine dell'armonia e dell'equilibrio tra le varie componenti del territorio dei "Colli Esini": la natura, il paesaggio, l'enogastronomia. Tra gli outputs del progetto la costituzione di "ColliEsini Incoming", marchio commerciale per la promozione e la commercializzazione dell'offerta turistica locale.

Attività realizzate:

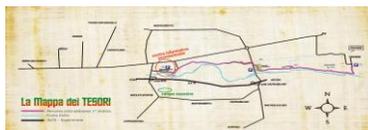
- Realizzazione di un portale web i cui contenuti sono pubblicati in italiano, inglese e tedesco; una specifica sezione è predisposta per la vendita di pacchetti turistici
- Realizzazione di strumenti di presentazione (depliant, una piccola Collana Editoriale del DRQ, pannelli e manifesti, gadget)
- Supporto all'attività di incoming turistico e per la promozione e marketing del territorio quali la organizzazione di eventi di degustazione di prodotti enogastronomici (Rimini, Argenta, Milano, Matelica, Avacelli, Moie di Maiolati Spontini, Fabriano, Jesi, Senigallia, Marcelli di Numana, Londra, Parigi, Monaco, Bruxelles) e la partecipazione a Fiere (Rimini, Milano, Fermo, Napoli, Ferrara, Tokyo, Budapest)

Ubicazione intervento:
Tutti i Comuni dell'area
Leader+ "Colli Esini"





Progetto di recupero, rivitalizzazione e valorizzazione della ruralità fluviale dell'Esino – Realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile (Salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale 3a1a) Intervento a misura chiusa

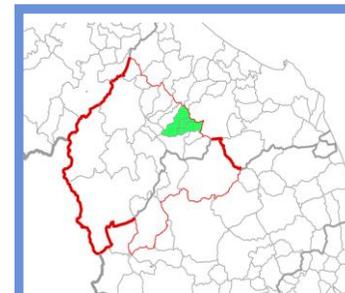


Descrizione intervento: L'intervento è stato realizzato nell'ambito di un "Protocollo d'intesa" tra CIS e Provincia di Ancona nel quale i due Soggetti hanno colto e sviluppato l'intuizione e la proposta di unire le forze, gli interessi e le funzioni per creare un "itinerario" che collega diversi Comuni ma che, soprattutto, valorizza le sinergie, da tempo attive in zona, tra le politiche agricole e quelle del turismo, al fine di attuare una concreta promozione del territorio sia valorizzando l'enogastronomia locale sia integrando le molteplici risorse turisticamente rilevanti che costituiscono un'autentica ricchezza, non ancora abbastanza valorizzata, della nostra area. L'idea ed il progetto relativo hanno previsto il recupero della fruibilità delle aree lungo il fiume Esino creando un percorso pedonale e ciclabile arricchito da punti di ristoro. In queste stesse aree sono state create zone di sosta, cartelli e segnaletica storico-illustrativa. La Provincia di Ancona e il CIS si sono entrambi occupati della progettazione dell'intervento, mentre il CIS è stato responsabile tanto della esecuzione materiale dei lavori quanto della successiva manutenzione delle opere. L'itinerario che percorre il fiume consente di "scoprire" antichi manufatti, quali le chiuse, i canali di irrigazione, le ruote di sollevamento, i mulini che testimoniano l'antico e stretto legame tra le attività tradizionali dell'agricoltura e dell'artigianato e il fiume.

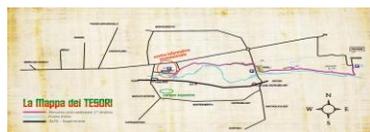
Attività realizzate:

- Realizzazione di un itinerario "pedonale e ciclabile"
- Acquisto di terreni e pagamento di servitù di passaggio
- Studi geologici, geomorfologici, idrogeologici e geotecnici per il recupero, la rivitalizzazione e la valorizzazione della ruralità fluviale
- Ristrutturazione e adeguamento di percorsi esistenti che prevedono una percorrenza "mista" con la presenza, seppur sporadica di autoveicoli dei residenti
- Individuazione di tracciati da realizzare "ex novo", deputati esclusivamente alla percorrenza "pedonale e ciclabile"
- Esecuzione di opere di riqualificazione ambientale, di piantumazione, di rinaturalizzazione delle sponde fluviali

Ubicazione intervento:
Comuni di Maiolati Spontini,
Castellino e Monte Roberto



Progetto di recupero, rivitalizzazione e valorizzazione della ruralità fluviale dell'Esino – Dotazione di attrezzature e servizi alla fruizione (Salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale 3a1b) Intervento a misura chiusa

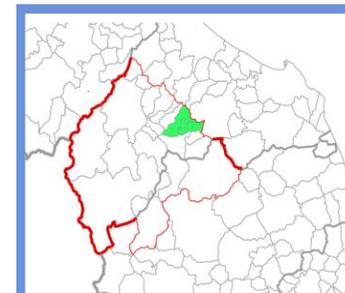


Descrizione intervento: L'intervento è stato effettuato nell'ambito di un "Protocollo d'intesa" tra CIS e Provincia di Ancona nel quale i due Soggetti hanno colto e sviluppato l'intuizione e la proposta di unire le forze, gli interessi e le funzioni per creare un "itinerario" che collega tutti i Comuni ma che, soprattutto, valorizza le sinergie, da tempo attive in zona, tra le politiche agricole e quelle del turismo, al fine di dare una concreta promozione del territorio sia valorizzando l'enogastronomia locale sia integrando le molteplici risorse turisticamente rilevanti che costituiscono una autentica ricchezza, ancora abbastanza sconosciuta, della nostra area. L'intervento realizzato dalla Provincia di Ancona, complementare a quello realizzato dal CIS consistente nelle opere di riqualificazione ambientale, piantumazione, rinaturalizzazione delle sponde e realizzazione di un percorso pedonale e ciclabile, è consistito nella fornitura e posa in opera di elementi di arredo funzionali alla fruizione dell'itinerario e nella realizzazione di punti per la erogazione di servizi alla fruizione. In particolare, l'opera realizzata, a servizio del "nodo di scambio" sito nella Frazione Moie nei pressi del Rotone, è consistita nell'inserimento di un manufatto a struttura lignea, articolato in spazi per sala riunioni, uffici, depositi, servizi igienici e pergolato, da destinare a "centro servizi". Tale struttura diventerà un box attrezzato ove potranno svolgersi riunioni, effettuare esposizioni di prodotti enogastronomici, acquisire informazioni di natura turistico-culturale, potersi fermare per la ristorazione.

Attività realizzate:

- Realizzazione di una "struttura di servizio" relativa al "nodo di scambio" posto al termine di itinerari "pedonali e ciclabili"
- Studio della fattibilità amministrativa dell'intervento in relazione ai vincoli, alle prescrizioni e alle normative tecniche dei piani paesaggistici, territoriali e urbanistici
- Analisi della sensibilità ambientale e del contesto territoriale con particolare riferimento alla qualità e alla capacità di rigenerazione delle risorse naturali coinvolte, agli aspetti morfologici, geologici, idrologici e idrogeologici, gli aspetti naturali, botanico-vegetazionali, al patrimonio storico, architettonico e archeologico

Ubicazione intervento:
Comuni di Maiolati Spontini,
Castellino e Monte Roberto





Allestimento spazio polifunzionale Museo delle arti e tradizioni popolari *(Valorizzazione delle risorse culturali delle aree Leader+ 3a2b)* Intervento a bando

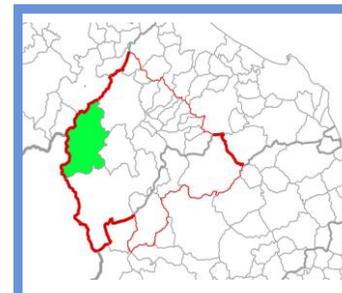


Descrizione intervento: Il territorio Leader presenta una dotazione rilevante di strutture museali tutte strettamente legate alla storia, alle tradizioni e alla cultura locale. Il sistema delle strutture museali, se opportunamente gestito e valorizzato, può svolgere, nel territorio, una funzione viva, non solo di illustrazione delle tradizioni e della storia locale, ma anche, e soprattutto, di rete di luoghi di una cultura attuale, spazi di aggregazione sociale, strutture di supporto per la erogazione di servizi turistici, per la promozione delle risorse locali. Pertanto, al fine di garantire una dotazione omogenea, a livello territoriale, di strutture erogatrici di qualificati servizi di informazione e supporto alla fruizione turistica e finalizzate ad una gestione integrata e coordinata del patrimonio culturale, con il presente intervento si è inteso contribuire all'allestimento, presso le strutture museali, di appositi spazi polifunzionali destinati all'esposizione e alla vendita di prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura locale, alla degustazione dei prodotti, alla fornitura di servizi di ristoro, alla erogazione di servizi di informazione e guida turistica. Il Comune di Sassoferrato, all'interno del duecentesco Palazzo Montanari che ospita il "Museo delle tradizioni popolari", ha allestito una sala destinata all'accoglienza del pubblico dotandola di una postazione informatica e di arredi idonei a consentire al visitatore di assistere ad una proiezione, consultare materiale informativo storico-artistico, prendere visione dei prodotti enogastronomici e quanto altro inerente il territorio. Questo intervento si inserisce nella rete di strutture ricadenti nel territorio dell'area "Colli Esini", realizzate dai Comuni di Arcevia, Castelleone di Suasa, Castelplanio, Cupramontana, Fabriano, Montecarotto, Serra de' Conti, Serra San Quirico e Staffolo.

Attività realizzate:

- Realizzazione di uno spazio multifunzionale
- Acquisto di strumentazione multimediale (computer, stampante, scanner), attrezzature (fax e fotocopiatrici), di uno schermo per videoproiezione e video proiettore, di arredi (scrivania, porta pc, libreria, espositori da terra e di prodotti) e di elementi illuminanti

Ubicazione intervento: Comune di Sassoferrato



Realizzazione e successivo ampliamento di una enoteca presso il palazzo comunale Fossa Mancini

(Aiuti alle imprese per l'introduzione di metodi innovativi, di processo e di prodotto 3a2d)

Intervento a bando



Descrizione intervento: L'intervento, finalizzato al completamento della rete di fruizione turistica in quei Comuni che non sono dotati né di strutture museali compatibili con l'uso multifunzionale (promozione, esposizione e vendita di prodotti dell'artigianato e dell'agricoltura locale, degustazione dei prodotti, erogazione di servizi di informazione e guida turistica, attività culturali e di incontro), né di strutture di promozione o degustazione, ha contribuito all'allestimento di appositi spazi polifunzionali connessi alla fruizione del patrimonio storico e culturale del territorio o all'acquisto di strutture di tipo itinerante volte alla esposizione e alla illustrazione della cultura e delle tradizioni locali. Il Comune di Castelplanio ha realizzato un'enoteca in un locale situato all'interno del palazzo settecentesco Fossa Mancini oggi sede del Comune e del museo civico. Sono state effettuate opere di ripulitura e stuccatura della muratura, fatta la pavimentazione, sono stati realizzati gli impianti idraulico, termico ed elettrico; è stata allestita l'esposizione acquistando, all'uopo banconi, teche per l'esposizione dei prodotti locali, sedie, tavoli, banconi per la degustazione e celle frigorifere. Sono state altresì acquistate attrezzature informatiche per realizzare una postazione internet.

Attività realizzate:

- Effettuate opere di ripulitura e stuccatura della muratura
- Pavimentazione
- Realizzazione di impianti idraulico, termico ed elettrico
- Allestimento esposizione
- Acquisto di teche per l'esposizione dei prodotti locali, sedie, tavoli, banconi per la degustazione e celle frigorifere
- Acquisto di attrezzature informatiche per realizzare una postazione internet

Ubicazione intervento:
Comune di Castelplanio





Attività realizzate:

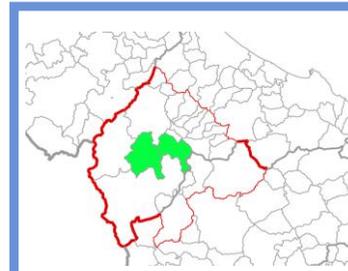
- Realizzazione delle aree di imbarco e sbarco: sono state realizzate otto aree di sosta lungo le fasce fluviali demaniali, ripuliti gli ambiti della vegetazione infestante e sistemati i percorsi esistenti di accesso; sono state realizzate scale con gradini in legno e agevolate le operazioni di ingresso e uscita dal fiume attraverso l'installazione di balaustre, di sedute, di rastrelliere in legno al fine di stendere l'abbigliamento bagnato e facilitare le operazioni di sistemazione del materiale
- Messa in opera di cartellonistica fluviale: pannelli, tabelle, cartelli, segnaletica contenente le informazioni basilari per l'imbarco, sbarco, situazioni di pericolo, emergenza e soccorso
- Manutenzione ordinaria dei sentieri

Progetto di impianto canoistico lungo i fiumi Sentino ed Esino: percorso fluviale attrezzato per lo sport della canoa turistica (Commercializzazione, valorizzazione e promozione dei prodotti locali 3a3b)

Intervento a bando

Descrizione intervento: L'azione, che prevede la possibilità di realizzare infrastrutture di servizio agli sport, mira a far sì che il territorio possa inserirsi nel sistema di interventi finalizzati all'affermazione del turismo naturalistico e sportivo prevalentemente in quelle aree di dimostrata valenza ambientale e paesaggistica quali l'area del Parco Gola della Rossa, area Lago di "Castreccioni", le aste fluviali dell'Esino, del Sentino e del Musone, il comprensorio montano del San Vicino, aree floristiche protette e oasi naturalistiche. La Comunità Montana dell'Esino Frasassi, ente Gestore del Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi, ai fini di una complessiva politica di valorizzazione del territorio e a sostegno di iniziative che ne promuovono le specificità naturalistiche e di attrazione turistica, ha realizzato un impianto canoistico lungo i fiumi Sentino ed Esino con un percorso fluviale attrezzato per lo sport della canoa, all'interno del Parco Naturale regionale della Gola della Rossa e di Frasassi, nel territorio del Comune di Genga, al fine di incentivare tra gli appassionati, la già diffusa pratica sportiva della canoa.

Ubicazione intervento:
*Comune di Genga, Comune di
Serra S. Quirico, lungo i fiumi
Sentino ed Esino, nel Parco
Naturale Regionale della Gola
della Rossa e di Frasassi*



Progetto “Civiltà della Scrittura”. Recupero e valorizzazione delle tradizioni della carta e della stampa artistica lungo il Fiume Esino (Valorizzazione delle risorse culturali delle aree Leader+ 3a4) Intervento a misura chiusa

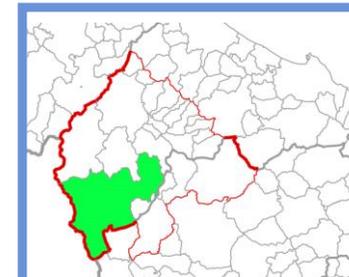


Descrizione intervento: L'imponente diffusione di abbazie, la cui concentrazione territoriale è tra le più alte d'Europa, ha tra le proprie conseguenze il diffondersi della civiltà della scrittura. Proprio per corrispondere alla richiesta di supporti cartacei che proveniva dagli scriptoria abbaziali, si sviluppa a Fabriano la produzione della carta in età medievale. Nel quadro della programmata azione di valorizzazione delle peculiarità del territorio, inscindibilmente legata al recupero delle tradizioni e della storia locale, questa iniziativa progettuale appare pienamente coerente con un'azione tesa a rilanciare questi aspetti del nostro patrimonio, sia in chiave culturale, sia rivolgendo l'attenzione ai possibili risvolti turistici ed occupazionali. Si tratta di un'azione particolarmente innovativa e significativa per questo territorio, andando a valorizzare una peculiarità unica dell'area su cui innescare la rinascita di un artigianato artistico che sta quasi scomparendo nell'area. L'intervento vuole recuperare, valorizzare e promuovere una tradizione territoriale in modo da generare risultati concreti sia sotto l'aspetto culturale, sia dal punto di vista economico ed occupazionale sostenendo l'iniziativa autoimprenditoriale promossa dai giovani che hanno partecipato alla fase formativa.

Attività realizzate:

- Realizzazione di laboratori didattico-produttivi mediante dotazione di apparecchiature e di materiali necessari alla sperimentazione formativa
- Realizzazione di una sessione di training on the job rivolta a giovani inoccupati o disoccupati nel cui ambito è stata selezionata una serie di prodotti di particolare interesse (stampe d'arte, realizzazione di oggettistica di carta)
- Sostegno alla nascita di una iniziativa autoimprenditoriale nel settore promossa dai giovani che hanno partecipato alla fase formativa e, contestualmente, è stata predisposta una azione di promozione mediante realizzazione di materiali cartacei ed informatizzati

Ubicazione intervento: Comune di Fabriano





Analisi del sistema dei borghi storici rurali minori dell'entroterra marchigiano per il riuso e la valorizzazione (Cooperazione infra-territoriale 4.1f) Intervento a regia diretta

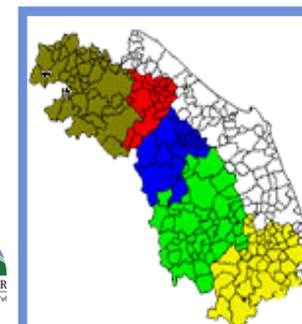


Descrizione intervento: L'obiettivo generale del progetto è quello di porre le basi per un'azione di riuso e valorizzazione dei borghi rurali minori delle Marche, basata da un lato su una effettiva sostenibilità economica degli interventi, dall'altro su una modalità di intervento corretta sotto gli aspetti urbanistico, architettonico e storico culturale. Si tratta dunque di un obiettivo concreto: il progetto è finalizzato a produrre uno studio che fornisca strumenti operativi di intervento di applicabilità immediata. La prima fase del progetto ha previsto la lettura e l'analisi dell'esistente attraverso una descrizione dei sistemi insediativi, la definizione e il censimento dei borghi rurali minori, la classificazione urbanistico-morfologica, l'analisi storica e funzionale. Successivamente è stato elaborato un "progetto dei borghi rurali minori", articolato sull'individuazione delle potenzialità di riuso, sulla definizione di linee guida per l'intervento di riqualificazione e sull'elaborazione di casi studio di esempio che hanno approfondito l'analisi di fattibilità e sostenibilità delle diverse modalità di riuso, a fini turistici, residenziali e culturali. Infine è stato predisposto un "manuale tecnico di intervento" che, basandosi su un'attenta lettura delle modalità costruttive, degli elementi tipologici e formali, dei particolari esecutivi tradizionali, costituisce uno strumento operativo concreto a disposizione dei comuni delle aree interessate per un efficace controllo sull'attività urbanistica ed edilizia concernente il recupero ed il restauro dei manufatti ricadenti nei borghi minori.

Attività realizzate:

- Analisi conoscitiva dei sistemi insediativi e censimento dei borghi e nuclei rurali
- Analisi critica (classificazione sotto l'aspetto urbanistico-morfologico, analisi dei sistemi costruttivi e delle tipologie edilizie, analisi storiche e funzionali)
- Individuazione delle potenzialità di riuso e valorizzazione, definizione di modelli di riuso
- Definizione di linee guida per interventi di riqualificazione e per attività edilizia
- Elaborazione di casi studio (redazione di piani particolareggiati di intervento e di studi di fattibilità)
- Realizzazione di una pubblicazione sui borghi rurali studiati e sugli outputs del progetto
- Convegno finale di presentazione dei risultati

Ubicazione intervento:
Il territorio dei GAL:
Colli Esini S. Vicino,
Montefeltro Leader,
Flaminia Cesano,
Sibilla e Piceno





Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio (Cooperazione infra-territoriale 4.1a) Intervento a regia diretta

Descrizione intervento: Il progetto concerneva la creazione di un Laboratorio progettuale e di ricerca diffuso sul territorio montano delle Marche, a partire dalle aree naturali protette ed in connessione con i territori esterni ai parchi, per l'aggiornamento della cultura del progetto per il paesaggio, sperimentando criteri e strumenti di intervento in grado di coinvolgere i saperi storici, ambientali, economici, sociali amministrativi, oltre a quelli architettonici e urbanistici, in un'ottica di cooperazione efficace tra le diverse discipline che contribuisca ad accrescere l'importanza del paesaggio nella programmazione, gestione e controllo delle azioni di trasformazione del territorio. La messa in opera del Laboratorio è stata articolata in tre Work Packages: WP1 - Organizzazione delle attività laboratoriali: si è provveduto all'allestimento dei locali idonei ad ospitare le attività, dotati di arredi ed attrezzature didattiche ed informatiche, attività di promozione territoriale del progetto ed assistenza alla sua implementazione.

WP2 - Messa in opera delle attività di ricerca e sperimentazione: sono state organizzate attività didattiche sperimentali ed analisi mirate sui contesti di studio, nonché realizzati workshop e seminari per l'elaborazione e successiva divulgazione di progetti sperimentali.

WP3 - Attuazione dei cantieri pilota e comunicazione del progetto: sulla base degli esiti dei progetti sperimentali sono stati selezionati alcuni interventi significativi, da realizzare per mezzo di cantieri pilota. Sono state infine attuate opportune forme di comunicazione degli esiti complessivi del Laboratorio.

Attività realizzate:

- Organizzazione di attività laboratoriali (WP1):
 - Sistemazione di locali idonei ed acquisto di arredi e attrezzature
 - Individuazione dei soggetti attuatori delle attività scientifico-didattiche
 - Promozione territoriale e sostegno alla implementazione del progetto
- Messa in opera di attività di ricerca e sperimentazione (WP2):
 - Didattica sperimentale e analisi dei contesti di studio
 - Workshop e seminari per elaborazione ed animazione dei progetti sperimentali
 - Divulgazione dei progetti sperimentali
- Attuazione dei cantieri pilota e comunicazione del progetto (WP3):
 - Selezione di interventi esemplificativi
 - Attuazione cantieri
 - Raccolta documentazione prodotta e comunicazione dei risultati

Ubicazione intervento:

*Parco Nazionale dei Monti Sibillini
Parco Naturale Regionale Sasso Simone e Simoncello,
Parco Naturale Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi
Riserva Naturale Statale Montagna di Torricchio,
Riserva Naturale Statale Abbadia di Fiastra
Riserva Naturale Statale Gola del Furlo*





**Ricerche sulla vocazionalità del territorio per la
coltivazione dello zafferano**
*(Aiuti alle imprese per l'introduzione di metodi innovativi,
di processo e di prodotto 1.1.h)*
Intervento a misura chiusa



Descrizione intervento: Il recupero della redditività delle aziende agricole ha rappresentato uno dei temi della politica agricola della UE e del PSR della Regione Marche. Lo zafferano, spezia di alta redditività, potrebbe rappresentare una diversificazione delle normali produzioni per quelle aziende medio piccole che caratterizzano il nostro territorio. Sulla base degli obiettivi, l'organizzazione del progetto è stata suddivisa in tre fasi:

- 1 – studi e ricerche preliminari;
- 2 – raccolta dei dati del territorio GAL Sibilla e delle aree di confronto;
- 3 – analisi del prodotto, elaborazione dei dati e presentazione dei risultati delle prove con un convegno realizzato a Pievevitorina nel luglio 2007.

Diverse sono state le aziende coinvolte nell'iniziativa attraverso la realizzazione di prove sperimentali in campo. Contestualmente alle prove sperimentali, si è provveduto alla divulgazione della tecnica colturale presso le aziende agricole con le necessarie consulenze e presenza nelle fasi di preparazione dei campi, del trapianto dei bulbi, della raccolta dei fiori, dell'essiccazione degli stimmi. La ricerca ha prodotto la realizzazione di una cartografia delle aree vocate del territorio GAL ai fini della coltivazione ed una analisi degli aspetti commerciali allo scopo di individuare i giusti canali di vendita.

Attività realizzate:

- Realizzazioni di campi sperimentali nei comuni di Fiastra, Fiordimonte, San Severino Marche, Visso, Castelsantangelo sul Nera, Pievevitorina
- Realizzazione di incontri tecnici e divulgativi
- Convegno e presentazione del volume intitolato "Prove di coltivazione e vocazionalità dello zafferano nel territorio montano e pedemontano maceratese", 23 luglio 2007, Pievevitorina

Ubicazione intervento:
Uniam Camerino





Sperimentazione e recupero di produzioni agricole ed agroalimentari (Salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale 3.1.b) Intervento a misura chiusa



Descrizione intervento: L'obiettivo dell'intervento è stato quello di valorizzare il territorio, favorendo lo sviluppo di produzioni tipiche di qualità attraverso il recupero di alcune specie agrarie minori quali il mais da polenta, il miglio, la roveja (piccolo legume simile al pisello utilizzato in passato oltre che in zootecnia anche per l'alimentazione umana) e il fagiolo. Quattro le fasi previste dal progetto:

- la prima concernente le prospettive di mercato per scopi di riproduzione e di alimentazione;
- la seconda quella relativa agli studi finalizzati al recupero alla catalogazione e all'utilizzo delle specie;
- la terza fase relativa ai campi sperimentali;
- la quarta concernente la divulgazione dei risultati con incontri pubblici al fine di una reintroduzione su scale più ampie e realizzazione di pubblicazioni inerente gli studi realizzati.

Il progetto ha cercato d'incrementare le superfici agricole destinate a questo tipo di colture, soprattutto nelle aree marginali, con il fine di migliorarne l'occupazione e l'economia. Beneficiario dell'intervento è stato il Cermis, Centro di Ricerche e sperimentazione per il miglioramento vegetale N. Strampelli e con quanto realizzato sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati dall'azione: favorire la conservazione della specie oggetto di studio recupero di pratiche agrarie diversificare le produzioni agricole legate anche ad un'agricoltura biologica introdurre nel mercato nuovi prodotti per migliorare i redditi delle aree vocate a quelle colture.

Ubicazione intervento:
Cermis Tolentino



Attività realizzate:

- Campi sperimentali nei comuni di Serravalle di Chienti, Tolentino, Pollenza, Fiuminata, Pievevitorina
- Incontri tecnici e divulgativi
- Realizzazione di convegni e seminari e presentazione della pubblicazione "Progetto di sperimentazione e recupero delle produzioni agricole ed agroalimentari."
- Inserimento nel sito del Cermis di una sezione dedicata al progetto stesso





Definizione del disciplinare di produzione della tessitura secondo la tecnica a “Liccetti”

*(Aiuti alle imprese per l'introduzione di metodi innovativi,
di processo e di prodotto 1.1.m)*

Intervento a misura chiusa



Descrizione intervento: Con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'offerta e di collegare il prodotto e le sue lavorazioni con il territorio, il GAL Sibilla, in linea con altre azioni del PSL, ha proposto la definizione di un disciplinare di produzione della tessitura secondo la tecnica a “Liccetti”. Tale forma di artigianato artistico, risalente al 1300 e caratteristico dell'area dell'Appennino umbro-marchigiano, rappresenta non solo una testimonianza storica ma anche una potenziale opportunità di lavoro. Il disciplinare, realizzato dalla Provincia di Macerata, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- tutela dei requisiti di professionalità e di origine delle produzioni di artigianato artistico e di qualità;
- salvaguardia e riqualificazione delle lavorazioni tradizionali sotto il profilo estetico, iconografico e tecnico;
- valorizzazione delle produzioni tessili sui mercati;
- diffusione e divulgazione delle tecniche di produzione;
- acquisizione di documentazioni concernente le origini, lo sviluppo storico-stilistico ed i percorsi evolutivi della lavorazione tessile;
- sostegno alla creazione ed allo sviluppo di attività imprenditoriali;
- incentivo alla partecipazione a manifestazioni ed eventi promozionali;
- ricerca di incentivi e creazione delle condizioni per le trasmissioni del “saper fare” e del “saper essere” da parte dei maestri artigiani alle nuove generazioni.

Attività realizzate:

- Realizzazione del disciplinare di produzione
- Convegno, presso la Rocca Varano per la presentazione del Disciplinare di produzione della tessitura a “Liccetti”, 12 luglio 2008, Camerino

Ubicazione intervento: Provincia di Macerata





Redazione standard di qualità delle produzioni agroalimentari e gastronomiche locali (Aiuti alle imprese per l'introduzione di metodi innovativi, di processo e di prodotto 1.1.a.1) Intervento a misura chiusa



Descrizione intervento: L'iniziativa ha rappresentato un punto di partenza per valorizzare i prodotti di qualità con vantaggi economici e sociali per il territorio del GAL Sibilla. I beneficiari dell'intervento sono stati la Comunità Montana Monti Azzurri, la Comunità Montana di Camerino, la Comunità Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino, la Camera di Commercio di Macerata. L'azione ha portato alla redazione di standard di qualità su prodotti agricoli ed agroalimentari con l'obiettivo di innalzare la qualità dell'offerta del territorio del GAL Sibilla. Nove i prodotti oggetto di studio: l'olio extravergine monovarietale di coroncina, l'olio extravergine monovarietale di piantone di Mogliano, l'olio extravergine monovarietale di orbetana, la mela rosa, la carne di pecora sopravvissana, la trota fario, il torrione di Camerino, la crescita fagliata e la pizza di Pasqua al formaggio.

Ubicazione intervento:
Comunità Montana di San Ginesio (Soggetto capofila),
Comunità Montana di Camerino,
Comunità Montana di San Severino, Camera di Commercio di Macerata

Attività realizzate:

- Organizzazione di incontri con associazioni di categoria e operatori economici locali.
- Realizzazione di una pubblicazione dal titolo "Standard di qualità delle produzioni agroalimentari e gastronomiche Locali", redatto da A.S.S.A.M (Agenzia servizi settore agroalimentare delle Marche)
- Convegno di presentazione del progetto a Belforte del Chienti il 15 maggio 2004





**Redazione standard di qualità per l'ospitalità e
l'accoglienza turistica**
(Aiuti alle imprese per l'introduzione di metodi innovativi,
di processo e di prodotto 1.1.a.2)
Intervento a misura chiusa



Descrizione intervento: Lo scopo del progetto era far conoscere agli operatori del settore agriturismo country house, bed&breakfast, affittacamere, la possibilità di rinnovare e innalzare l'ospitalità con l'adozione di standard superiori a quelli previsti dalla normativa di riferimento. Beneficiari dell'intervento sono state la Comunità Montana Monti Azzurri, la Comunità Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino, la Comunità Montana di Camerino e la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Macerata. L'azione è passata attraverso una fase di concertazione con gli operatori dell'area, riuniti per l'occasione nelle Comunità Montane di loro appartenenza. La reception, la segnaletica e l'accessibilità, la struttura ed i suoi ambienti, le attività che fanno la differenza, la promozione e la comunicazione sono stati i punti oggetto di studio finalizzati all'innalzamento della qualità dell'offerta del territorio.

Ubicazione intervento:
**Comunità Montana di San
Ginesio (Soggetto capofila),
Comunità Montana di Camerino,
Comunità Montana di San
Severino, Camera di Commercio
di Macerata**

Attività realizzate:

- Incontri con gli operatori del settore turistico ricettivo
- Realizzazione di una pubblicazione dal titolo "Standard di qualità per l'ospitalità e l'accoglienza turistica"
- Convegno di presentazione del progetto a Belforte del Chienti, 15 maggio 2004





Cantiere scuola restauro *(Aiuti per favorire l'accesso al mondo del lavoro e migliorare il profilo qualitativo degli occupati 2.2.c)* **Intervento a bando**



Descrizione intervento: L'obiettivo del bando è stato quello di creare mano d'opera qualificata nel restauro del patrimonio edilizio dell'area in un'ottica di valorizzazione del territorio. Gli interventi di recupero dimostrativo, su edifici caratterizzati da elementi architettonici significativi tali da consentire la dimostrazione di più tecniche di intervento, hanno avuto il coinvolgimento di maestranze, piccoli imprenditori, di studenti. Sono stati realizzati quattro interventi - "cantiere scuola restauro" dai comuni di Loro Piceno, Monte Cavallo, San Ginesio, e Treia su diverse tipologie costruttive come la pietra, il mattone e la terra cruda.

Attività realizzate:

- Realizzazione di attività didattico formative anche nel cantiere
- Quattro interventi di restauro conservativo al fine di mantenere quanto più possibili le caratteristiche della costruzione
- Realizzazione e divulgazione di materiale informativo
- Convegni e iniziative di presentazione dei risultati

Ubicazione intervento:
Comuni di Loro Piceno Monte Cavallo San Ginesio e Treia





Sostegno ai centri di aggregazione giovanile (Servizi alla popolazione 2.1.c) Intervento a bando



Descrizione intervento: Scopo del bando riservato ad enti pubblici era quello di creare un accogliente luogo di aggregazione dotato di attrezzature adeguate per effettuare attività idonee al fine di sviluppare la crescita e la creatività dei ragazzi. Sono state molte le domande pervenute ed ammesse a finanziamento, per un totale di 23 Comuni capofila, alcuni dei quali hanno organizzato l'intervento anche per la giovane popolazione dei Comuni adiacenti al proprio territorio, a dimostrazione di un chiaro interesse da parte degli enti coinvolti nei progetti. Gli interventi realizzati hanno riguardato iniziative educative, culturali, espressive e ricreative, con la presenza di consulenti esperti del settore, e l'acquisto di arredi, attrezzature e materiali di consumo destinati al centro di aggregazione per la migliore fruizione possibile da parte degli utenti delle attività. In molti casi sono stati effettuati anche eventi finali, mostre e manifestazioni per presentare i risultati raggiunti. Numerosa è stata la partecipazione dei ragazzi nonostante le piccole dimensioni dei Comuni, segno di notevole interesse delle iniziative e degli argomenti trattati.

Attività realizzate:

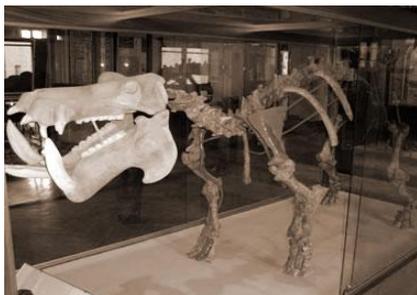
- Attività ludiche
- Laboratori di informatica
- Laboratori di fotografia
- Laboratori teatrali

Ubicazione intervento: Comuni del Gal Sibilla





Contributo al completamento della rete museale (Valorizzazione delle risorse culturali delle aree Leader+ 3.2.a) Intervento a bando



Descrizione intervento: Scopo del bando, riservato ad enti pubblici ed enti locali proprietari o soggetti privati gestori di musei, è stato quello di potenziare e valorizzare il sistema museale dell'area LEADER. Gli interventi, atti ad elevare la qualità dei servizi dei musei della civiltà contadina, della memoria, del lavoro e del territorio prevedeva finanziamenti per acquisto di arredi ed attrezzature, sistemi informatici, attrezzature tecnologiche e sistemi Braille, bacheche espositive per la promozione del territorio e la realizzazione di materiale di divulgazione. Sono pervenute e ammesse tredici domande, di cui nove di musei pubblici e quattro di strutture private; due beneficiari hanno successivamente rinunciato. Il bando emanato dal GAL Sibilla, complementare ad altri finanziamenti promossi dalla Regione Marche, ha contribuito alla valorizzazione ed al completamento dei musei dell'area, ad accrescere il livello della cultura locale e a migliorare la attrattività turistica del territorio.

Attività realizzate:

- Acquisto di arredi espositivi, bacheche e nuovi sistemi informatici
- Realizzazione di materiale di divulgazione

Ubicazione intervento: Comuni del territorio del Gal Sibilla





La via della lana - Valorizzazione delle lane autoctone (Cooperazione infra-territoriale intervento 5.a.4) Intervento a bando e misura chiusa



Descrizione intervento: Gli obiettivi del progetto erano la valorizzazione delle razze ovine presenti nell'Appennino marchigiano e specificatamente nel territorio del GAL Sibilla e del GAL Piceno e la promozione e creazione di una filiera locale. Il capofila del progetto è il GAL Sibilla, il partner è il GAL Piceno. Le azioni previste dal progetto sono state articolate nelle seguenti tre fasi:

1 - Gestione della situazione attuale, per la quale è stata sottoscritta una convenzione con il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Camerino.

2 - Sviluppo del settore, sono stati selezionati, attraverso bandi, l'Associazione Produttori di Ovini e Caprini delle Marche - OVICA Marche e CAPPELDOC, Consorzio per la promozione delle esportazioni delle piccole e medie imprese in genere e imprese artigiane, operanti nel settore tessile e abbigliamento specificatamente cappelli e affini. Con entrambi i soggetti sono state sottoscritte le convenzioni. Sono stati realizzati il disciplinare di produzione delle lane colorate naturalmente, il protocollo di intesa tra le imprese, le produzioni di prova di prodotti e gli studi preliminari di fattibilità e indagini di mercato sulle produzioni di prova realizzate.

3 - Realizzazione di un convegno e di un concorso nazionale espositivo. Il 12 ottobre 2007 è stato realizzato il Convegno internazionale "Le vie della lana" a Montefiore dell'Aso (Comune del territorio del GAL Piceno). Nel periodo 14 luglio - 1 novembre 2007 è stato realizzato a Camerino, comune afferente al territorio del GAL Sibilla, il Concorso Nazionale Espositivo "Le vie della lana - la sopravvissana" al quale hanno partecipato artigiani tessili provenienti da tutta Italia con creazioni di tessiture artistiche a tema.

Attività realizzate:

- Creazione di filiere locali distinte per tipologia di lana impiegata (animazione e sensibilizzazione degli operatori)
- Elaborazione di un disciplinare di produzione delle lane colorate naturalmente
- Realizzazione di produzioni di prova di prodotti
- Studi preliminari di fattibilità e indagini di mercato sulle produzioni di prova realizzate
- Animazione, informazione e sensibilizzazione (riunioni, seminari e incontri tecnici)
- Convegno sull'attuazione del progetto
- Concorso Nazionale Espositivo di tessitura "Le vie della lana - la sopravvissana"

Ubicazione intervento: Territorio del Gal Sibilla e Gal Piceno





Sviluppo di sistemi alternativi ed innovativi di commercializzazione per i prodotti locali

(Aiuti alle imprese per l'introduzione di metodi innovativi di processo e di prodotto 1.1.1)

Intervento a bando

Descrizione intervento: Una delle maggiori criticità nel contesto delle produzioni locali agricole e che ne penalizzano lo sviluppo è la scarsa capacità di commercializzazione degli operatori, combinata alla scarsa capacità di aggregazione dell'offerta. Tale carenza è dovuta sia alla mancanza, nelle singole aziende, di risorse umane e organizzazione in grado di implementare strategie e piani di marketing, sia alla loro ridotta massa critica per volumi di produzione, che non stimolano l'interesse di organismi e soggetti esterni (consulenti, intermediari) in grado di strutturare e veicolare tale offerta. In tale contesto ci si è proposti di sopperire a tali carenze, contribuendo concretamente alla valorizzazione sul mercato dei prodotti locali, attraverso la progettazione e l'attivazione di circuiti di marketing adeguati, sostenuti da piani ragionati. I prodotti agricoli del territorio poco valorizzati e sconosciuti fuori dall'area di riferimento, sono stati pubblicizzati favorendone la loro diffusione sul mercato. E' stata creata una rete di gazebo o di "corner espositivi" presso le strutture beneficiarie; sono state effettuate azioni di comunicazione, marketing diretto e promozione rivolte sia al consumatore finale che alle strutture di distribuzione (presentazioni, eventi, degustazioni, concorsi, manifestazioni a tema, workshop, laboratori del gusto, ecc.); sono stati attivati e sviluppati servizi pre e post-vendita al consumatore e/o al distributore, in particolare di tipo logistico-distributivo (organizzazione flussi e modalità di raccordo tra produttori-distributori-consumatori finali), tecnico-informativo (assistenza e supporto per esposizione e presentazione dei prodotti, schede tecnico-informative, guide ai prodotti, ricettari).

Attività realizzate:

- Progettazione e attivazione di circuiti di marketing adeguati
- Pubblicizzazione prodotti agricoli del territorio poco valorizzati e sconosciuti
- Creazione rete di gazebo o di "corner espositivi" presso le strutture beneficiarie
- Azioni di comunicazione, marketing diretto e promozione rivolte sia al consumatore finale che alle strutture di distribuzione
- Attivazione e sviluppo servizi pre e post-vendita al consumatore e/o al distributore di tipo logistico-distributivo e tecnico-informativo

Ubicazione intervento: Comuni dell'Area GAL Piceno





Attività realizzate:

- Studi, verifiche e analisi dei punti critici del degrado ambientale
- Indicazione delle modalità di recupero e gestione del territorio
- Certificazione ambientale ISO 14000
- Azioni di sensibilizzazione verso le problematiche ambientali

Certificazione di qualità ambientale (Aiuti alle imprese per migliorare il rapporto tra il processo produttivo e l'ambiente 1.2.1) Intervento a bando

Descrizione intervento: Il GAL Piceno ha sostenuto i beneficiari dell'intervento nel processo certificazione ambientale ISO 14000, i quali hanno seguito un lungo iter di studi, verifiche, analisi dei punti critici del degrado ambientale, di individuazione dei problemi e di indicazione delle modalità di recupero e di gestione del territorio. I beneficiari hanno pertanto gestito il proprio Ente secondo le direttive del proprio SGA, teso al miglioramento continuo della gestione ambientale ed alla progressiva diminuzione degli impatti ambientali. Ogni SGA è stato analizzato da un ente certificatore. Tali sistemi di gestione ambientali (ISO 14000, Emas), applicati al territorio, ne permettono la valorizzazione con conseguente beneficio per tutte le attività in esso presenti. Sono state effettuate anche azioni di sensibilizzazione per rendere pubblica l'attenzione verso le problematiche ambientali (Regolamento CE 761/2001) e per creare e documentare una gestione responsabile verso l'ambiente e lo sviluppo sostenibile.

Ubicazione intervento:
Unione Comuni Valdaso,
Comuni di Ripatransone,
Amandola, Acquasanta Terme,
Roccafluvione, Castignano,
Smerillo, Moresco,
Montalto Marche



Progetto pilota di ricerca per l'introduzione nel ciclo produttivo delle colture agrarie di micorrize

(Aiuti alle imprese per migliorare il rapporto tra il processo produttivo e l'ambiente 1.2.2)

Intervento a bando



Descrizione intervento: L'oggetto della sperimentazione nel territorio della Comunità Montana dei Sibillini riguarda lo studio di tipologie di fertilizzanti e concianti di nuova concezione, costituiti da consorzi di microrganismi e di micorrize. La sperimentazione è finalizzata alla ricerca di fattori che possano migliorare le rese e la qualità delle produzioni, e, conseguentemente, la vita degli operatori agricoli della comunità, in zone che per natura risultano marginali e caratterizzate da un'agricoltura fortemente tradizionale. Per questo intervento, il GAL Piceno ha effettuato uno studio sulla simbiosi micorrizica su campioni di colture, cioè sull'introduzione (o meglio la reintroduzione) di microrganismi, che sono storicamente presenti nell'ambiente agrario, ma che a causa di pratiche colturali esasperate sono stati eliminati o ridotti ad un livello non equilibrato. Le imprese che hanno aderito a questa iniziativa rappresentano tutte le tipologie aziendali riscontrabili nel territorio. Queste possono essere raggruppate, in base alle colture praticate, in aziende specializzate nelle coltivazioni erbacee (mais, grano duro e tenero, orzo e foraggi in genere), aziende con produzioni miste (erbacee e frutticole) e aziende specializzate nelle colture arboree (castagneto da frutto, prodotti del sottobosco e tartuficoltura): esse costituiscono il "volto" del territorio. Coltivazioni come la vite, l'olivo, le colture frutticole, le colture orticole, il frumento e i prodotti del bosco sono le più caratterizzanti l'intero ambiente agricolo dell'area. I risultati della ricerca sono poi stati divulgati onde portare il coltivatore alla conoscenza diretta di tecniche alternative e contemporaneamente farne constatare l'efficacia, innalzando nel contempo il livello della qualità del prodotto e verificandone i tempi di produzione.

Attività realizzate:

- Studio sulla simbiosi micorrizica su campioni di colture
- Divulgazione dei risultati ottenuti fra i coltivatori per portarli a conoscenza di tecniche alternative e farne constatare l'efficacia

Ubicazione intervento: Comunità Montana dei Sibillini





Allestimento di strutture in grado di fornire servizi di residenzialità (Servizi alla popolazione 2.1.1) Intervento a bando



Descrizione intervento: L'intervento ha avuto come obiettivo principale il miglioramento della vivibilità degli ambienti rurali attraverso l'erogazione di nuovi servizi di utilità sociale e culturale, come la realizzazione di ludoteche o centri polifunzionali e a finalità sociale per determinate categorie di utenti (anziani, giovani, etc.) in grado di aggregare la popolazione residente ed evitare il continuo processo di spopolamento che interessa le aree marginali. In tutto il territorio vi erano delle strutture edilizie che, pur essendo idonee per ubicazione e composizione, necessitavano di piccoli interventi di rifacimento e riqualificazione. I Comuni del territorio hanno così potuto creare e/o potenziare centri polifunzionali per la popolazione residente allo scopo di svolgere diverse attività di animazione e fornitura di piccoli servizi di residenzialità, in particolar modo a servizio degli anziani e ai bambini, come ad esempio corsi multimediali, di danza, di lingue e comunque di interesse collettivo. I progetti hanno previsto un adeguamento funzionale delle strutture, l'acquisto di macchinari, attrezzature informatiche software e arredi. La gestione dei centri è stata per la maggior parte concessa a Onlus, cooperative o a soggetti terzi residenti nel territorio; solo in alcuni casi la gestione è rimasta in capo all'ente beneficiario.

Attività realizzate:

- Erogazione di nuovi servizi di utilità sociale e culturale
- Creazione di centri polifunzionali per attività e fornitura di servizi
- Acquisto di macchinari, attrezzature informatiche, software e arredi

40 Comuni dell'Area Leader+ del GAL Piceno



Indagini ricognitive degli sbocchi di mercato per la valorizzazione e il mantenimento delle biodiversità (Salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale 3.1.1) Intervento a bando



Descrizione intervento: Scopo dell'intervento era, come prima cosa, individuare specie vegetali ed arboree autoctone in via di estinzione o comunque poco valorizzate. L'intervento ha preso le mosse da un progetto di studio, approvato dalla Regione Marche, sulle specie vegetali spontanee commestibili presenti nel territorio regionale, al fine di individuare quelle da considerare meritevoli di tutela e di introduzione nell'ordinamento colturale. Lo studio si è concentrato perciò su determinate specie autoctone, anche con la prospettiva di rendere economicamente remunerativa la loro reintroduzione o il loro mantenimento. La ricerca ha individuato diverse specie considerate di interesse; tra queste, quelle presenti nel territorio LEADER+ sono le seguenti: *Chicorium intibus* L. spp, *Tragopogon porrifolius* L., *Urtica dioica* L., *Valerianella eriocarpa* Desv., *Portulaca oleracea* L.. Lo studio effettuato ha fatto inoltre emergere le straordinarie proprietà salutistiche derivate dal consumo di queste erbe e le loro virtù terapeutiche o di prevenzione di determinate malattie: fattori, questi, decisivi anche sul lato commerciale, data la crescente attenzione dei consumatori per gli aspetti igienico-sanitari e nutrizionali degli alimenti. I risultati degli studi sono stati pubblicati e diffusi, anche sotto forma di accattivanti depliant illustrativi.

Attività realizzate:

- Individuate diverse specie autoctone in via di estinzione
- Scoperte proprietà salutistiche e terapeutiche delle specie
- Diffusione dei risultati della ricerca attraverso la pubblicazione di depliant illustrativi

**Zone montane dell'area
Leader+ GAL Piceno**





Integrazione e promozione di sentieri e circuiti (Salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale 3.1.2) Intervento a bando



Descrizione intervento: Allo scopo di salvaguardare l'ambiente e il paesaggio rurale attraverso la rete sentieristica del territorio, il GAL ha contribuito all'individuazione dei percorsi e dei sentieri esistenti nell'area dei comuni beneficiari, valutando anche il loro eventuale completamento ed il raccordo con le attività presenti sul territorio, al fine di valorizzarle appieno. Tutti i progetti prevedono una integrazione dei sentieri e dei circuiti fatta in maniera intersettoriale, mettendo in rete varie attività dei settori più disparati: Agricoltura, artigianato, ambiente, turismo, cultura, enogastronomia, etc., in modo da permettere al turista/visitatore di avere una visione il più possibile globale ed organica di tutto ciò che il territorio offre. La segnaletica e la cartellonistica installate sono di tipo puntuale, resistenti nel tempo e ben integrate con l'ambiente. I progetti hanno previsto inoltre, attraverso un apposito piano, le modalità di gestione e di manutenzione dei sentieri e della segnaletica. L'obiettivo principale è quello di favorire la riscoperta e la fruizione degli spazi naturali senza per questo modificarne le caratteristiche, attraverso la realizzazione di sentieri escursionistici, da percorrere a piedi, a cavallo o in mountain bike.

Attività realizzate:

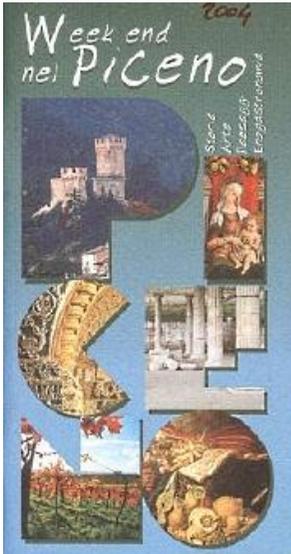
- Individuazione percorsi e sentieri nell'area dei comuni beneficiari
- Integrazione intersettoriale dei sentieri e dei circuiti
- Piano di gestione e manutenzione dei sentieri e della segnaletica

21 Comuni dell'Area LEADER+ GAL Piceno





Sistema di rete di accoglienza, informazione e visita nei centri storici dei comuni dell'area Leader+ (Valorizzazione delle risorse culturali delle aree Leader+ 3.2.2) Intervento a bando



Descrizione intervento: L'attività principale e distintiva dell'azione è stata la realizzazione di veri e propri "bureau" d'accoglienza per ciascun centro con l'erogazione di servizi all'utente particolarmente qualificati ed organizzati in una struttura di rete; sono stati realizzati anche dei materiali promozionali coordinati, capaci di comunicare una lettura d'insieme delle potenzialità turistico-culturali dell'area senza il rischio di una frammentazione e quindi dell'indebolimento della massa critica del patrimonio culturale. Un patrimonio che sempre più si rivela necessario a far sì che il territorio venga individuato quale meta turistica appetibile e gratificante. In collaborazione con i vari Comuni e la Provincia di Ascoli Piceno sono stati immessi nel sistema dei servizi degli operatori qualificati, formati con specifiche competenze utili alla conoscenza e alla valorizzazione delle caratteristiche peculiari dell'area, nella misura di almeno un operatore per comune; sono state attivate altresì strutture di accoglienza e di guida almeno in tutti i giorni festivi dell'anno solare, con una particolare attenzione ai servizi nel periodo estivo (visite guidate); sono stati realizzati supporti di tipo audiovisivo in grado di facilitare la fruizione delle risorse culturali. Va ricordata inoltre la produzione e la stampa, per molte stagioni consecutive, di appositi opuscoli calendario con la raccolta di eventi del territorio e delle iniziative specifiche come stagioni musicali, rassegne di artigianato, di teatro, ecc.

Attività realizzate:

- Realizzazione di bureau di accoglienza con erogazione di servizi organizzati in rete
- Realizzazione di materiali promozionali coordinati per una lettura globale delle potenzialità turistico-culturali del territorio
- Inserimento nei servizi di operatori qualificati in grado di valorizzare le peculiarità del territorio

Provincia di Ascoli Piceno e i 43 Comuni dell'area Leader+ GAL Piceno





Valorizzazione dei castagneti da frutto (Cooperazione infra-territoriale 5.1.7) Intervento a regia diretta e in convenzione con le Comunità Montane dei sibillini e del Tronto

Descrizione intervento: Il paesaggio Piceno è fortemente caratterizzato dalla presenza del castagno. Importante fonte di sostentamento per le popolazioni dei Sibillini e della Laga, non a caso era considerato “l’albero del pane” e il suo frutto “pane dei poveri”. Lo spopolamento della montagna e gravi fitopatie, come mal d’inchostro e cancro della corteccia, ne ha reso sempre più difficile la tradizionale coltura. Dall’idea di valorizzare il castagneto da frutto nasce questo progetto, insieme ai GAL dell’Appennino centrale: l’obiettivo è trasformare le tradizioni agricole da patrimonio culturale e culturale a valore economico, sviluppando la castanicoltura come elemento strategico per la vitalità ed il mantenimento dei territori, migliorando la qualità del prodotto per un rafforzamento dell’impresa agricola secondo i moderni concetti di multifunzionalità. Azioni singole del GAL Piceno erano indirizzate a migliorare produzione e redditività della coltura, producendo un opuscolo per i produttori. L’aspetto commerciale - marketing è stato curato in pubblicazioni specifiche ed eventi ad hoc, come il concorso enogastronomico “La Castagna nel Piatto”. L’evento è servito a veicolare l’immagine del prodotto in collegamento con il territorio: una “sfida tra cuochi” con un piatto con la castagna come ingrediente. Dal concorso è nato il ricettario omonimo, con i piatti delle varie edizioni ed altre ricette tipiche. Altre iniziative: sentieri escursionistici alla scoperta dei castagneti, giornate di escursione-raccolta-acquisto per i turisti; incontri e convegni scientifico-didattici sulla coltivazione del castagno; incontri con le scuole del territorio e la pubblicazione di una raccolta di fiabe; incentivo alla nascita di una associazione di produttori e trasformatori della castagna, che oggi opera per migliorare l’offerta dei soci.

Attività realizzate:

- Realizzazione di pubblicazioni specifiche ed eventi ad hoc per la valorizzazione dell’aspetto commerciale-marketing
- Concorso enogastronomico “La Castagna nel Piatto”
- Realizzazione del ricettario “La Castagna nel Piatto”
- Sentieri escursionistici alla scoperta dei castagneti
- Giornate di escursione-raccolta-acquisto per i turisti
- Incontri e convegni scientifico-didattici sulla coltivazione del castagno
- Incontri con le scuole del territorio
- La pubblicazione di una raccolta di fiabe
- Incentivo alla nascita di una associazione di produttori e trasformatori della castagna

Territorio LEADER+ del GAL Piceno e degli altri gal partecipanti





Valorizzazione dei territori del tartufo (Cooperazione extraterritoriale 5.2.1) Intervento a regia diretta

Descrizione intervento: Il progetto nasce nell'ambito della Cooperazione ed è stato svolto in collaborazione con il GAL Montefeltro. I due GAL hanno strutturato la propria azione onde promuovere i territori del tartufo e dipingere il tartufo come frutto emblematico, nella sua identità ed identificazione, del territorio appenninico Leader+. Il progetto è stato avviato nel 2008 ed ha previsto innanzitutto la creazione del nuovo format "Storie e leggende del territorio del tartufo", con la raccolta, l'elaborazione e il posizionamento sul territorio delle storie ed una azione di identificazione e di registrazione delle voci narranti che raccontano delle leggende inerenti il territorio. A tale lavoro è seguita la realizzazione di un CD e la sua traduzione nelle principali lingue europee per diffondere, attraverso la cultura del racconto, l'importanza del tartufo per la tradizione del nostro territorio. Sono state altresì organizzate tavole rotonde, seminari, incontri con le scuole alberghiere, con i ristoratori, con gli attori locali e i produttori e trasformatori, per approfondire e discutere tematiche legate al turismo, alla commercializzazione, alla enogastronomia e alle tecniche agronomiche più moderne. I GAL hanno organizzato anche un evento gastronomico nella capitale con serata finale e una campagna pubblicitaria della stampa ufficiale su quotidiani, riviste, radio. Un'altra interessante attività è stata la realizzazione di una mappa dettagliata, cartacea ed elettronica, con percorsi in auto, moto, bici, cavallo, trekking, trasferibile a sistemi GPS, sugli itinerari e le vie del tartufo. Per quanto riguarda l'interfaccia internazionale, sono state approfondite differenze ed analogie con il "Caso Aquitaine", concludendo l'attività con un viaggio nella regione francese, alla presenza dei maggiori opinion leaders del settore.

Territorio Leader+ del GAL Piceno e del GAL Montefeltro Leader



Attività realizzate:

- Creazione del nuovo format "Storie e leggende del territorio del tartufo"
- Realizzazione di un CD e sua traduzione nelle principali lingue europee
- Organizzazione di incontri sul turismo, commercializzazione, enogastronomia e moderne tecniche agronomiche
- Organizzazione di un evento gastronomico e una campagna pubblicitaria
- Realizzazione di una mappa cartacea ed elettronica sugli itinerari e le vie del tartufo
- Viaggio nella regione francese di Aquitaine per approfondire le differenze e le analogie

